

In libertà i missini accusati dell'omicidio di Walter Rossi

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sadat conferma: Begin andrà al Cairo nei prossimi giorni

In penultima

E' il momento del coraggio

CRISI produttiva, occupazione che si riduce, grandi deficit paurosi, un'inflazione che si era attenuata ma da novembre è di nuovo a livelli preoccupanti...

saggi profondi tra le masse lavoratrici dei quali i sindacati non possono non farsi interpreti. E' da rilevare che il movimento operaio si batte per rivendicare una politica coerente...

All'appuntamento con queste scelte, negli ultimi mesi, sono emerse gravi difficoltà e contraddizioni nell'azione governativa. Non è facile neppure intenderne le ragioni, trattandosi di un governo che nell'autunno dello scorso anno e nella primavera di questo ha pur riuscito a condurre sulla base di indicazioni fissate a novembre dello scorso anno in Parlamento dai sei partiti...

Ciò suppone un governo nel quale siano presenti i partiti democratici, compreso il partito comunista, per il quale rappresenta nel Parlamento e nel Paese un problema di politica economica con risultati importanti quale il rallentamento dell'inflazione, il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, il ristabilimento della fiducia internazionale nell'Italia...

Direzione PCI La Direzione del PCI è convocata per giovedì 22 alle ore 9.

Fernando Di Giulio

Le decisioni del direttivo CGIL, CISL, UIL

Confermato lo sciopero Incontri con i partiti

La segreteria unitaria il 5 gennaio fisserà la data, che comunque cadrà tra il 10 e il 18 - Martedì riunioni bilaterali con le forze politiche - Quali saranno gli obiettivi della giornata di lotta - Chiesta una svolta nella politica economica

ROMA - Lo sciopero generale è confermato. La data sarà stabilita dalla segreteria unitaria che si riunirà il 5 gennaio; comunque, il giorno cadrà tra il 10 e il 18. Si è aperta, quindi, una profonda frattura tra il sindacato e il governo. Non sfugge la portata di una simile decisione e proprio su questo si è svolto il fitto dibattito al comitato direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL. Lo sciopero generale accelererà i tempi della crisi politica? Il sindacato rischia di trovarsi senza interlocutori? La giornata di lotta sarà, quindi, un puro momento di pressione senza contenuti specifici? - sono le domande che un po' tutti hanno sollevato. Macario, pur confermando che l'attuale governo è inadeguato, ha detto che «incorrono rischi di strumentalizzazione e non non vo-

gliamo portarci qualcuno sulle spalle come Ence con il vecchio Anichè». In realtà, lo sciopero generale è una prova di autonomia - lo ha sottolineato con forza Trentin nelle sue conclusioni - perché ruota attorno a obiettivi di politica economica precisi (sintetizzati nel documento in 11 punti) sui quali CGIL, CISL, UIL chiamano al confronto le forze politiche e a questi chiedono risposte a questo come ad un altro eventuale governo.

La discussione con i partiti sarà avviata subito. Martedì, infatti, è previsto l'incontro di Lama, Macario. Benvenuto con i segretari dei sei partiti dell'entesa programmatica. Le riunioni saranno separate, ma tutte nella stessa giornata. In quella sede si valuterà se è il caso di convocare, magari per mercoledì stesso, una riunione collegiale. In tal modo,

quindi, il pericolo di un vuoto politico, paventato da alcuni, potrebbe essere evitato e, nello stesso tempo, il movimento sindacale confermerebbe il suo ruolo di interlocutore privilegiato anche nella formazione di nuovi equilibri politici e potrebbe esercitare una funzione molto importante e positiva. Alla luce di questi sviluppi, certe polemiche sollevate nel direttivo lasciano perplessi. Benvenuto, ad esempio, ha tentato di rilanciare la palla sull'accordo a sei. Il paese, egli nota giustamente, non può continuare ad essere governato «da un regime di non fiducia» (che chiama «a irresponsabilità dilimitata»). Il governo, dal canto suo, ha detto Benvenuto - «sostiene, nel presentare le sue posizioni, che non può andare oltre perché deve muoversi entro i limiti dell'accordo programmatico».

Stefano Cingolani (Segue in penultima)

La discussione sul quadro politico

Per l'economia è decisivo un cambiamento

Napolitano: l'attuale governo non è in grado di garantire il rigore e la coerenza necessari - Discorso di Andreotti - Agitazione di Donat Cattin, che continua a parlare di elezioni anticipate

ROMA - Le interviste in TV di Berlinguer e Zaccagnini e gli incontri dei rappresentanti dei partiti e dei sindacati con il governo hanno permesso di porre in piena evidenza tutti gli elementi essenziali che caratterizzano l'attuale quadro politico e sociale. Non si può più far finta, ora, di ignorare che si è presentato dinanzi alle forze politiche - e in termini ormai ineludibili - il problema di un cambiamento che tocchi l'equilibrio politico complessivo e che esprima in modo più esplicito, più solido e più incisivo il grado di solidarietà nazionale necessario.

Le scelte economiche da compiere non sono un dato staccato dal contesto politico attuale: non sono altra cosa (come qualcuno fa finta di credere) rispetto al dibattito che investe l'assetto politico. La contraddizione, fin dall'inizio esistente tra l'accordo a sei e la gestione esclusivamente democristiana di esso, si è aggravata. E questa si esprime anche nel documento economico - o «pacchetto» - che Andreotti ha presentato venerdì scorso ai sei partiti.

Il giudizio del PCI su questo testo è fortemente critico. «Abbiamo giudicato severamente il documento di politica economica elaborato dal governo - ha detto il compagno Napolitano parlando ieri a Roma - perché presenta troppi punti oscuri, perché non esprime il necessario sforzo di rigore e di coerenza. E invece mai come in questo momento ci vuole chiarezza nel prospettare le reali possibilità di intervento a sostegno dell'attività produttiva e dell'occupazione e nell'indicare il rischio che l'inflazione riprenda a galoppare». Napolitano ha quindi ribadito: «Ci vuole rigore nel momento in cui si decide di intervenire per evitare la crisi di cui i grandi complessi precari: rigore nell'utilizzazione del denaro pubblico con cui non si debbono coprire errori e sprechi ma si debbono avviare processi di risanamento e rinnovamento dell'apparato produttivo. Ci vuole coerenza nel momento in cui si pone l'accento sulla necessità di scongiurare la recessione, rilanciare gli investimenti, accrescere la possibilità di occupazione nel Mezzogiorno; coerenza nella politica industriale, coerenza nella politica di bilancio, chiedendo i sacrifici che è indispensabile chiedere a ceti che vengono ritenuti privilegiati e anche a diverse categorie di lavoratori. Noi non esitiamo».

(Segue in penultima)



Chiedono un salvacondotto i rapitori di Kiprianu

Sembra che abbiano rinunciato alla richiesta di amnistia i terroristi dell'Eoka che hanno sequestrato e minacciato di uccidere Achilleas Kiprianu, figlio del presidente cipriota. Il rapimento ha provocato durissime proteste a Nicosia, dove tutti i partiti politici hanno espresso solidarietà al capo dello Stato. Si sono

svolte anche manifestazioni di solidarietà: la signora Mimì Kiprianu, accalcata in piedi dentro e fuori l'antica sala consiliare del Municipio incapace di accogliere tanta folla (non era nata per la democrazia di massa) è un ironico commento; centinaia di persone che discutono sul serio e appassionatamente di temi che partono dalla condizione femminile per investire quelli dello sviluppo economico, dei modi di vita, del costume, insomma del futuro collettivo.

Le voci si intrecciano: quelle delle protagoniste del consiglio di fabbrica della FIAT di Termini, (viene letto il messaggio di solidarietà, denso di contenuti, che ha concluso la vivace assemblea operaia venerdì sera), della FIAT di Torino (sono presenti Beatrice Vicarioli, impiegata Mirafiori, delegata nazionale FLM, Vittorio Federico, operaio, e Paola Staropoli, impiegata della FIAT Rivalta), e di altre fabbriche (Telis Valentini, Calzificio Siciliano, e tante altre); delle Leghe dei disoccupati di molte zone della Sicilia, delle lavoratrici ospedaliere di Termini. Prendono la parola le rappresentanti dei partiti democratici: per il PCI Adriana Seroni, della direzione, per il PSI Maria Magnani Noja, per gli altri partiti, dalla DC al PRI, le esponenti regionali. Sono presenti Enrico Lucarelli responsabile della sezione femminile del PSI e numerose parlamentari comuniste. Intervengono le rappresentanti nazionali e regionali della FLM. Arrivano intanto messaggi di solidarietà da tutta Italia. Anche il coordinamento delle giornaliste democratiche esprime l'appoggio alla lotta.

Achille Occhetto

Termini Imerese con le ragazze respinte dal lavoro

Sfidano la FIAT per la parità uomo-donna anche nella fabbrica

Centinaia di persone, dentro e fuori il Municipio, alla manifestazione promossa dai movimenti femminili dei partiti e dei sindacati - La voglia di produrre e di impegnarsi per sconfiggere pregiudizi sociali e discriminazioni politiche

Dal nostro inviato

TERMINI IMERESE - Le cinque ragazze respinte dalla FIAT e altre sei, forse più che come loro hanno chiesto il posto in fabbrica, hanno lanciato la sfida del diritto al lavoro e alla parità per tutte le donne. Una sfida raccolta e rilanciata a Termini Imerese, nell'incontro-dibattito promosso dai movimenti femminili dei partiti democratici, dalle commissioni femminili provinciali della Federazione CGIL-CISL-UIL, dalle associazioni femminili, dalle ACLI e dalla FLM.

La stessa trafila, lo stesso cambio di qualifica, le stesse motivazioni e lo stesso rifiuto per Antonina Catalano, diplomata, madre di una bambina, che aggiunge un altro argomento: la fabbrica va bene, anche per noi che abbiamo alle spalle studi e orientamenti diversi, perché significa innanzitutto lavoro e poi stare e lottare insieme agli altri, essere dentro, comunque, alla produzione. Risponde a un primo pregiudizio con una domanda: a chi si preoccupa adesso per i nostri figli chiediamo «perché non l'avete fatto anche prima?».

A un secondo pregiudizio, a volte alimentato ad arte e tuttavia sempre più respinto dalla gente di Termini (e di tutta la Sicilia) - quello secondo cui le donne sottrarrebbero lavoro ai «padri di famiglia» - replicano con altrettanta durezza due sorelle, Livia Prestigiacomo (21 anni, un'altra delle respinte dalla FIAT) e Antonina (27 anni, un'altra iscritta al collocamento come «manovalte metalmeccanica»). Non hanno anche le donne il bisogno di sopravvivenza e quello di aiutare la famiglia? Loro sono quattro sorelle e dovrebbero essere a carico del padre pensionato (e pensionato povero)? «Abbiamo anzi urgenza di lavorare, siamo disposte a tutto - aggiungono - né intendiamo chiedere attività leggere, es-

Luisa Melograni (Segue in penultima)

La scuola, la partecipazione, la libertà

Ci sono voluti i risultati elettorali delle elezioni distrettuali per suscitare un interesse per i problemi della scuola che da troppo tempo sembrava essersi appagato nella aporistica visione di un movimento irruento e corrosivo. Il voto del 12 dicembre ha come spazzato via, d'un colpo, le fumisterie ideologiche che nascono dal fronte del panorama delle forze e delle opinioni per presentare, davanti agli occhi attoniti di molti, un paesaggio molto più realistico.

Ecco emergere una prima considerazione: il mondo della scuola italiana è molto diverso da quello raffigurato dagli estremisti. Non solo, certi risultati sono anche il frutto di una contestazione priva di illuminazioni progettuali, di un amore tutto piccolo borghese per il «gesto», dell'«insensibilità» fronte alle esigenze di ricostruzione della scuola, rinnovandola invece di contribuire a distruggerla. Non condividiamo quindi certi giudizi catastrofisti. Il voto del 12 dicembre ha messo chiaramente in luce che ci sono nella scuola - cioè tra gli insegnanti e gli insegnanti - delle forze maggioritarie, unitarie di sinistra, che hanno raccolto il nostro invito a non disarmare, a resistere, a salvare la scuola, a lottare per rinnovarla. E' questo un motivo di grande speranza per l'avvenire. Alcuni fogli dell'estremismo hanno parlato di batosta della sinistra. Ma di quale sinistra? La percentuale altissima di giovani, ma anche di insegnanti e di genitori, che ha votato per le liste unitarie, che ha retto lo scontro con il moderatismo sta lì a dimostrare che non ci si può più confondere in generici «movimenti», che i «movimenti» possono essere molti e diversi tra di loro, e che le forze che si battono per la ricostruzione di una vita e di una scuola nuova hanno non solo il diritto ma anche il dovere di far conoscere un loro movimento.

È come non vedere nella stessa affermazione cattolica una ribellione, in parte giustificata, a una libertà senza regole che diventa, di per se stessa, soffocante oppressione degli altri? Se ciascuno fa ciò che immediatamente gli accade, in quello stesso momento porta la limitazione, la limitazione, la disperazione in un altro uomo. Su questo terreno occorre operare una vera e propria rivoluzione culturale in tutta la sinistra per recuperare nella comunità, nella solidarietà, una libertà più avanzata. La presenza dei cattolici nella scuola italiana sta a ricordare che nell'assemblea «non si racchiude tutto, e che la partecipazione» combattiva di un'ampia minoranza non dissolve l'esistenza di chi decide di presentarsi all'appuntamento delle scelte storiche e politiche come e quando vuole lui. C'è un recupero dell'idea della libertà che è necessario operare al più presto.

Solo così si comprenderà che la vera dissoluzione critica delle tesi avverse al rinnovamento - è insieme l'economia culturale e ideale - possono esplicarsi attraverso un pluralismo attivo capace di chiamare all'azione e al confronto energie umane e morali derivate, calpestate o lasciate in disparte. L'iniziativa verso la generalità degli studenti, la capacità di coinvolgere il popolo - quel popolo vero che non ha tempo né voglia di giocare a fare l'indiano - richiedono una rifondazione - è il caso di dire - del modo di fare politica tra le masse e di costruire gli stessi movimenti di lotta.

Ma dal risultato del voto viene una osservazione anche a noi stessi, a tutte le forze democratiche e di sinistra. Non tanto perché tra i genitori il risultato del voto alle liste unitarie di sinistra non corrisponde, soprattutto a causa di un certo astensionismo degli strati popolari, alle potenzialità esistenti. Ma perché da quel risultato affiora un certo ritardo nell'affondare le radici - al di là di un impegno immediato sindacale e politico - nell'insieme dell'organizzazione della società civile. Questa osservazione si muove in una direzione diametralmente opposta a quella che viene dall'area radical-estremista e ci spinge a riflettere sulla necessità di superare in modo ancora più completo, e in tutti i settori della società, un certo giacobinismo e ogni visione angustamente partitica della vita politica italiana. Alla capacità tradizionale

In Sicilia riprende la trattativa

DC alla prova sul programma

Mercoledì prossimo i partiti autonomisti della Sicilia torneranno a incontrarsi dopo l'interazione determinata dalla crisi democristiana...

Come è noto, la riconferma di Nicoletti a segretario regionale dello scudo crociato è avvenuta a maggioranza...

Questa situazione può comportare conseguenze negative, frenanti, per le trattative e per la regione...

Si è parlato di una nuova maggioranza con il Pci limitata al solo problema Sicilia, per sottolineare un presunto carattere riduttivo...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Per il giudice romano sono « insufficienti » gli indizi a carico degli squadristi fascisti

Rimessi in libertà i dieci missini arrestati alla Balduina dopo l'assassinio di Walter Rossi

Sei dei picchiatori restano però in carcere per ricostituzione del partito fascista - Troppi ritardi ed errori ingiustificabili nell'inchiesta della magistratura - Quasi sempre impuniti o « ignoti » i responsabili di azioni di violenza

ROMA - Con una decisione che ha dell'incredibile, il giudice istruttore di Roma, Domenico Nostro, ha disposto ieri la scarcerazione per « mancanza di indizi » di dieci degli undici squadristi del covo missino della Balduina...

La decisione del dott. Nostro, che rimette in libertà praticamente tutti i picchiatori coinvolti nell'assassinio di Walter Rossi, risulta ancora più sconcertante se si considera che lo stesso magistrato aveva già respinto due richieste di libertà provvisoria avanzate dagli avvocati del collegio di difesa...

Napoli: azione degli enti locali per battere i disegni eversivi

NAPOLI - Il convegno promosso dalla presidenza dell'Assemblea regionale e giunta, che s'è svolto ieri a Napoli, nella sala dei Baroni, ha operato un primo tentativo di individuazione delle forme attraverso le quali le istituzioni (Comuni, Province e Regioni) e più complessivamente tutti i cittadini possono e debbono contribuire a isolare e sconfiggere quelle forze che mirano a destabilizzare il sistema democratico...

NOTIZIE ESPLOSIVE

« Saranno resi noti i nomi degli uomini politici italiani che hanno preso soldi dalla Cia »



L'istruttoria sarà condotta da Gallucci e da altri due magistrati

Critiche per la lentezza dell'ufficio istruzione della Procura di Roma di fronte a casi scottanti

« TEMPI LUNGI » PER L'INCHIESTA SIR ?

I dubbi che sono stati sollevati dalla vicenda - Come si è giunti alla firma di undici avvisi di reato

ROMA - Dopo due giorni di riflessioni, il capo dell'ufficio istruzione della Procura, dottor Achille Gallucci, ha deciso: sarà lui in persona a dirigere l'inchiesta giudiziaria sul « caso » SIR. Gallucci - si legge in una nota ufficiosa - ha preso questa decisione dopo aver ultimato l'esame del complesso fascicolo che gli è stato inviato nei giorni scorsi in seguito alla formalizzazione dell'inchiesta...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Non c'è dubbio, però, che l'accettazione da parte della Dc di andare a una maggioranza con tutti i partiti autonomisti...

Inaugurato a Cascina l'Istituto regionale di studi comunisti

Intitolato a Emilio Sereni

CASCINA - Con una manifestazione pubblica è stato inaugurato a Cascina l'Istituto regionale toscano di studi comunisti intitolato al compagno Emilio Sereni...

Così lo sciopero dei ferrovieri per la riforma di PS

ROMA - Il personale delle Ferrovie dello Stato, esclusi i soli addetti alla circolazione dei treni, prenderà parte allo sciopero di un'ora, proclamato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL...

Presentati atti del convegno su « Geotermia e Regioni »

ROMA - Il vice presidente della giunta regionale toscana, Gianfranco Bartolini, ha presentato l'altro giorno nel corso di una conferenza stampa, il volume degli atti del convegno « Geotermia e Regioni »...

Le manifestazioni del Partito



Achille Gallucci



Nino Rovelli

sono altrettanto gravi: i finanziamenti dello Stato, invece di essere utilizzati nelle regioni meridionali, sarebbero serviti a operazioni speculative...

Il progetto approvato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda

Tv: tra un anno trasmette la terza rete

Voto unanime anche sul piano di investimenti - Incontro con le organizzazioni culturali democratiche

ROMA - La terza rete televisiva - prevista nel progetto di ristrutturazione della azienda Rai Tv - comincerà a trasmettere tra un anno, a partire dal primo gennaio '79...

Il primo volume dell'epistolario

Vittorini e il comunismo

La storia, la politica, lo statuto dell'arte: il filo del travagliato rapporto dello scrittore con il PCI

Due considerazioni essenziali si impongono, alla lettura dell'epistolario di Vittorini per il periodo 1945-51, ora raccolto sotto il titolo Gli anni del 'Politecnico'...

Restiamo nell'ambito di un solidarismo vitalistico, sorretto da un afflato lirico esaltante e tuttavia inadeguato a misurarsi sino in fondo con l'ambito di problemi della tarda storiografia borghese...

Resoconto drammatico. Al centro del problema ci sono invece il resoconto, abbastanza agghiacciato, di una riunione con Emilio Sereni e Giuseppe Bertì...

Da questa rivendicazione della spontaneità creativa e del libero dibattito delle idee (io considero vitale il "diritto all'errore")...



zà chiara non nasce altro che filosofia. Perché le determinanti oscure non restano distinte. E non c'è la minima possibilità di poesia senza determinanti oscure...

Sogno mortificato

Non è chi non veda la forza dirompente di una simile dichiarazione di principio. Ma Vittorini ne fu tratto a ricollocarsi nel grande alveo del liberalismo borghese...

Vittorio Spinazzola

Viaggio dentro la crisi della metropoli. Il segno che viene da Torino

Decenni di uno sviluppo tumultuoso e distorto ritagliato sulle convenienze del « modello Fiat ». Ma la partita che ora si gioca tra terrorismo e reazione da una parte e democrazia dall'altra vede un quadro sociale e politico profondamente mutato

Dal nostro inviato

TORINO — « Ecco — dice il compagno Liore — questo è un pezzo di Torino ». L'ultimo pezzo. Forse il peggiore. Il segretario della sezione comunista del quartiere ce ne racconta la storia...



TORINO — Il cavalcavia di Corso Inghilterra

« Accanto alla Falchera nuova, al di là di un grande stradone, c'è la Falchera vecchia. Vecchia per modo di dire. Avrà, si e no, una ventina d'anni: palazzine più basse, qualche scantinato...

Il collegio della vittima volevano fare un corteo d'autore fino alla Falchera perché, dicevano, è da lì che vengono i delinquenti. Abbiamo fatto fatica a spiegarli che non era vero, che non era giusto colpevolizzare un intero quartiere...

« Una città di frontiera » la definisce Castronovo. O se preferisce, una « città crogiolo », dove tutte le lacerazioni dello sviluppo sono calate sul corpo sociale senza mediazioni...

Torino è stata sfasciata con metodo, per anni, tra repressione, paternalismo, si è gonfiata intorno alla fabbrica, come un corpo malato, in un clima di compiaciuta omertà...



Stradone con i notturni lunari dei monumenti in sfacelo. Il sono romano delle antiche statue tutte riunite in luogo catacombale da Fabrizio Clerici.

Venti incisioni romane del pittore americano Carroll

Come un altro pianeta

Un lavoro di quattro anni condotto con grande scrupolo di osservazione. Una immagine realistica e insieme fantastica della città

Nella ricerca artistica con temporei Castelli, il pittore americano Carroll ha scoperto una città fantasma, una città di cartongesso...

co con le botteghe artigiane. Lungotevere Ripa. San Pietro. Il Foro. Il Pantheon. Piazza S. Pantaleo, Porta Portese, piazza S. Giovanni, il Campidoglio con la statua di Marco Aurelio, il Gianicolo, il Mercato di Tralano...

« Sono cose già dette. Cose vecchie in qualche modo, che se i quasi di allora restano e bruciano. Anche se, alla Falchera, nell'ultimo pezzo di città, la gente paga ancor oggi, ogni giorno, il prezzo di quel saccheggio. E non solo alla Falchera. La Torino del '77 è una città frantumata e malata, soffre di tutte le neoplasie delle grandi metropoli cresciute in fretta. Ma è anche una città diversa, profondamente trasformata dalla grande ripresa operaia della fine degli anni sessanta...

Dario Micacchi

ZANICHELLI NOVITA

- MERISIO PUGLIA. Con un'intervista a VITO LATERZA. I segni della tradizione e del vivere oggi. L. 17.400. FINI MATTANA IL GRAN PARADISO. Una guida al Parco, la storia delle valli, l'esplorazione e l'alpinismo, notizie turistiche. L. 11.800. BILLE ANIMALI DI MONTAGNA. Incontri e ritratti di animali rari, anche dell'Appennino. L. 15.800. POLUNIN GUIDA AGLI ALBERI E ARBUSTI D'EUROPA. Come riconoscere gli arbusti e i cespugli europei. L. 8.800. CALDER LA MACCHINA DEL TEMPO. Meteorologia e glaciazioni. Le idee più recenti sugli sviluppi del tempo atmosferico. Una nuova era glaciale? L. 9.800. Nella collana Saggi: Hilde Basi biologiche del comportamento sociale umano. L. 9.800; Dement E c'è chi veglia e c'è chi può dormire. L. 5.200; Gardner Carnevale matematico. L. 6.400. Nella collana LF / Letture di Filosofia e Scienze Umane: Campese, Gastaldi La donna e i filosofi. L. 1.400. Nella collana Giustizia Penale Oggi: Givri il problema dell'autodifesa nel processo penale. L. 4.800. Nella collana DI / Diritto e Istituzioni: Gambaro, Proprietà privata e disciplina urbanistica. L. 2.200. Fiori collana: Oliverio Ferraris, Il bambino in casa e a scuola. L. 3.200. RICCOMINI VAGHEZZA E FURRO. La cultura del Settecento in Emilia e Romagna. Importanti complessi figurativi rivelati da un'indagine ancora pionieristica. L. 38.000. WILSON, EISNER, BRIGGS, DICKERSON, METZENBERG, O'BRIEN, SUSMAN, BOGGS LA VITA SULLA TERRA. Un panorama della biologia fondamentale così com'è in realtà. L. 23.800. GREEN INTRODUZIONE ALLA FISIOLOGIA UMANA. Un testo chiaro e conciso per studenti e operatori sanitari. L. 7.800. LINDZEY, HALL, THOMPSON PSICOLOGIA. Un quadro della psicologia generale in un « text-book » che ha il fascino di un romanzo. L. 11.800. QUADERNI DI DESIGN. La produzione di forme nuove: tecniche e scoperte. GASPERINI Noorda, Sambonet, Tovaglia: RICERCA E PROGETTAZIONE DI UN SIMBOLO. L. 4.200. MUNARI XEROGRAFIE ORIGINALI. L. 4.200. COMMENTARIO DELLA COSTITUZIONE. AMATO, PACE, FINOCCHIARO RAPPORTI CIVILI. Art. 13-20. Le libertà personali e religiose, di comunicazione e di associazione. L. 11.800. NOVITÀ PER RAGAZZI. Nella collana Sociologia Elementare: Vitas lo sono mia. La condizione femminile. L. 1.800. Nella collana Se vede capisco / Ricerche illustrate Zanichelli: Petersen Greenlandia: un ragazzo cacciatore. L. 2.000; Eihelberg Il trionfo dello stagno all'acquario. L. 2.000. Nella collana Album di Scienze Umane Integrate: Sauvain L'uomo si diverte - Geostoria del tempo libero. L. 2.500; Sauvain L'uomo cittadino - Geostoria della vita urbanizzata. L. 2.500. ZANICHELLI

Sui monti della Sila

Cinquanta giovani occupano un albergo per lavorare

L'Ente Sila lo ha costruito con il danaro pubblico poi lo ha ceduto per poche lire a un privato per un magazzino

Dal nostro inviato

COSENZA — I giovani delle leghe dei disoccupati del Cosentino sono scesi in lotta contro l'Ente Sila...

nate avete scelto un albergo da occupare?

«In effetti, rispondono i ragazzi delle leghe, le due cose non sono in contraddizione. Noi abbiamo chiesto anche delle terre da lavorare...»

L'albergo «La Trota» non è l'unica struttura turistica di proprietà dell'ente Sila che si trova nella zona di Lorica...

Certo le difficoltà non mancano davvero. Per prima cosa, è la necessità di battere la posizione dell'ente Sila...

biare il metodo clientelare finora seguito, e quindi non intende concedere la conduzione di queste strutture alle cooperative dei giovani...

Le strutture dell'albergo sono in buona condizione. In questa settimana i giovani delle leghe hanno agitato da solo l'impianto elettrico e quello idrico...

Accanto alla lotta di questi ragazzi si sta sviluppando nella zona un vasto movimento che vede insieme i partiti della sinistra, i sindacati, le leghe della cooperazione...

Nuccio Ciccone

Accesso dibattito sul processo di Catanzaro

La condanna di Malizia è un passo verso la verità?

Sono intervenuti Mancini, Pennacchini, Martorelli e due giornalisti - L'esponente socialista ha rivolto ancora pesanti accuse ai giudici calabresi - «In ogni caso qualcosa s'è mosso»

Dal nostro inviato

MESSINA — Nella sostanza la condanna del generale Saverio Malizia per falsa testimonianza nel processo di Catanzaro significa un passo avanti verso la verità o no?

Scambio di idee

Intorno a questa alternativa condotta qui e là distinguendo la voglia di giustizia, ha ruotato il dibattito che il Circolo di cultura di Messina ha organizzato...

indirizzo dei servizi di sicurezza. Di complemento due «testimoni», i giornalisti Martorelli del «Corriere della Sera» e Amendola della «Gazzetta del Sud»...

Ma ritorniamo all'interrogativo centrale del dibattito. Mancini ha ripetuto, specificando, la tesi già abbozzata in una dichiarazione alle agenzie di stampa...

«Ovviamente su queste affermazioni alcuni sono stati d'accordo, altri no. Nella sostanza e nel metodo, Francesco Martorelli nella prima tornata degli interventi ha sottolineato come nel 1969 si era potuto verificare quanto a Catanzaro sta emergendo perché da anni, ormai, i servizi segreti erano inquinati da elementi fascisti utilizzati e protetti dai vertici militari...»

«Ed è anche vero che a Catanzaro non si parla quasi più di Freda e Ventura con troppa facilità...»

Certo se non fossero cambiati i rapporti di forza non sarebbe mai stata realizzata la riforma dei servizi segreti (dato positivo sul quale ha molto insistito l'on. Pennacchini, il quale ovviamente ha cercato di uscire dalla polemica aperta da Mancini e rifoccolato da molti interventi che identificavano nella DC la responsabile vera della strategia della tensione...»

Alle soglie del labirinto

«L'inizio di una fase nuova, comunque poi si voglia interpretare la sentenza con Malizia e questa costatazione da superare, forse, molti degli interrogativi sui quali il dibattito era nato...»

«L'impegno deve essere quello di non fare processi monchi, di accertare e le responsabilità che possono essere minori (mettiamo pure Malizia tra questi imputati di secondo piano) e quelle di coloro che hanno tirato le fila o si sono resi responsabili di gravi omissioni...»

«Ed è anche vero che a Catanzaro non si parla quasi più di Freda e Ventura con troppa facilità...»

Paolo Gambesca

STORIA DELL'OPERA

Ideata da GIULIEMMO BARBLAN diretta da ALBERTO BASSO

Realizzata con la collaborazione di trenta noti studiosi di nove diverse nazioni, questa Storia, di gran lunga la più ampia finora mai pubblicata, prende in esame il fenomeno "opera" nel suo complesso...

Volume I: L'opera in Italia. Tomo I: Le origini del melodramma - La grande epoca barocca - L'opera napoletana e veneziana fra Settecento e Ottocento...

Hanno collaborato: Guglielmo Barblan, France-Yvonne Brill, Massimo Bruni, Francesco Bussi, Giovanni Carli Ballola, Claudio Casini, Franca Cella, Rodolfo Celletti, Jacques Chailley, Francesco De Grega, Piero Derossi, Elena Ferrari Barassi, Paul-André Gaillard, Carolyn M. Gianfranco, Léon Guichard, Günter Hausswald, William C. Holmes, Ariella Lanfranchi, José López-Calo, Gustavo Marchesi, Carlo Marinelli, Marius Monnikendam, Anna Maria Monterosso-Vaccelli, Carlo Mosso, Edward D.R. Nell, Carlo Parmentola, Giorgio Pestelli, Guido Salvetti, José Subirá, Hellmuth Christian Wolff.



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 688.666

Attesa per quanto dirà ai giudici il principale accusato del sequestro

Processo De Martino: domani depone Vincenzo Tene l'uomo che sa tutto

Piste fasulle e piste vere - Le minacce all'equivoco personaggio - Come avvenne il riciclaggio dei soldi del riscatto - L'istruttoria prosegue senza soste



NAPOLI — Vincenzo Tene a colloquio con il suo avvocato

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Domani quinta udienza del processo al sequestratore di Guido De Martino: vivissima è l'attesa per l'interrogatorio di Vincenzo Tene...

interrogatori, con la quale accusa un esponente dc della provincia, morto il 30 luglio scorso (ufficialmente per meningite, ma si attendono i risultati di una perizia tossicologica)...

più tornato a casa, e del banchiere Fabbrocini stanno approfondendo l'indagine sulle banche milanesi dove Federico Corniglia - arrestato a Milano il 25 maggio per obbligazioni IRI false e complice del truffatore «play-boy» Pier Luigi Torri - cambiò nel giro di dieci giorni 700 milioni del miliardo pagato per liberare Guido...

«L'istruttoria «a stralcio» sul riciclaggio e sui mandanti prosegue intanto senza soste dopo la formalizzazione. Il sostituto procuratore Armando Cono Lancuba e il giudice istruttore Felice Di Persia (che già stava trattando il secondo grado, quando ripartì da tre volte in tre diversi in-

PM favorevole a restituire la cauzione a Cazzaniga

ROMA — Il pubblico ministero di Roma, Enrico Di Nicola, ha dato ieri parere favorevole per la restituzione all'ex presidente della «Esso», Vincenzo Cazzaniga, della cauzione di cento milioni pagata l'estate scorsa per poter tornare in libertà provvisoria, dopo che era stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sui «fondi neri» usati per finanziare alcuni partiti politici.

Legge unitaria promossa dal PCI quasi pronta alla Camera

Migliori pensioni ai soldati menomati per cause di servizio

ROMA — Importanti provvidenze a favore dei militari di leva, per la loro tutela in caso di infortunio o di morte per cause di servizio, sono state approvate dal Comitato distrettuale della commissione Difesa della Camera, che sta redigendo un testo unificato, sulla base di tre proposte di legge presentate rispettivamente dal compagno Baracetti ed altri parlamentari (PCI, PSI, PRI, PSDI e DP), dai deputati socialisti Accame e Achilli e dal dc Cazzara. Il provvedimento, che interessa i militari in servizio di leva (circa 220 mila ogni anno) e i richiamati nelle Forze Armate e negli altri corpi militarmente ordinati, rinnova profondamente la legislazione. Fra i giovani di leva si verificano ogni anno oltre duemila incidenti che provocano invalidità permanente o la morte. Il trattamento per

tutti costoro è a dir poco iniquo. Un solo esempio: a un militare che abbia contratto in servizio infermità da non essere più in grado di lavorare e di vivere autonomamente (La categoria), viene concessa una pensione di 750.000 lire all'anno. Per la 8a (perdita di 3 dita o di un orecchio con sordità assoluta) vengono corrisposte 220.000 lire all'anno, circa 18 mila lire al mese.

che sarebbe loro spettato in caso di invalidità. Attualmente le famiglie dei militari di leva caduti in servizio, ricevono contributi triseriali tantum», elargiti dai comandi militari, mentre ai familiari degli ufficiali vengono concessi 2 milioni soltanto. Per questi ultimi tale elargizione sarà rapportata alla misura dell'equo indennizzo loro spettante. Si calcola che vengano aggirati sugli 11 milioni.

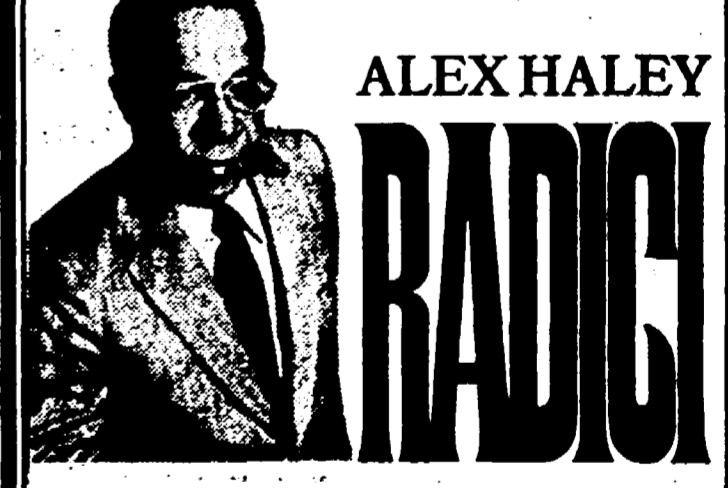
Restano ora da approvare gli ultimi due articoli del testo di legge unitario, oltre ad un emendamento del PCI con il quale si stabilisce che le vecchie pensioni siano riliquidate d'ufficio, tenendo conto dei criteri introdotti dal nuovo provvedimento, il cui esame si concluderà martedì prossimo.

«Se ne deduce che Federico Corniglia, prima che il giudice istruttore milanese dot. Farro lo facesse arrestare, era in gran consuetudine con qualcuno dell'ambiente bancario, qualcuno che non poteva non aver sospetti sulla provenienza di tanto denaro, visto che il Corniglia non è un industriale, né svolgeva alcuna attività redditizia. Non aveva nemmeno bisogno, insomma, di mascherarsi. Sembra certo che, man mano che ci si avvicina al meccanismo del riciclaggio, altri risulteranno coinvolti in questa grave vicenda...»

s. p. Eleonora Puntillo

IN QUATTRO SETTIMANE 100.000 COPIE

Un clamoroso best-seller che in tutto il mondo ha infranto la barriera del successo per entrare nella leggenda.



Uomini liberi che vennero fatti schiavi... Un popolo che aveva perso il passato... La saga di una famiglia... Due secoli di storia... «La Scala» Lire 7.000

DUE GRANDI AUTORI DI FANTASCIENZA

LE SCOGLIERE DELLO SPAZIO di FREDERICK POHL e JACK WILLIAMSON

Il libro contiene il ciclo completo dei romanzi delle Scogliere. Un'opera tra le più famose e affascinanti della fantascienza avventurosa di tutti i tempi.

Collana COSMO-ORO (i classici della SF) Pagina 417, Rilegato, Lire 4.500 È UNA TRENTA

EDITRICE NORD

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw on Dec 17, 1977.

Una memoria degli avvocati del compagno Di Rosa assassinato dai fascisti

La sentenza dei giudici di Napoli

Il ruolo di Saccucci nel raid di Sezze

Pene ridotte ai Nap nel processo d'appello: tre mesi in libertà

Rimangono in carcere la Vianale e la Salerno (che ha partorito)

Dal nostro inviato

LATINA — Siamo riusciti a lasciare il paese con una operazione di fanteria e di carri... questa trionfalistica affermazione, fatta ai suoi scherzosi dal deputato neofascista Sandro Saccucci...

costruzione del pubblico ministero viene definita «lacunosa, contraddittoria... incongruente... e minimizzatrice»... è stato illustrato in una affollata conferenza stampa...

metodo un atteggiamento violento e provocatorio: «quando vado a Sezze non succede niente, quando ci vai tu succede il disordine»... «questo disordine» aveva causato poche ore prima l'assassinio di Luigi Di Rosa...

senza alcuna possibilità di dubbio da numerosi testimoni... Gli altri squadristi, seguendo l'esempio del capo, spararono a loro volta contro la folla...

di picchiatori che si trovavano in coda alla colonna ammeteranno in seguito di essersi sentiti fischiaré accanto alla testa... bene ricordarlo, faceva parte anche il maresciallo Trocchia...

dristi nella Federazione di Latina e decide con loro come comportarsi... «Tutti condannati, ma a pene anche sensibilmente ridotte: si è concluso così il processo d'appello ai militanti dei Nuclei Armati Proletari...»

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Tutti condannati, ma a pene anche sensibilmente ridotte: si è concluso così il processo d'appello ai militanti dei Nuclei Armati Proletari...

nelle stesse circostanze e attualmente nell'ospedale «Fatebenefratelli» (dove ha partorito un bambino cui ha dato nome Antonio)...

Per tutti gli altri le pene sono state confermate. Per Pasquale Abatangelo e Pietro Sofia è stato applicato il principio della continuità in relazione alla tragica rapina di piazza L.B. Alberti...



Attentato dinamitaro a Torino ad una concessionaria dell'Alfa

TORINO — Un attentato dinamitaro ha distrutto la scorsa notte una concessionaria dell'«Alfa Romeo», a Torino, di cui è titolare Renato Monzeglio...

Lacunose deposizioni al processo di Milano contro i sanbabilini

I fascisti fingono di non ricordare come accoltellarono a morte Brasili

Dei cinque imputati il solo Antonio Bega ammette di essere stato armato. Ma la ragazza dello studente ucciso è certa di essere stata ferita da un altro

Dalla nostra redazione

MILANO — La linea difensiva dei cinque fascisti accusati dell'omicidio dello studente diciannovenne Alberto Brasili...

lo confermano — che giurava sino a notte inoltrata di contrando vari personaggi, diversi sanbabilini che d'abitudine frequentano gli stessi ritrovi del centro cittadino...

di Alberto, di essersi «glorioso» dell'impresa con un compagno... Di diverso avviso i primi testi uditi, tutti appartenenti al «giro» di San Babila...

«volle» con frasi del tipo «con questo ho fatto un compagno» o comunque minacciose verso i «rossi»...

Advertisement for a dairy cooperative. It features a large graphic of a cow's head and a milk splash. Text includes: 'dagli 8000 produttori agricoli associati dai 9 stabilimenti un fiume di buon latte e tanti auguri a tutti i consumatori'. Logos for Granarolo and Felsinealatte are present.

Colpo spettacolare presso Milano

In quindici armi alla mano assaltano deposito di vestiti

L'intera banda in azione - Si sono fatti aprire dal custode e poi hanno fatto man bassa - Il «colpo» è durato alcune ore - Un bottino di 200 milioni

MILANO — Rapina con sequestro ieri notte a Buccinasco, un comune della «cintura» milanese. Una quindicina di banditi, dopo aver legato e imbavagliato il custode...

bambini. Poi, mentre tre armati tengono a bada i prigionieri gli altri entrano in azione per portare a termine la seconda parte del «colpo»...

Catturati a Nuoro due evasi

NUORO — Drammatica cattura di due evasi dalla colonia penale di Mamone (Nuoro). Uno dei due detenuti — Alfio Russo di 23 anni nativo di Centuripe (Enna) — è rimasto gravemente ferito da un colpo di arma da fuoco...

In un'Italia sconvolta dalle calamità

Servono 8 mila geologi ma sono ormai ridotti a cinque

Eraano sette, uno è andato in pensione, un altro è morto precipitando da una montagna dove eseguiva dei rilievi - Le accuse dell'Ordine dei geologi

ROMA — La tragica fine del geologo Carlo Bergomi, morto precipitando dalle montagne del Matese, ha riproposto all'attenzione generale l'incredibile vicenda del servizio geologico d'Italia...

co — si poteva e si doveva comunque portare l'organico dei geologi al servizio esclusivo della comunità almeno ad 800 unità (100 dieci per cento del fabbisogno ottimale)...

Va rilevato infine che nonostante la ben nota relazione De Marchi sullo stato del territorio, la relazione della Tecneco sulla situazione ambientale del paese, è un drammatico e aggiornato dossier dell'ordine dei geologi idrogeologici, nessun provvedimento definitivo sia stato ancora varato dal parlamento...

Iniziativa dei lavoratori comunisti nella pubblica amministrazione

Da apparati burocratici a strutture efficienti

Il dibattito alla prima conferenza del PCI - Chi lavora per inceppare la macchina dello Stato - Il peso della giungla retributiva - Si è aperta una fase di transizione - I ritardi del movimento operaio - La questione femminile - I privilegi da intaccare - L'esperienza di Milano

Il convegno dc a Reggio Emilia

Si è parlato di tutto ma non di piccola impresa

Donat Cattin rimprovera Carli e attacca i sindacati

Una riforma per la democrazia

ROMA - La riforma dell'apparato dello Stato è un momento determinante della più generale battaglia per la difesa e consolidamento della democrazia per un nuovo sviluppo economico che permetta un uso programmato delle risorse nazionali. Quale ruolo in questa azione riformatrice possono e debbono giocare i pubblici dipendenti in un rapporto sempre più stretto con la classe operaia, gli altri lavoratori, la collettività? La prima conferenza nazionale dei pubblici dipendenti comunisti ha cercato di dare risposta cominciando ad individuare i punti di intervento immediato e di prospettiva e tempi e modi per realizzarli.

Rapida soluzione

I problemi sul tappeto - lo hanno sottolineato la relazione e le decine di interventi che sulla stessa si sono avuti - non sono pochi e non facili e rapida soluzione. Ci troviamo di fronte infatti ad una massa approssimativa di trent'anni di politica accentrata, clientelare, modellata su interessi di potere personale o di corrente portata avanti dai governi a direzione democratica che è complicato dipanare.

Non basta, però, denunciare. Occorre agire in « positivo », operare per eliminare le cause dello stato di disgregazione e di inefficienza presenti nell'apparato dello Stato, occorre mettere questa complessa macchina in condizione di rispondere in pieno a tutte le esigenze del paese. Ed è qui che si richiede al nostro partito e anche alle altre forze democratiche un impegno sempre maggiore di operare con tenace rigore e affermare anche in questo settore delicato della vita sociale, politica, economica del paese con l'iniziativa e con la lotta il ruolo dello Stato democratico.

Un impegno - ecco il significato profondo dello sforzo di ricerca e di approfondimento e di elaborazione della conferenza - che è di tutto il partito, ma che in modo ancor più immediato e diretto investe i pubblici dipendenti comunisti che ope-

rano a stretto contatto con una massa di oltre tre milioni di lavoratori. Nessuna illusione sulle difficoltà, le resistenze e ostacoli disseminati lungo il cammino per la riforma dell'amministrazione pubblica e per dare una nuova veste ai pubblici dipendenti. Sono queste difficoltà che alimentano anche iniziative avventuristiche come quelle prese dagli « autonomi » con gli scioperi selvaggi delle ferrovie dello Stato. La conferenza, con un ordine del giorno, ha condannato con fermezza « queste irresponsabili iniziative che mirano a isolare i ferrovieri e a metterli in contrasto con l'opinione pubblica e tendono ad aggravare la situazione economica e sociale rischiando di introdurre nuovi fattori di turbamento dell'ordine democratico e aprono la strada a radicali attacchi al diritto di sciopero ».

Proprio di fronte a questi pericoli di involuzione è necessario intensificare gli sforzi per cominciare a rivitalizzare l'apparato pubblico, farlo funzionare al meglio anche così com'è con un recupero - lo hanno sottolineato diversi interventi - di produttività e funzionalità. Il che significa anche affrontare in termini realistici, ma con fermezza, il problema della mobilità che coinvolge un numero elevato di pubblici dipendenti inteso sia come momento importante per la riqualificazione professionale del personale sia come contributo alla sconfitta di quelle forze che si oppongono ai cambiamenti come il caso della definitiva soppressione degli enti inutili e dell'attuazione del decentramento amministrativo alle Regioni e agli Enti locali stabilito dalla « 382 ».

Nodi da sciogliere

Valorizzazione piena della professionalità e maggiore responsabilizzazione del pubblico dipendente. Due obiettivi irrinunciabili per i lavoratori dell'apparato statale. Ma bisogna cominciare a scegliere alcuni nodi, primo fra tutti quello rappresentato

dai gravi fenomeni degenerativi provocati dalla giungla retributiva. Gran parte dei problemi dei pubblici dipendenti ruotano infatti attorno ad un obiettivo: la riqualificazione del lavoro che - come ricordava Nardi nella relazione - « identifica e valorizza l'effettiva professionalità dei dipendenti pubblici ricostruendo la scala retributiva » e avviando un processo peregrativo fra le varie categorie. Si tratta, in sostanza, di passare dal vecchio ordinamento fortemente gerarchizzato e dal vecchio meccanismo delle promozioni che hanno permesso lo svilupparsi della « giungla » a criteri (è questo l'elemento innovativo di rilevante portata politica presente nelle piattaforme contrattuali dei pubblici dipendenti) che valorizzino la professionalità e la responsabilità dei lavoratori (introduzione delle qualifiche professionali) a cui legare anche i nuovi ordinamenti dei livelli retributivi. Da qui l'esigenza di accogliere le indicazioni formulate dalla stessa commissione parlamentare sulla « giungla retributiva » fra cui la messa a punto di « una legge quadro » che fissi le sedi negoziali delle contropartite pubbliche i tempi di attuazione dei contratti la pubblicità degli accordi.

Maggiore equità

L'esaltazione della professionalità, così come l'esigenza di una maggiore equità retributiva pongono in termini seri anche il rapporto con la dirigenza e con i problemi legati alla sua professionalità e ai suoi trattamenti economici. Se vanno colpiti con estremo rigore eccessi e speranze, « frequentemente presenti nella amministrazione pubblica bisogna però anche evitare mortificazioni e sottovalutazioni della professionalità. Se ciò dovesse accadere sarebbe sicuramente un danno per l'intera società italiana. Ma è un polmone pieno di acciacchi che soffoca. Il dissesto di questo settore è sotto gli occhi di tutti: nomi come Montedison, SIR, Liquichimica, ANIC, sono ormai pasto quotidiano delle cronache. Gestioni fallite, scandali, dirigenti che sempre più spesso sono chiamati a rispondere delle loro azioni davanti ai magistrati da una parte, e dall'altra il rischio di un continuo rinecchimento dell'apparato produttivo, cassa integrazione per consistenti nuclei di lavoratori, minaccia di licenziamenti, fabbriche che fino a pochi mesi fa - erano all'avanguardia, oggi sembrano destinate a diventare dei ferri vecchi. Anche per il gruppo ANIC, è ormai investito dalla fase recessiva e perde circa 170 miliardi nel 1976.

Allora che fare? E' possibile che mentre in molti altri paesi la chimica tira nel nostro la situazione stia diventando sempre più difficile? E' l'interrogativo da cui ha preso le mosse la conferenza-dibattito che si è svolta ieri a Ravenna organizzata dalla Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, dai consigli di fabbrica dell'ANIC con l'adesione di DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e gruppi politici aziendali. Ruolo delle Partecipazioni statali, ruolo dell'ANIC nell'ambito delle Partecipazioni e nel territorio, prospettive della chimica e più in generale programmazione, sono i temi dibattuti dai lavoratori, dai rappresentanti delle forze politiche

Illo Giuffredì

Si è in una fase di transizione in cui il vecchio cede ma il nuovo stenta ancora ad affermarsi, ha ricordato il compagno senatore Maffioletti. Occorre, allora, sostenere il movimento con tutte le forze possibili. Non si può delegare l'iniziativa unicamente al sindacato, come pure è successo nel passato: anche perché l'autonomia del movimento sindacale e l'evolversi dei processi politici, pongono nuovi compiti all'insieme delle componenti del movimento operaio. Questi sono momenti di maggiore responsabilità, non di fughe in avanti. Occorre, dunque, come ha rilevato il compagno Chiesa, avere la forza e distinguere ciò che è essenziale da ciò che è contraddittorio nelle conquiste finora avutesi, proprio per non indebolirle. La questione che oggi si deve aggredire e risolvere è quella della governabilità delle retribuzioni per dare ancora maggiore forza alla battaglia per la perequazione dei trattamenti e il riboscamento della « giungla ».

Ma non va sottovalutato il fatto che i privilegi da intaccare sono tanti e tali da costituire un facile terreno di manovra per chi soffre sul fuoco del corporativismo. Per combattere queste spinte il partito deve impegnarsi in prima persona, con una sempre maggiore incisività. Esempi positivi non mancano. Il compagno Mussida ha illustrato l'esperienza della sezione postelegrafonica di Milano: nei settori di lavoro dove l'iniziativa e l'impegno dei comunisti ha avuto un peso, la produttività è aumentata del 25%.

Pasquale Casella

Anche oggi le agitazioni degli « autonomi »

FS: scarse adesioni agli scioperi ma molti disagi per i viaggiatori

ROMA - Seconda giornata di disagi per i viaggiatori delle Ferrovie per le agitazioni degli « autonomi » della Fisafs. Le adesioni sono leggermente diminuite rispetto al primo sciopero, ma non sono diminuiti i disagi. E questo per due motivi: intanto la fermata dei treni per ogni turno di lavoro del personale viaggiante (personale viaggiante) si sono fermati al secondo luogo il meccanismo stesso degli scioperi funziona come un effetto moltiplicatore dei ritardi. Ma vediamo le cifre (le uniche certe) che si riferiscono all'intera giornata di giovedì. La media di adesione agli scioperi è del 5,6 per cento. Dei 29.400 comandati in servizio (personale viaggiante) si sono fermati in 1.651. Le percentuali nei compartimenti più grandi sono le seguenti: Torino 7,4 per cento; Milano 3,4%; Genova 2%; Bologna 2,7%; Firenze 3%; Roma 1,6%; Napoli 5,8%; Bari 4,5%; Palermo 11%; Cagliari 8%.

La fermata di un'ora per turno scoppia anche oggi. Domani invece scoppie-

ranno per tre ore alla fine dei turni gli addetti alle stazioni e agli impianti fissi compreso il personale dei passaggi a livello. Da martedì 20 e fino alla mezzanotte di giovedì 22 riprende lo sciopero di una parte del personale viaggiante. Venerdì 23 torna a scioperare per tre ore il personale delle stazioni e degli impianti fissi (inclusi gli addetti ai passaggi a livello) il programma di agitazioni scatta il 30 con la fermata di un'ora per turno del personale viaggiante. Lunedì 2 gennaio tre ore di sciopero degli addetti alle stazioni e agli impianti fissi. Da martedì 6 a venerdì 6 la solita ora per turno del personale viaggiante. Sabato tre ore del personale degli impianti fissi e degli addetti alle stazioni.

Per quanto riguarda il negoziato governativo-sindacati sulla riforma delle FS, il prelievo di produzione e lo sganciamiento dal pubblico impiego, le trattative riprendono domani lunedì.

Conferenza di produzione ieri all'Anic di Ravenna

Ecco come curare i mali dell'industria chimica

Dal nostro inviato - (per il PCI ha parlato il compagno Luciano Barca), degli Enti locali (ha parlato il sindaco di Ravenna e l'assessore alla programmazione della Provincia), dell'ERVET (per l'ente regionale per la valorizzazione economica ha parlato il compagno Patacchini), della stessa presidenza dell'ANIC.

La conferenza ha posto il problema scottante di come costruire i piani per i grandi settori dell'economia che sono gravemente ammalati. Essi, ha detto un rappresentante del consiglio di fabbrica dell'ANIC di Milano, non possono essere costruiti a tavolino, nei consigli di amministrazione. C'è bisogno di un largo confronto, di una partecipazione di massa alle scelte di fondo del risanamento e del rinnovamento dell'economia. Perciò sia nella relazione con cui Antonio Lontani ha aperto la discussione a nome delle organizzazioni sindacali, sia negli interventi, si è cercato di fare una diagnosi attenta e rigorosa degli acciacchi che colpiscono il polmone chimico e quindi anche l'ANIC stando all'intervento del rappresentante della presidenza, ingegner Agnesi, non avrebbe alcuna responsabilità nelle scelte sbagliate che la stessa ANIC ha compiuto.

« E' troppo tempo l'ANIC ha detto il compagno Barca - si è considerato un'isola protetta da ogni bufera ». E' stata proprio questa conferenza a spazzare una illusione di tal tipo e a mettere in luce la necessità di analisi rigorose sul gruppo, il cui destino è legato alle scelte generali per la chimica, scelte che non possono essere quelle del passato, come hanno sottolineato i numero-

si interventi dei lavoratori che grimevano il salone della Casa dello studente, dove si è svolta la conferenza e l'Anic i rappresentanti dei consigli di fabbrica, di aziende ANIC del nord e del sud. Sotto accusa è stata messa la scelta della chimica primaria fatta dai grandi gruppi privati e pubblici. La chimica primaria parte dal petrolio per arrivare fino alla lavorazione della plastica, delle fibre, dei fertilizzanti: un posto di lavoro arriva a costare anche mezzo miliardo. Non è ormai possibile correre con le produzioni di altri paesi, il livello di tecnologia è molto basso. Non solo: anche in questa branca della chimica non si è proceduto a diversificazioni produttive, non si è tenuto conto del territorio e delle caratteristiche economiche delle zone in cui si insediavano i complessi industriali. Ecco perché il polmone è gravemente malato. Come cambierà?

Dalla conferenza sono scaturiti alcuni elementi importanti per costruire il piano della chimica, per riformare le Partecipazioni statali, per dare all'industria quel « governo pubblico » che è condizione di risanamento e rinnovamento. Si è parlato del ruolo nuovo che deve avere la chimica fine (farmaceutici, chimica per l'alimentazione, per l'agricoltura ecc.), una branca ad alto contenuto tecnologico, concorrenziale sui mercati esteri. Si è assegnato un grosso ruolo alla ricerca, una vera e propria coreografia per la quale si spendono una lira ogni nove spese per impianti (in altri paesi una ogni 2-4). Si sono indicati nella discussione i problemi di ripresa dei grandi settori in crisi con quello più generale politico delle forze che devono guidare un tale, gigantesco, difficile processo di risanamento. Barca ha rilevato che nel vertice dell'altro ieri il governo ha ripetuto il tentativo di dare soldi senza alcun controllo.

« Non si può prescindere - ha detto - da un momento di forte direzione politica, capace di dire dei no e di procedere a scelte rigorose e di sviluppo ». Ha parlato di « incapacità di questo governo ad attuare scelte di diverso dalle scelte dell'accordo a sei, ma proprio quelle scelte ». Con il rischio, ha proseguito, di « tornare a imboccare la linea pericolosissima che caratterizzò il governo Andreotti-Malagodi, dire cioè di sì a tutte le più diverse spinte corporative, portando in questo modo una forte carica inflazionistica ».

Alessandro Cardulli

Mercoledì a Roma manifestazione dei tessili

ROMA - Mercoledì mattina tutte le regioni, arriveranno a Roma decine di pullman, con i rappresentanti dei lavoratori e delle associazioni delle aziende tessili-abbigliamento-cantieriere in crisi, per manifestare davanti al ministero del Bilancio. I lavoratori rivendicano da settembre un incontro con il ministro Morino, per un serio confronto sui punti di crisi (40 aziende con oltre 35 mila lavoratori) sugli indirizzi del piano di settore, nel cui ambito può e deve essere data soluzione ai gravi problemi occupazionali della categoria.

Riprendono domani le trattative per il trasporto aereo

ROMA - Riprendono domani (a prosa) le trattative per il contratto dei 26.000 lavoratori del trasporto aereo. Un dato positivo è quello acquisito. L'intersind ha accettato « senza pregiudiziali » la proposta dell'accordo generale unitario sui temi della riforma e dei poteri del sindacato. Anche l'associazione autonoma dei piloti (Anpac) ha espresso un giudizio positivo sulla proposta della Fiat.

Martedì 20 sciopero per due ore a Roma il personale di terra (dalle 10 alle 12 Piacentino) e dalle 14 alle 16 Ciampi).

Dal nostro inviato REGGIO EMILIA - « Dialogo tanto auspicabile quanto difficile e presentemente inadeguato. Miglioramento relazione non può essere a senso unico né fatto di metodi predicatori. Richiede paziente ricerca. Questa responsabilità noi l'abbiamo qui che nel passato ». In questi termini si è fatta sentire al convegno nazionale della DC sui problemi dell'impresa minore, l'unica voce che provenisse dalla parte dei lavoratori: si è trattato di un telegramma. Proveniva da Macario, segretario generale della CISL.

L'attacco ai sindacati è stato costante. Il presidente della Confindustria Carli ha aperto il fuoco con « assoluta intransigenza » - come egli ha detto a proposito della rivendicazione delle Confederazioni sulle ferie - secondo il ruolo che ha accettato di svolgere. E tra i sindacati è stata presa di mira la CISL. L'economista bolognese prof. Prodi ha lamentato che il processo di unità sindacale è andato a tutto svantaggio della DC, perché oggi la dirigenza della CISL è sfuggita al suo potere di indirizzo politico. Donat Cattin, ministro dell'Industria, è stato come suo costume ancora più brusco: ha ricordato i bei tempi quando dirigenti sindacale era lui ed il sindacato aveva senso di responsabilità. Mentre oggi è diretto da « personaggi » - ha detto - che responsabilità non se la sanno assumere.

Donat Cattin è stato brusco anche nell'esporre il proprio rifiuto a qualsiasi prospettiva di allargamento al PCI della base governativa, ed ha segnato il punto più esplicito della intenzione elettorale che indubbiamente ha contrassegnato la parte meno posi-

va del convegno. La sparata di Donat Cattin ha investito anche Carli, rimproverandolo perché « è comodo non esprimersi sulla soluzione politica ». In realtà Carli aveva solo detto che non compete alla Confindustria indicare quale quadro politico sia più adeguato a dare sbocco al dibattito in corso. Carli ha preso l'avvio dal fatto che per approvare provvedimenti di leggi utili a far uscire il paese dalla crisi economica, la Confindustria ritiene che esistano le condizioni politiche necessarie, a condizione di un sostegno della generalità dell'opinione pubblica. Perciò Carli ha rivendicato come posizione responsabile e avanzata quella che è stata discussa e approvata dalla giunta della Confindustria: la convizione cioè che, per approvare le leggi necessarie, bisogna comporre le necessarie maggioranze nel parlamento.

Carli si è piuttosto lamentato che il governo non tenga regolari rapporti con la Confindustria simmetricamente a quanto esso fa invece con i sindacati. Andreotti (del cui discorso diamo notizia in altra parte del giornale) non gli ha risposto ma ha risposto per lui Ferrarri Astorini, in rappresentanza della DC, dando le più ampie assicurazioni.

Così si è concluso questo convegno in cui si è avuta molta Confindustria e molta Confapi (senza per fortuna espressione di concorrenza). Molta necessaria politica generale. Qualche intervento interessante di piccoli imprenditori. Qualche inutile svolarzo lirico (Bartolomeo) macchietistico (De Tomaso). Troppo anticommunismo elettorale.

Quinto Bonazzola

Folco Quilici io africa



« Opere fuori collana »

pp. 432, 200 illustrazioni a colori e 30 tavole in b.m.



DE DONATO

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE

Pubblico concorso per titoli ed esami al posto di esperto preposto all'ufficio sicurezza ed assistenza sociale del Comune. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore diploma di assistente sociale. Età 21 - 30 anni s.e.l. Stipendio iniziale annuo: lordo L. 2.760.000, suscettibile di 13 aumenti periodici biennali sino a raggiungere il massimo della progressione economica dell'85%. Scadenza ore 18.00 del giorno 17 gennaio 1978. Chiedere il bando alla Segreteria del Comune. San Mauro T.se, il 27-11-1977

IL SINDACO

Virgino Panzera

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

Provincia di Torino

Avviso di concorso per titoli ed esami Sino alle ore 18 del 9 febbraio 1978 è aperto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di Comandante VV.UU. Per informazioni, rivolgersi presso l'ufficio di Segreteria. IL SINDACO Franco Duriff

Advertisement for Stoccafisso Norvegese fish. Text: Ricordati di mangiare STOCCAFISSE NORVEGESE. Sano, nutriente, squisito. Direttamente dall'inverno artico. a cura dell'Associazione Esportatori Stoccafisso Norvegese.

Advertisement for PRIMULA confezioni. Text: la più moderna organizzazione per la vendita dell'abbigliamento. Tutte le novità. Le migliori marche. Assortimento uomo-donna in tutte le misure. PRIMULA confezioni. NEGOZI A: Pesaro - Fano - Ancona - Jesi Civitanova M. - Macerata Ascoli P. - Pescara - Mantova Bologna - Cesena - Rimini.

Confronto approfondito nelle Commissioni del convegno sul piano agricolo-alimentare

C'è ancora chi propone di finanziare una agricoltura di «pochi ma buoni»

Respinta la tesi della concentrazione nei settori facili: l'obiettivo è la utilizzazione di tutte le risorse sul territorio - L'industria, i cui rappresentanti sono scarsi, al centro delle discussioni di ieri

ROMA — Gli organi di governo non sono molto riluttanti, la televisione dà poco rilievo, ma al convegno sul Piano agricolo alimentare si è sviluppato da ieri un confronto vero fra forze che si vorrebbero subordinate — associazioni economiche, sindacati, responsabili delle Regioni — protese a conquistarsi proprio attraverso il Piano un posto di protagoniste nella trasformazione delle strutture economiche.

Tipico ciò che è avvenuto nella terza commissione, la quale discute sull'apparato produttivo. Già il relatore aveva riconosciuto che rispetto al documento del governo, che propone misure per intensificare la produzione nelle zone in cui ciò sembra più facile, dal convegno interregionale era emerso un orientamento differente, tendente ad ampliare le iniziative fino a comprendere tutto il territorio agro-forestale. Nella discussione questa tendenza è emersa rafforzata. L'obiettivo del Piano sarà un miglioramento nella utilizzazione di tutte le risorse, quindi l'allargamento della base produttiva. Questo va al di là del semplice alleggerimento dei disavanzi della bilancia di importazioni-esportazioni alimentari. D'altra parte, viene osservato, che senso economico avrebbe cercare di produrre più carne senza al tempo stesso accrescere la produzione di foraggi e mangimi? Si importerebbe meno carne ma più mangimi e saremmo punto ed a capo.

D'altra parte la produzione non è solo alimentare. Può essere legnosa o per altri scopi industriali. Tornano a scostarsi, sulla utilizzazione produttiva dell'intero territorio, gli interessi dei lavoratori, che puntano all'aumento dell'occupazione e del prodotto, e quelli della proprietà terrena non coltivatrice.

La prima commissione ha in pratica respinto la relazione in quanto restava equivoca proprio sul «chi decide» nella scelta di indirizzi e negli investimenti. Fra la Comunità europea, i ministri e le Regioni, si tendeva a creare un gioco di ripicci, della palla paralizzante. L'orientamento che esce dal dibattito è nel senso di affidare al Comitato dei ministri (CIPAA) insieme alla Commissione delle Regioni, congiuntamente, il compito di elaborare gli indirizzi. Le Regioni si tradurranno in leggi. Le stesse conclusioni del convegno odierno saranno tratte, in documenti formali, in una sede congiunta Ministeri-Regioni. Il pericolo che troppe sedi creino una situazione di paralisi è reale ed al livello della attuazione occorrerà, è stato detto, fare la scelta di una struttura su cui far perno. Questa dovrebbe essere costituita dalle Associazioni economiche e cooperative dei produttori, a livello di comprensorio, nella misura in cui saranno poste in grado di perseguire obiettivi articolati di sviluppo territoriale (agricoli, manifatturieri, di servizi).

Lo scopo sta nel far venire fuori, per ogni spesa, il suo scopo preciso; per ogni programma chi è responsabile, per attuarlo. Nella quarta commissione, dove si è discusso di trasformazione e rapporti con l'industria, poche sono state le voci discorsi sulla necessità di ampliare e riorganizzare l'industria alimentare. Il rappresentante della Confindustria è stato reticente: sta di fatto che da quella parte non vengono fatte proposte che a nome dell'industria privata, salvo lamentarsi poi delle iniziative che prendono gli altri. Il ministero delle Partecipazioni statali si è difeso, così l'IRI, mentre gli interventi di altri responsabili delle industrie con presenza pubblica hanno dato una ri-

sposta faccia alla richiesta di un impegno strategico per trasformare i prodotti per il consumo in modo da venderli meglio in Italia ed all'estero. Siamo in una situazione nella quale l'Italia ha tante arance — mentre l'Olanda non ne ha affatto — ma i succhi di arancia si fanno in Olanda... Gli industriali tendono a dare colpa ai produttori agricoli, i quali non fornirebbero frutta e ortaggi adatti, quando, poi, si chiede loro di pagarli meglio in base alla qualità — si ti-rono indietro, temono la contrattazione. Nel caso di alcuni prodotti, come la bietola da zucchero, all'offerta dei produttori segue lo assenteismo dell'industria. Di qui nasce l'invito alle Partecipazioni statali: insieme alle cooperative possono fare programmi di sviluppo per in-

terti settori, disponendo insieme anche della metà del prodotto nazionale; si tratta di lasciarsi alle spalle le storie di intrighi e sperperi che stanno dietro fallimenti come quello dell'UMIDAL o della SOPAL. C'è poi un'altra area di industria — quella che fornisce fertilizzanti, macchine e altri mezzi tecnici all'agricoltura; quella della cellulosa e in genere delle lavorazioni a fini non alimentari — che brilla per il suo assenteismo. Hanno chiesto il coordinamento dei piani rispettivi i rappresentanti della CGIL, delle associazioni contadine, del PCI.

La quinta commissione, occupandosi di commercializzazione e consumo, è stata a tratti inquinata da discorsi sulle diete e sulla educazione ai consumi che mettono troppo in secondo piano l'influenza negativa degli alti prezzi e delle pressioni devianti sul consumatore. Si vogliono parare di giacche di mangiare, occorre acquisire altri dati: il modo in cui vive la gente nelle città, ad esempio, per le sue gravi limitazioni fisiche. Per il resto, la popolazione compra ciò che trova sul mercato e secondo i prezzi. La politica di mercato è stata l'AIMA-Azienda statale per i mercati agricoli interessi solo ai produttori, per difenderli dai colli dei prezzi (ammassi). Comprare i prezzi finali e regolare i rifornimenti in modo da agevolare l'acquisto del prodotto migliore, senza eccessive manipolazioni, è interesse di tutti. Lo stesso vale per la gestione dei mercati all'ingrosso.

Emerge un difetto che è di tutta la politica agricola-alimentare: incide sulla vita quotidiana di tutti ma esistono barriere tenaci di informazione e iniziativa, che estraniere l'opinione pubblica. Strutture cooperative e pubbliche dovranno prendersi, alla fine, anche questo compito di informazione e promozione dei dialoghi. Per attuare il piano occorrono altri mezzi ma, soprattutto, una grande mobilitazione di persone. Il dibattito tornato ieri sera in assemblea, si conclude oggi.

Il dialogo del PCI col mondo cattolico. D'accordo, in questi Paesi non esistono «disoccupati», né «sequestri di persona», né «rapine alle banche», né «briganti che spuntano». Però, credere che non esistano delinquenti o ladri o scandaletti in Paesi ove vipe la fame è un errore. Per questo realismo è necessario che la situazione economica nel Paese dell'Est, non basta trattare solo argomenti quali «l'affitto» e «la spesa per il gas, per il 5%» in confronto a noi, o che gli affitti sono «salati» e i prezzi sono «alti» e che il costo della situazione economica italiana è gravissima e di questo (e di altro) noi lavoratori non dobbiamo aver paura. Ma per capire la situazione economica di un altro Paese, occorrerebbe avvertire di un determinato Paese. MARIO FOLICALDI (Ravenna)

Oltre un milione i giovani tra i 14 ed i 29 anni senza lavoro

ROMA — Nell'indagine svolta dall'Istat nella prima settimana di ottobre l'occupazione complessiva è risultata pari a 19 milioni 961 mila unità, delle quali 834 mila, pur non essendo dichiarate occupate, hanno affermato di aver svolto attività lavorativa nella settimana di riferimento. I lavoratori dipendenti sono risultati 14 milioni 366 mila (72 per cento del totale); gli indipendenti e coadiuvanti cinque milioni 595 mila (28 per cento).

Un milione e 598 mila delle quali 976 mila si sono dichiarate disoccupate o in cerca di prima occupazione, mentre 622 mila pur essendosi inizialmente dichiarate in condizione non professionale (calligrafia, ritirato dal lavoro, studente, ecc. ecc.) hanno successivamente affermato, sempre nella stessa intervista, di cercare lavoro.

Nell'ambito di questo secondo gruppo si registra, rispetto alla precedente indagine di luglio, un calo di 120 mila unità. Ciò è dovuto in secondo luogo — presumibilmente alle seguenti cause: un certo numero di persone risulta ora in cerca di lavoro che fin dall'inizio dell'intervista hanno dichiarato in maniera esplicita di cercare lavoro, gli studenti, che in luglio cercavano lavori temporanei, hanno ora ripreso gli studi; altre persone che cercano lavori stagionali estivi sono ora rifiutate tra le non forze di lavoro.

Inflazione: rimane sempre forte la distanza dagli altri paesi

ROMA — I prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono aumentati nel mese precedente. Il dato, definitivo, conferma l'indicazione provvisoria fornita dall'ISTAT nelle scorse settimane e, dunque, che il ritmo dell'inflazione, ripresa a settembre dopo la pausa estiva, non accenna a rallentarsi.

re (non si dimentichi che a novembre i prezzi al consumo sono ancora cresciuti di 1,8% rispetto al novembre del '76). Siamo comunque lontani dai ritmi del scorso inverno. L'aumento è stato del 18,2%, contro il 15,6% del Regno Unito, il 13,5% in Svezia, il 10,1% in Danimarca, l'8,7% in Francia, il 6,8% negli USA, il 3,7% in Germania.

La prima commissione ha in pratica respinto la relazione in quanto restava equivoca proprio sul «chi decide» nella scelta di indirizzi e negli investimenti. Fra la Comunità europea, i ministri e le Regioni, si tendeva a creare un gioco di ripicci, della palla paralizzante. L'orientamento che esce dal dibattito è nel senso di affidare al Comitato dei ministri (CIPAA) insieme alla Commissione delle Regioni, congiuntamente, il compito di elaborare gli indirizzi. Le Regioni si tradurranno in leggi. Le stesse conclusioni del convegno odierno saranno tratte, in documenti formali, in una sede congiunta Ministeri-Regioni. Il pericolo che troppe sedi creino una situazione di paralisi è reale ed al livello della attuazione occorrerà, è stato detto, fare la scelta di una struttura su cui far perno. Questa dovrebbe essere costituita dalle Associazioni economiche e cooperative dei produttori, a livello di comprensorio, nella misura in cui saranno poste in grado di perseguire obiettivi articolati di sviluppo territoriale (agricoli, manifatturieri, di servizi).

Indilazionabile la modifica dei rapporti nella CEE

L'attuale politica comunitaria è incompatibile con il piano agricolo-alimentare

ROMA — E' compatibile l'attuale politica agraria comunitaria con il piano agricolo-alimentare? La domanda è tutt'altro che superflua, dal momento che Bruxelles potrebbe distruggere quel che a Roma si sta tentando di costruire. E la risposta è senza alcun dubbio negativa.

La politica agricola comunitaria va cambiata. In questo senso si è pronunciata la commissione (presidente il compagno Cera) assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, relatore il professor Coda Nunziante, e speriti la compagna Carla Barbarella, della sezione agraria della direzione del PCI, il professor Dell'Angelo e il dottor Moroni, che ha discusso a lungo e accanitamente: oltre una trentina gli interventi. Il problema è quanto mai controverso. La revisione, d'altra parte, viene richiesta anche dal governo laburista inglese, ed è implicitamente contenuta nelle nuove proposte fatte dal cancelliere tedesco e che vanno a formare una sorta di piano Marshall per le strutture europee. La modifica non è quindi un capriccio, bensì una necessità, resa più acuta dalla crisi che scuote l'Europa.

Dare battaglia

Ma come cambiare tale politica? E' qui che le risposte non si incontrano tanto facilmente. Tuttavia un punto resta fermo: l'Italia deve riprendere la linea del suo interno che va data battaglia, per modificare una politica che così come oggi viene fatta porta lo stesso traballante edificio comunitario alla rovina.

Il finanziamento di tale politica costa migliaia di miliardi di lire, ma, quel che è più grave, determina lo scandalo (questo è il termine preciso che viene usato nel Parlamento europeo) dei tre miliardi di dollari necessari per finanziare le eccedenze di burro e di latte.

Il dialogo del PCI col mondo cattolico. D'accordo, in questi Paesi non esistono «disoccupati», né «sequestri di persona», né «rapine alle banche», né «briganti che spuntano». Però, credere che non esistano delinquenti o ladri o scandaletti in Paesi ove vipe la fame è un errore. Per questo realismo è necessario che la situazione economica nel Paese dell'Est, non basta trattare solo argomenti quali «l'affitto» e «la spesa per il gas, per il 5%» in confronto a noi, o che gli affitti sono «salati» e i prezzi sono «alti» e che il costo della situazione economica italiana è gravissima e di questo (e di altro) noi lavoratori non dobbiamo aver paura. Ma per capire la situazione economica di un altro Paese, occorrerebbe avvertire di un determinato Paese. MARIO FOLICALDI (Ravenna)

Il dialogo del PCI col mondo cattolico. D'accordo, in questi Paesi non esistono «disoccupati», né «sequestri di persona», né «rapine alle banche», né «briganti che spuntano». Però, credere che non esistano delinquenti o ladri o scandaletti in Paesi ove vipe la fame è un errore. Per questo realismo è necessario che la situazione economica nel Paese dell'Est, non basta trattare solo argomenti quali «l'affitto» e «la spesa per il gas, per il 5%» in confronto a noi, o che gli affitti sono «salati» e i prezzi sono «alti» e che il costo della situazione economica italiana è gravissima e di questo (e di altro) noi lavoratori non dobbiamo aver paura. Ma per capire la situazione economica di un altro Paese, occorrerebbe avvertire di un determinato Paese. MARIO FOLICALDI (Ravenna)

Lettere all'Unità

Il dialogo del PCI col mondo cattolico

libri critici al sistema, quando qualcuno si muove, chi viola le regole dei governanti deve subire la perdita del posto di lavoro o la galera e l'esilio?

Caro direttore, consentendoci di esprimere le nostre opinioni su alcuni temi sollevati dal ricco dibattito in corso attorno alla lettera del compagno Berlusconi ministro. E' ben noto che il nostro patrimonio culturale, «mettere Marx in soffitta» è la formula che i comunisti non usiamo più. La formula marxismo-leninismo, e questo fu il nostro errore, ci sembra rinchiusa in un concetto un po' chiuso della dottrina marxista («... ma non si può dire che non ci ispiriamo all'insegnamento del marxismo»). Prima ancora che il dialogo con il mondo cattolico, la modifica dell'art. 5 interessa i militanti comunisti in quanto tali, che non sono più vincolati ad una stretta ideologica ma possono fornire contributi originali sia all'analisi politica che nell'elaborazione di una linea politica che non sia senza una nessuna rivoluzione nel PCI, ma solo adeguando lo statuto a quella che è la realtà attuale del partito.

Secondo, Bruno Liverani su Com Nuovi Temp, la rivista del dissenso cattolico, pone al PCI alcuni interrogativi. In sostanza Liverani si chiede se il PCI non sia troppo accomodante con i privilegi della Chiesa e come mai i comunisti rinunziano ad un'analisi di classe della Chiesa stessa. Il problema è in blocco, in realtà a noi sembra che la ferma risposta di Berlinguer alle richieste di Berlinguer riguardi la opera di assistenza della Chiesa e i compiti dello Stato, e la stessa posizione del PCI nei confronti della revisione del Concordato (che però non è soltanto un problema di affermazioni di principio ma anche di rapporti di forza politici) dimostrano tutt'altro che una resa alle pretese clericali. Occorre in verità intendere che il partito chiede ad un partito politico. Al PCI spetta il compito di valutare e scegliere gli interessi comuni a questa classe operaia, tenendo conto anche del contributo «positivo» che alcune istituzioni cattoliche possono svolgere a servizio degli interessi popolari sia oggi che in domani.

A noi credenti spetta invece il compito di testimoniare con più forza e senza pretese di legittimazioni politiche (perché mai il PCI dovrebbe premiare chi si è dato un partito politico). Al PCI spetta il compito di valutare e scegliere gli interessi comuni a questa classe operaia, tenendo conto anche del contributo «positivo» che alcune istituzioni cattoliche possono svolgere a servizio degli interessi popolari sia oggi che in domani.

Non qui a Roma indichiamo il nostro indirizzo politico, ma con più forza e senza pretese di legittimazioni politiche (perché mai il PCI dovrebbe premiare chi si è dato un partito politico). Al PCI spetta il compito di valutare e scegliere gli interessi comuni a questa classe operaia, tenendo conto anche del contributo «positivo» che alcune istituzioni cattoliche possono svolgere a servizio degli interessi popolari sia oggi che in domani.

Una visione dei Paesi dell'Est aderente alla realtà. Caro direttore, scritto a nome di un gruppo di lavoratori comunisti e non abbonati all'Unità. Fra di noi è sorta un'ampia discussione per alcune «lettere» pubblicate sul giornale ed in particolare per quella del 4 dicembre, intitolata «Linea Tarasca», sulla questione del «dissenso». Quanti in disaccordo con tale lettera, mi hanno scritto di non essere una Cassa di Risparmio facciano l'esempio di Roma. Proprio in questi giorni la Cassa di Risparmio elargisce, a Roma, 30 milioni di lire a 40 dirigenti e 400 funzionari. Motivo: nessuno, dato che esiste già un «premio di operosità» (l'iniziativa discriminatoria in quanto esclude tutti gli altri dipendenti, ha anche un carattere antisindacale, tendendo ad appropinquare il solo frazionari e massa dei lavoratori. Sono stati pagati i IRPEF e i contributi previdenziali su queste somme? Non sappiamo, dato che ci troviamo nell'area del fuoribusta. La C.R. ha condotto per decenni una politica di «acquisto del consenso» interno ed esterno alla banca. Da una parte il credito alla speculazione immobiliare; dall'altra la distribuzione dei profitti per canali non controllabili (2 miliardi di lire solo a bilancio). Le spese generali per la gestione dell'apparato hanno raggiunto gli 8 miliardi all'anno. Siamo soltanto queste poche percentuali che bastano a comprendere come ci troviamo in pieno clima di corruzione: non innocuo, non soltanto spreco, ma anche come nucleo di corruzione politica.

Caro direttore, scritto a nome di un gruppo di lavoratori comunisti e non abbonati all'Unità. Fra di noi è sorta un'ampia discussione per alcune «lettere» pubblicate sul giornale ed in particolare per quella del 4 dicembre, intitolata «Linea Tarasca», sulla questione del «dissenso». Quanti in disaccordo con tale lettera, mi hanno scritto di non essere una Cassa di Risparmio facciano l'esempio di Roma. Proprio in questi giorni la Cassa di Risparmio elargisce, a Roma, 30 milioni di lire a 40 dirigenti e 400 funzionari. Motivo: nessuno, dato che esiste già un «premio di operosità» (l'iniziativa discriminatoria in quanto esclude tutti gli altri dipendenti, ha anche un carattere antisindacale, tendendo ad appropinquare il solo frazionari e massa dei lavoratori. Sono stati pagati i IRPEF e i contributi previdenziali su queste somme? Non sappiamo, dato che ci troviamo nell'area del fuoribusta. La C.R. ha condotto per decenni una politica di «acquisto del consenso» interno ed esterno alla banca. Da una parte il credito alla speculazione immobiliare; dall'altra la distribuzione dei profitti per canali non controllabili (2 miliardi di lire solo a bilancio). Le spese generali per la gestione dell'apparato hanno raggiunto gli 8 miliardi all'anno. Siamo soltanto queste poche percentuali che bastano a comprendere come ci troviamo in pieno clima di corruzione: non innocuo, non soltanto spreco, ma anche come nucleo di corruzione politica.

Si accentua la crisi

Italcasse: altre richieste perché si faccia chiarezza

Il consiglio di amministrazione deve dimettersi - A vantaggio di chi hanno operato le Casse di risparmio

ROMA — Una banca senza agenzie sulla strada ma una delle più grandi, con oltre quattromila miliardi di attività e delle più influenti del C.R. italiane. Dell'Amore e Nezzo se ne vanno ma il consiglio di Italcasse non si dimette nonostante il rischio, in breve tempo, che gli tengano a mancare i fondi per gli impegni correnti. Anche altre Casse di risparmio, infatti, si muovono con la CARIPLO. All'inizio c'è una inchiesta: in piena stretta creditizia, Italcasse ha concesso 20 miliardi di crediti ad un gruppo di imprese del settore immobiliare facenti capo alla famiglia Cattagorini. Indagano Parlamento, Magistratura, Banca d'Italia. L'esito formale non c'è ancora. Tuttavia il gruppo di imprese, che include Arcani, è implicato in molteplici altri affari, viene costretto alle dimissioni. Si cerca di utilizzare anche le dimissioni per continuare sulla vecchia strada. Fra i principali clienti di Italcasse si trovano, talvolta, speculatori del settore assicurativo (Gruppo Flaminia Nuova) ed immobiliare. Il fondamento stesso del sistema viene messo in discussione poiché Italcasse, nei fatti, non è una banca ma una agenzia centralizzata per collocare i fondi costituiti da capitali di risparmio. I fatti, non è una banca ma una agenzia centralizzata per collocare i fondi costituiti da capitali di risparmio. I fatti, non è una banca ma una agenzia centralizzata per collocare i fondi costituiti da capitali di risparmio.

Il consiglio di amministrazione deve dimettersi - A vantaggio di chi hanno operato le Casse di risparmio. Il consiglio di amministrazione deve dimettersi - A vantaggio di chi hanno operato le Casse di risparmio. Il consiglio di amministrazione deve dimettersi - A vantaggio di chi hanno operato le Casse di risparmio.

Il consiglio di amministrazione deve dimettersi - A vantaggio di chi hanno operato le Casse di risparmio. Il consiglio di amministrazione deve dimettersi - A vantaggio di chi hanno operato le Casse di risparmio. Il consiglio di amministrazione deve dimettersi - A vantaggio di chi hanno operato le Casse di risparmio.

Il rientro a Roma di un redattore di Radio Colonia

Caro direttore, in merito ad una corrispondenza da Berlino apparsa su l'Unità dell'8 dicembre in cui, tra l'altro, si afferma che il mio «trasferimento» dalla redazione italiana di Radio Colonia-WDR alla RAI di Roma sarebbe dovuto alle pressioni avvenute dall'esterno in seguito alla campagna intimidatoria contro la trasmissione degli italiani in Germania, è corretto da parte mia precisare quanto segue: che non si tratta di trasferimento bensì di una assunzione presso altro ente decisa prima della mia partenza da Colonia, pertanto, le mie dimissioni non sono una conseguenza di pressioni esterne. SANDRO CABALINI (Roma)

Il rientro a Roma di un redattore di Radio Colonia. Caro direttore, in merito ad una corrispondenza da Berlino apparsa su l'Unità dell'8 dicembre in cui, tra l'altro, si afferma che il mio «trasferimento» dalla redazione italiana di Radio Colonia-WDR alla RAI di Roma sarebbe dovuto alle pressioni avvenute dall'esterno in seguito alla campagna intimidatoria contro la trasmissione degli italiani in Germania, è corretto da parte mia precisare quanto segue: che non si tratta di trasferimento bensì di una assunzione presso altro ente decisa prima della mia partenza da Colonia, pertanto, le mie dimissioni non sono una conseguenza di pressioni esterne. SANDRO CABALINI (Roma)

A Taranto dopo oltre un anno di lotte

Raggiunto l'accordo per la Belleli

Taranto — Ipotesi d'accordo raggiunta per la vertenza aperta dai lavoratori della Belleli. Per gli investimenti l'azienda ha assicurato la specializzazione degli stabilimenti e la crescita tecnologica sostenuta per l'assunzione di personale. Per l'occupazione sono stati garantiti gli attuali livelli sino al giugno del '78. Per lo stabilimento di Taranto l'accordo prevede che i 210 trasferiti inviati a Genova rientreranno entro il 1979; avranno la precedenza nelle assunzioni nello stabilimento di Taranto. Per l'occupazione sono stati garantiti gli attuali livelli occupazionali.

A Taranto dopo oltre un anno di lotte

Raggiunto l'accordo per la Belleli. Taranto — Ipotesi d'accordo raggiunta per la vertenza aperta dai lavoratori della Belleli. Per gli investimenti l'azienda ha assicurato la specializzazione degli stabilimenti e la crescita tecnologica sostenuta per l'assunzione di personale. Per l'occupazione sono stati garantiti gli attuali livelli occupazionali.

COOPERATIVA MURATORI & CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA. IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONE. DI RICONOSCIUTA ESPERIENZA CON CAPACITA' TECNICHE ED ORGANIZZATIVE MATURATE IN CAMPO NAZIONALE ED ESTERO. CE.PR.ED.IN MONOCERAM. STABILIMENTI. CUNEO PRODUZIONE EDIZIA PUBBLICIZZATA VIA COMMUNALE ARCA 47420 PAVIA ESTERNA CIVINA TEL. 0321 742700. GRES SIALIZATO MONOCOTURA VIA RINALDI 48018 RAVENNA TEL. 0544 86021 450.

Il PCI ha chiesto la rapida definizione degli impegni finanziari e dei tempi di attuazione

CHE COS'È IL PIANO DECENNALE DELL'EDILIZIA

Un mezzo per il rilancio produttivo e una risposta al fabbisogno di case - 100-120 mila appartamenti l'anno con gli stanziamenti pubblici - Una cassa per tutte le operazioni finanziarie - Mutui indicizzati e fasce di reddito

ROMA - La rapida definizione del quadro finanziario relativo al concreto avvio del Piano decennale dell'edilizia costituisce uno dei temi sui quali, ancora l'altro ieri, il PCI ha chiesto ad Andreotti una precisa assunzione di responsabilità. Il documento economico predisposto dal governo, anche su questo aspetto, non va al di là di un impegno generico: non contiene cifre né fissa tempi d'attuazione, richiama solo alla necessità di una soluzione del problema. Quello edilizio, come è chiaro, rappresenta un settore importante per garantire il rilancio produttivo e dare una giusta risposta al crescente bisogno di alloggi nel paese. Per definire la necessaria strumentazione che dovrà accompagnare l'attuazione del Piano decennale, il comitato ristretto della commissione Lavori Pubblici della Camera ha atteso le scorse settimane. Oltre a precisare i criteri d'attuazione, la commissione ha anche discusso i necessari stanziamenti pubblici (ripartiti tra edilizia sovvenzionata ed edilizia convenzionata) e dovranno aggiungersi quelli derivanti dagli incrementi delle riserve degli istituti di assicurazione e degli enti previdenziali.

Con gli investimenti pubblici, sulla base di una quantificazione che però resta ancora da precisare esattamente, dovrebbe tuttavia essere possibile la costruzione di 100-120 mila appartamenti all'anno. L'intero ammontare degli stanziamenti dovrebbe corrispondere al 25-30% degli investimenti complessivi per l'edilizia residenziale. Questa cifra, seppure ancora al di sotto della media europea, che si attesta attorno al 40-50%, è tuttavia notevole rispetto a quella degli ultimi anni, scesa attorno al 5-7%. Che cosa contiene il Piano? Misure che riguardano: interventi di edilizia sovvenzionata per la costruzione di alloggi e per il recupero del patrimonio abitativo degli enti pubblici; interventi di edilizia convenzionata e agevolata per la costruzione di alloggi e per il recupero del patrimonio edilizio esistente; mutui a tasso variabile di aree destinate agli insediamenti residenziali. Quali le principali novità ed i punti essenziali? 1) PROGRAMMAZIONE - Per la prima volta viene introdotto un meccanismo di programmazione nell'edilizia, ristabilendo così condizioni di certezza e di continuità nel settore, assicurando l'occupazione e venendo incontro alle richieste di nuovi alloggi. La situazione è arrivata ad un punto drammatico. Bastano alcune cifre. Nei primi otto mesi di quest'anno il volume dei fabbricati residenziali e no, ultimati in Italia ha avuto una diminuzione del 15,9 per cento rispetto allo stesso periodo del '76. Per quelli residenziali invece il calo ha raggiunto il 24,5%. Le abitazioni ultimate sono state 85.289. L'anno precedente, sempre nei primi otto mesi, erano state 108.645, cioè il 21,5 per cento in più di quest'anno.

Per ovviare a questa crisi, dopo anni di negligenza, di scempio edilizio, di spreco di denaro, non restava che la programmazione. Il Piano, infatti, dovrà porre ordine al caos, fissando gli interventi e gli obiettivi da raggiungere attraverso un piano quadriennale alla cui scadenza dovrà essere riformulato anche il Piano decennale. 2) LINEE DI INTERVENTO - Sarà il Comitato interministeriale programmazione economica (CIPE) ad individuare secondo gli obiettivi della programmazione economica nazionale, tenendo conto dei fabbisogni, della riduzione dei costi di costru-

zione e di gestione e dell'esigenza di industrializzazione del settore. 3) COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - C'è una innovazione profonda del CER. Da organismo centrale burocratico, diventa organo tecnico della programmazione e importante sede di coordinamento degli interventi. Ne fanno parte rappresentanti di tutte le Regioni e dei ministeri interessati. Il CER sulla base degli indirizzi programmatici indicati dal CIPE, predispone il Piano e i suoi aggiornamenti; procede alla ripartizione dei fondi tra le Regioni; indica i criteri generali per la scelta da parte delle Regioni delle categorie degli operatori in modo da assicurare un'articolazione dei programmi; effettua verifiche periodiche sull'attuazione dei piani con particolare riguardo all'utilizzazione dei finanziamenti ed al rispetto dei costi di costruzione, ecc. 4) RUOLO DELLE REGIONI - In particolare le Regioni provvedono ad individuare il fabbisogno abitativo, distinguendo quello che può essere soddisfatto con il recupero del patrimonio edilizio esistente e quello da soddisfare con nuove costruzioni; formulano programmi quadriennali e progetti bien-

nali di intervento per l'utilizzazione delle risorse disponibili; ripartiscono gli interventi per ambiti territoriali; definiscono i costi massimi; comunicano ogni tre mesi al CER la situazione di cassa riguardante la gestione del trimestre precedente; redigono annualmente una relazione sullo stato di attuazione del programma e dell'attività svolta, in modo da evitare i residui. 5) CASSA DEPOSITI E PRESTITI - Sarà istituita una Cassa DD.PP. per compiere tutte le operazioni finanziarie per l'edilizia residenziale, l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree. La Cassa provvede a mettere a disposizione delle Regioni i fondi loro attribuiti; all'unificazione di tutti i fondi per l'edilizia residenziale (contributi GESCAL, rientri degli IACP previsti dalla legge stralcio stanziamenti del ministero del Tesoro e di tutti quelli che riguardano l'edilizia agevolata). 6) MUTUI INDICIZZATI - E' prevista la possibilità che vengano fatti mutui indicizzati. Hanno una rata crescente e proprio per questo hanno un tasso di inizio basso. Vengono profondamente rinnovati i criteri e i meccani-

Avrà incontri con tutte le forze democratiche

Una delegazione del PCI nel Trentino-Alto Adige

I problemi della regione esaminati in una riunione tra i compagni Armando Cossutta, Anselmo Gouthier e la segreteria regionale del PCI-KPI

ROMA - Si è svolta nei giorni scorsi, presso la Direzione nazionale del PCI, una riunione tra la segreteria del Comitato regionale del PCI-KPI del Trentino Alto Adige e i compagni Armando Cossutta, per la Direzione, e Anselmo Gouthier per la Segreteria nazionale del Partito. Nel corso dell'incontro è stata esaminata approfonditamente la situazione del Trentino Alto Adige sotto il profilo dei problemi economici e sociali, dell'assetto istituzionale della Regione e delle due province, le questioni re-

lative alla completa definizione delle norme del « pacchetto », il funzionamento complessivo degli istituti autonomistici e, più in generale, i problemi relativi al pluralismo etnico-linguistico della Regione e le sue connessioni internazionali. E' stata ribadita la rilevanza nazionale e internazionale dei problemi esistenti sul tappeto che esigono soluzioni rapide e positive per lo sviluppo della convivenza etnica, per il progresso delle popolazioni in un quadro di consolidamento democratico, per il definitivo

superamento delle pendenze internazionali. Per questo è stata sottolineata la necessità di rafforzare la linea della « pace » e della collaborazione tra le forze democratiche e progressiste della Regione per evitare lungaggini strumentali nella attuazione delle Norme per respingere quelle linee che puntano alla contrapposizione tra i diversi gruppi etnici e tra le forze democratiche. Tra gli argomenti specificamente trattati e che saranno oggetto di ulteriori iniziative ai vari livelli, figurano: 1) i problemi economici e sociali; 2) i problemi relativi all'autonomia con particolare riferimento al rapporto Regione-Province e Comuni con le articolazioni in connessione anche con la 382; 3) i problemi della scuola e dell'Università; 4) i problemi internazionali con particolare riferimento alla configurazione e collocazione della Regione.

Al Petrolchimico di Brindisi è stata avviata l'inchiesta

BRINDISI - Centodieci comunicazioni giudiziarie sono state spedite dal dott. Di Bitonto, sostituto procuratore della repubblica di Brindisi, nell'inchiesta sullo scoppio al petrolchimico della Montedison avvenuto tra il 7 e l'8 dicembre nel corso del quale morirono tre persone e 52 furono i feriti. Fra i destinatari delle comunicazioni c'è il presidente della Montedison sen. Medici e il direttore degli impianti di Brindisi Ing. Cerani. Inoltre hanno ricevuto la comunicazione i titolari delle ditte addette alla manutenzione dello stabilimento, tecnici della Monte-

dison, i feriti nello scoppio ed anche i vigili del fuoco. Il magistrato ha precisato che le comunicazioni giudiziarie hanno lo scopo di chiarire le cause dell'incidente e se da queste verranno alla luce responsabilità concrete, solo allora sarà possibile aprire un procedimento penale nei confronti delle persone che risulteranno responsabili. Il magistrato ha informato infine che ancora non hanno compiuto il sopralluogo le commissioni di inchiesta, che come è noto - sono due: una nominata dalla procura della repubblica e l'altra dal ministero del lavoro.

Interrogazione unitaria alla Camera

Nuova sollecitazione dei partiti al governo per la finanza locale

ROMA - Il disegno di legge governativo per la riforma della finanza locale contenente la normativa generale e quella per il periodo transitorio - non è stato ancora presentato nonostante reiterati impegni assunti al riguardo dal ministro del Tesoro. Per conoscere i motivi di questo grave ritardo un gruppo di deputati appartenenti a diversi gruppi politici (PCI, PSDI, PRI) ha presentato una interrogazione con risposta in aula. L'interrogazione è firmata dal comunista Armando Bari e chiede che sia immediatamente risolvibile anche per il 1978 l'utilizzazione del 3/12 delle entrate tributarie, come « indispensabile mezzo di elasticità di cassa ». Secondo gli interroganti il ministero del Tesoro deve inoltre provvedere ad assicurare alle intenzioni le somme necessarie per il pagamento della maggiorazione del 25% delle somme sostitutive previste dalla legge del 5 agosto (nella misura esatta indicata dal provvedimento).

Analoga richiesta si riferisce al pagamento delle somme dovute a seguito della approvazione del mutui sul disavanzo del 1977. L'interrogazione ribadisce infine che è ormai assolutamente necessario modificare il « perverso criterio » di trasferire le somme corrisposte agli enti locali con il solito ritardo e sempre posticipatamente. E' invece interesse della finanza pubblica - si afferma - che i pagamenti siano predisposti in modo anticipato. Per tali valutazioni si sottolinea l'opportunità che sulla somma indicata dal governo per il 1978 (13.500 miliardi) al netto delle quote di ammortamento) siano erogate agli enti locali quote di anticipazione trimestrale e che - in via propria o attraverso aziende che gestiscono servizi di trasporto - sia assicurata una anticipazione semestrale in attesa dell'effettiva istituzione del fondo dei trasporti. Alle stesse indicazioni si richiamano le conclusioni della riunione della commissione finanza locale della Unione provinciale italiana (Upi) che si è svolta a Bologna sul tema: « Principi e criteri per la preparazione del bilancio 1978 ». L'assemblea ha denunciato i ritardi del governo nella presentazione dei provvedimenti indispensabili al risanamento della finanza locale e delle misure urgenti necessarie per dare certezza nella determinazione dei bilanci. I partecipanti alla riunione di Bologna - richiamando le intese programmatiche del luglio scorso - sollecitano alle forze politiche dell'arco costituzionale la creazione della « struttura intermedia » tra Regioni e Comuni, invitando le rispettive amministrazioni e l'Upi nazionale a iniziative necessarie al raggiungimento di questo obiettivo previsto in attuazione della legge 382.

Valutazioni contrapposte sull'attività della Biennale

Dal nostro inviato VENEZIA - Due posizioni sembrano affrontarsi al convegno-bilancio sul primo quadriennio della Biennale di Venezia, che si conclude oggi. C'è chi si dichiara soddisfatto degli approdi ultimi, e intende, per così dire, congelarli e ribadirli. Di contro emerge la posizione che si richiama alle lotte di lunghi anni per un nuovo concetto di cultura, e si domanda se la Biennale può ritrovare la tensione unitaria con cui, dopo la riforma del 1974, riuscì a dare una prima espressione istituzionale alla richiesta di un modo nuovo di fare cultura che saliva dal paese. Diciamo subito che alle due linee non corrispondono schieramenti definiti, anche se alla prima di esse è venuto il sostegno esplicito degli uffici culturali della DC e del PSI. Un sostegno motivato con linguaggi diversi, che non hanno impedito però l'uniformità degli esteri. L'onorevole Rolando Picchioni, della direzione dc, è partito venerdì sera da un attacco duro, rozzo quanto immotivato alla Biennale « prima maniera »: quella che a suo dire faceva propria la cultura estremista post-sessantottesca. L'assemblerismo, il « sinistrismo ». Per fortuna, è poi subentrato un ravvedimento, la cui massima espressione sarebbe stata raggiunta con le manifestazioni sul « dissenso » nei paesi socialisti. Da qui, una aperta dichiarazione di appoggio da parte di Picchioni alla linea ultima del consiglio direttivo e del presidente Giuseppe Ripa di Meana.

La riconferma pura e semplice degli equilibri esistenti alla Biennale è venuta ieri mattina anche da Claudio Martelli, responsabile culturale del PSI. Il punto di partenza è diverso, anche polemico rispetto a Picchioni: non c'è una seconda « fase », ma un giudizio complessivo positivo da esprimere sull'intero quadriennio. Nessuna eco delle preoccupate riflessioni sul processo involutivo della Biennale contenute in una relazione unitaria presentata da 15 organizzazioni dell'associazionismo culturale democratico, della documentazione denuncia sulle inadempienze relative al piano programmatico quadriennale. Al piano quadriennale si sono invece richiamati, seppure in modo diverso, il compagno Adriano Seroni e il dc Giuseppe Restini, entrambi consiglieri uscenti. Il piano programmatico rappresentava un momento importante di sintesi di un consiglio direttivo che aveva saputo superare i limiti della logica lottizzatrice prevalsa col centro-sinistra, per giungere ad un risultato unitario culturalmente valido. Seroni ha parlato di « rotura » di questo processo unitario, cui ha corrisposto uno scollamento, un pericoloso cedimento nella stessa gestione democratica della Biennale. Restini ha accennato alle resistenze di chi voleva rompere la convergenza realizzata attorno al piano quadriennale, affermando tuttavia che molto di esso è rimasto.

Alla Coop, con i soldi che spendi per il pranzo di Natale, puoi far Natale qualche giorno in più.

A Natale si fa festa, a Natale arrivano i parenti, a Natale si spende più del necessario. Quest'anno non possiamo permetterci di lasciarci andare alla frenesia degli acquisti: il costo della vita è altissimo e la tredicesima serve a tappare molti buchi. Non per questo, Natale sarà meno Natale. Basta rifiutarci di entrare nel giro delle speculazioni. Basta affidarci al movimento cooperativo. Su questa pagina, la Coop ha compilato una lista della spesa per i pranzi delle feste. Trovate il tacchino, il panettone e tutto quello che serve a fare del Natale una vera grande festa. Ma i prezzi sono quelli di tutti i giorni, quelli del vostro negozio cooperativo.

Nei Supermercati Coop dal 16 dicembre. Table listing various products and prices: Tacchina novella 1.780, Faraone 2.980, Polpa di suino magro 3.780, Capocollo o scamorita di suino magro con osso, il kg. 2.860, Arrosto di pancia di suino magro 1.980, 6 uova gr. 55/60 430, Filetti di sogliola limanda Findus gr. 400 1.490, Piselli primavera Findus gr. 300 660, Burro di Natale panetto gr. 246 650, Mortadella di puro suino gr. 500 circa, l'etto 285, Ananas della Costa d'Avorio il kg. 950, Arance Tarocco di Lentini il kg. 480, Prugne Santa Clara Large gr. 340 620, Frutta secca noci, nocciole, mandorle, gr. 500 890, Olio d'oliva Dante bottiglia lt. 1 1.960, Olio di semi vari Goccia d'Oro lattina lt. 1 660, Pomodoro pelati gr. 800 290, Antipasto Sol d'Oro in olio di semi, gr. 800 1.590, Olive verdi Sol d'Oro gr. 800 950, Funghi Champignons Sol d'Oro gr. 300 990, Malonese Kraft vaso gr. 250 480, Farina bianca Sol d'Oro tipo "00" kg. 1 290, Caffè Suerte lattina gr. 200 1.550, Panettone Coop astuccio, kg. 1 2.450, Pandoro Coop astuccio, gr. 700 2.100, Panforte Coop astuccio gr. 454 1.690, Marrons Glacés Motta gr. 165 1.890, Cioccolatini Motta Ospitalità, assortiti, gr. 143 1.550, Granspumante Valdesino bottiglia lt. 0,750 395, Spumante Cora d'Asti bottiglia lt. 0,750 1.490, Barolo Riserva A.C.T. 13°, bottiglia lt. 0,750 1.390, Chianti D.O.C. 12°, Le Chiantigiane bottiglia lt. 1,490 990, Amaretto Coop 28°, bottiglia lt. 0,750 1.590, Amaro Unicum bottiglia lt. 0,750 3.190, Fernet Coop 45°, bottiglia lt. 0,750 2.290, Grappa Piave bottiglia lt. 0,750 2.590, Brandy Florio bottiglia lt. 0,750 2.490, Whisky Ballantine's bottiglia lt. 0,750 3.850

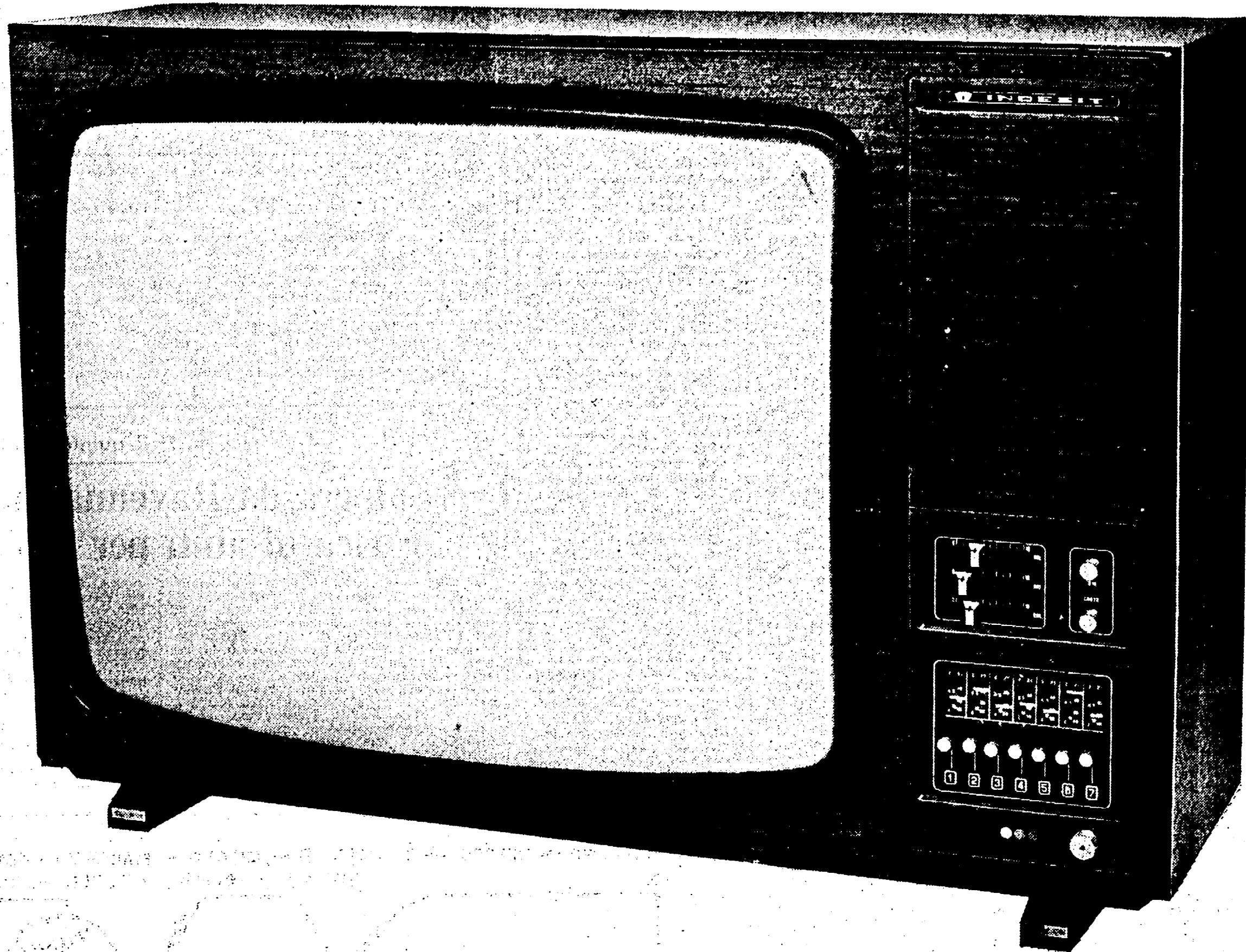








# TV a colori



STUDIO BARALE

## qualità:

i colori più brillanti;  
la tecnica più aggiornata;  
i componenti migliori;

### 12 mesi di garanzia

assistenza INDESIT ovunque

## il miglior prezzo del mercato

per due valide ragioni

# altissima efficienza produttiva minimo costo di distribuzione

una grande industria: 13 stabilimenti - 13.000 dipendenti





Perquisiti cinquecento alunni di una scuola media di Primavalle

"Bambini, i piedi: è arrivata la polizia"

L'intervento degli agenti chiesto dal preside in seguito alla denuncia di un furto - Era stato rubato un portafoglio contenente undicimila lire e alcune ricevute - I ragazzi sono stati tenuti chiusi nell'istituto fino alle due

Nuove proteste contro le violenze della celere nella caserma di Castro Pretorio

Anche a Roma si prepara lo sciopero di un'ora di tutti i lavoratori a sostegno della riforma, la sindacalizzazione e la smilitarizzazione del corpo di pubblica sicurezza. Martedì si svolgeranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro. E' un'attività che ha dichiarato il compagno Santino Picchetti, segretario della Camera del lavoro - di appoggio alla scelta democraticamente fatta dai lavoratori della polizia.

In classe come in camera di sicurezza. Cinquecentoquarantotto ragazzi, dai dieci ai tredici anni, alunni della media di Primavalle sono stati «sequestrati» per il furto di un portafoglio dalla polizia, chiamata dal preside. Motivo: a una bidella era scomparso il portafoglio (undicimila lire e alcune ricevute).



OGGI APERTI TUTTI I NEGOZI Via Condotti, tradizionale approdo oggi tutti i negozi rimarranno aperti) affollata ieri pomeriggio di turisti e di romani. Un'immagine che contrasta con le previsioni di un Natale assai «magro» e farà sperare i commercianti in un aumento del volume di affari, che si è mantenuto finora piuttosto alto rispetto agli anni passati. Sempre che i romani decidano, nell'ultima settimana prima di Natale, di venir meno alla regola che finora ha sembrato detta legge: «guardare molto, comprare poco»

Incredibile sentenza contro un operaio della Fatme

Con una incredibile sentenza la VII sezione penale del tribunale di Roma ha condannato a 9 mesi di reclusione, con la condizionale, il compagno Sandro Nacchetti, operaio della FATME.

Si conclude oggi alla Fiera di Roma il congresso regionale della lega

Le cooperative diventano più forti ma resta uno scoglio, il credito

Settantamila soci, 410 miliardi di fatturato - Relazione del segretario Granone - Fondo di rotazione per lo sviluppo del movimento - Il saluto di Petroselli

Quasi mille cooperative, più di 70 mila soci, un fatturato complessivo di oltre 410 miliardi. Sono dati significativi, che danno un'idea delle dimensioni che, anche nella nostra regione, ha raggiunto la Lega delle cooperative.

di interesse bancario. E a proposito va sottolineato che è stato sempre detto al congresso - l'importanza del fondo di rotazione per lo sviluppo del movimento cooperativo del Lazio, al quale contribuiscono tutte le strutture associate. Ci sono dunque tutti gli elementi, dalla chiarezza degli obiettivi alla forza organizzata, perché le cooperative possano svolgere un ruolo centrale nello sviluppo economico della regione.

Ranalli fa il punto sulla situazione dell'assistenza

«Il fulcro della macchina sanitaria non deve essere più l'ospedale»

L'avvio del decentramento mentre è finalmente giunta all'esame del parlamento una legge di riforma - Problemi finanziari

Un progetto di riforma, finalmente all'esame del Parlamento. Per la sanità, nel Lazio come in ogni altra regione - ma nel Lazio soprattutto, perché qui tutto il sistema dell'assistenza da anni è sull'orlo del collasso.

e quindi con il decentramento di tutto il sistema ospedaliero. Una operazione complessa, dunque; e per questo che abbiamo preferito avvilarla gradualmente. Da febbraio sarà attuata nella I, III, V e XVI circoscrizione romana, e nei Comuni di Rieti, Viterbo, Latina, Frosinone, Civitavecchia, Colferro e Tivoli. Contiamo di estendere al più presto a tutta la regione l'esperienza; e soprattutto di fare in modo che il decollo del progetto coincida con il decollo delle unità sanitarie locali.

Il tutto inquadrate in un progetto proprio che sembra più vicina, incontra resistenze tenaci da parte di forze conservatrici. Si spieghino così alcuni resistenze e delusione della stessa Regione. Dove sono gli intralci maggiori?

Cosa si è fatto in questi vent'anni? Si è fatto molto, anche se non abbastanza. Si può portare un elenco delle realizzazioni concrete di questa giunta in materia sanitaria: il piano sanitario, i sette nuovi ospedali aperti, o ampliati, i 600 posti letto conquistati, i 1.600 miliardi spesi per l'installazione di apparecchiature sanitarie moderne (si pensi ai due «scanner») o risultati nel lavoro di prevenzione e di cura delle strutture che da tempo erano abbandonate ed inutilizzabili.

Se il clientelismo è un «punto d'onore»

Sembra incredibile, ma la testardaggine di alcuni amministratori locali non vogliono tener in vita un sistema corrotto di clientele mettendolo al bando ogni idea di riforma. Un esempio di politica di polizia da due mesi provoca dentro un ospedale romano una situazione di tensione e di scontro che ormai rischia di diventare permanente.

Una mattinata a scuola con i ragazzi della «Salvatore di Giacomo»

L'altra faccia della Magliana

Animata discussione sui mali del quartiere - Le radici della violenza - I guasti della speculazione e la lotta per superarli; quanto si è fatto e quanto resta ancora da fare - La volontà di cambiare

Tivoli: incidenti per una assemblea di «Comunione e Liberazione»

Una riunione organizzata a Tivoli dal movimento «Comunione e Liberazione» sulle recenti elezioni scolastiche, è stata turbata da un gruppo di estremisti che hanno provocato incidenti e tafferugli per cui sono intervenuti i carabinieri e la polizia.

Tripli turni, mancanza di aule, strade buie, la violenza in un quartiere «cresciuto male» e le sue radici sul banco degli imputati, ieri mattina, all'assemblea dei ragazzi della «Salvatore di Giacomo». L'assemblea, una per ogni turno di frequenza, erano state indette subito dopo la notizia dell'uccisione di Stefania Guazzarotto che alla «di Giacomo» frequentava la I G.

La compagna Franca Mora della sezione Pontanaccio si è laureata in psicologia con il titolo di dottore in psicologia. La laurea, ha conseguito alla Università di Roma, è stata conferita dal professor Canciani. Alla compagna gli auguri della sezione della zona Est e dell'Unità.

Manifestano domani i «contrattisti» della Camera di Commercio

Dovevano servire per alcuni lavori straordinari, come il disbrigo delle pratiche giuridiche da tempo, invece, molti di loro svolgono la stessa attività degli altri impiegati. Si tratta dei cinquantotto lavoratori della Camera di Commercio, assunti con contratto a termine. Per molti questa situazione di precarietà va avanti da anni, e secondo la direzione dovrebbe durare ancora un bel po'. Infatti, alla richiesta dei lavoratori di essere passati in organico la Camera di Commercio, il segretario del comitato regionale - importante per il rinnovamento democratico del tessuto economico e sociale del Lazio. Si tratta ora di rafforzare il legame fra le grandi centrali cooperative e gli enti locali per affrontare alcuni grandi problemi: primo fra tutti quello della disoccupazione giovanile.

Tante ipotesi, ma nessuna conferma

Ancora fitto il mistero sulla morte di Stefania

Si infittisce il mistero sulla fine di Stefania Guazzarotto, la bambina di dodici anni uccisa alla Magliana, il cui corpo è stato ritrovato in fondo a un canale giacente di fronte a questo edificio. Di fronte a questa situazione reale, a quali risultati concreti è giunto lo sforzo compiuto sin qui dalla giunta di sinistra?

Davanti a un bar a Casal Bertone

Regolamento di conti Tre feriti, uno grave

«Ma quello lì, chi è?». Non ha fatto in tempo a sentire la risposta che è stato centrato, assieme ai suoi due amici, da diversi colpi di pistola. Succorsi dai carabinieri, i tre sono stati caricati su una macchina e trasportati al Policlinico. Renzo Renzi, di 25 anni e Vito Testa, di 26, sono ricoverati in prognosi riservata; i proiettili hanno ferito il primo alla spalla sinistra, il secondo alla schiena. L'altro Salvatore Russo, di 20 anni, raggiunto di striscio alla gamba destra, guarirà invece in venti giorni.

La manifestazione indetta dalla Federazione del PCI

Comizio con Napolitano mercoledì a SS. Apostoli

L'appuntamento è per le 17,30 - Interverrà il compagno Siro Trezzini - Il tema: la situazione politica e le misure necessarie per uscire dalla crisi

La situazione politica del Paese e le misure per uscire dalla crisi economica sono i temi al centro della manifestazione indetta dalla Federazione comunista romana per mercoledì a piazza Santi Apostoli. L'appuntamento è per le 17,30. Sull'argomento interverranno i compagni Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del Partito, e Siro Trezzini, della segreteria della Federazione, è fissato per le 17,30. Sull'argomento interverranno i compagni Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del Partito, e Siro Trezzini, della segreteria della Federazione, è fissato per le 17,30. Sull'argomento interverranno i compagni Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del Partito, e Siro Trezzini, della segreteria della Federazione, è fissato per le 17,30.

La situazione politica del Paese e le misure per uscire dalla crisi economica sono i temi al centro della manifestazione indetta dalla Federazione comunista romana per mercoledì a piazza Santi Apostoli. L'appuntamento è per le 17,30. Sull'argomento interverranno i compagni Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del Partito, e Siro Trezzini, della segreteria della Federazione, è fissato per le 17,30. Sull'argomento interverranno i compagni Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del Partito, e Siro Trezzini, della segreteria della Federazione, è fissato per le 17,30.

Il libro bianco preparato dalla Federazione comunista

Larga eco sulla stampa al «dossier» sulla violenza e l'eversione a Roma

Tutti i quotidiani (a parte qualche singolare assenza) hanno riportato con rilievo la denuncia e le proposte del PCI - Il disegno criminale e le insufficienze di polizia e magistratura

Manifestazione per il Cile martedì al Teatro Tenda

Vasta eco ha avuto, sui giornali, il dossier sulla violenza eversiva in capitale romana della Federazione comunista del PCI e presentato nel corso di una conferenza stampa, e che sarà ora al centro di una costante campagna di iniziativa politica. Tutti i quotidiani o quasi (a parte qualche singolare assenza) hanno riportato con evidenza quella che è soprattutto una drammatica denuncia. Una denuncia che viene in primo luogo dai fatti, dagli episodi raccolti nel libro bianco, i quali parlano da soli con un'evidenza impressionante. In 17 mesi sono stati compiuti 254 attentati, 261 episodi di violenza e squadrismo, 40 saccheggi e «spese proletarie». Dieci morti e circa cinquanta feriti, è il bilancio di questo anno e mezzo. La vittima della violenza è tutta la città. Perché Roma? Perché — e la stampa ha sottolineato gli elementi di analisi e di interpretazione politica del PCI sull'eversione — è il centro della vita e della politica governativa, e si vuole ostacolare il processo di rinnovamento in alto nella capitale e nel Paese. I terroristi «rossi» o «neri» — che hanno attrici e ragioni di nascita, di sviluppo e fini

diversi — di questo disegno fanno parte e sferrano un attacco virulento alla democrazia e al movimento dei lavoratori. Se gli scopi sono diversi, il risultato è unico. C'è un piano preordinato, anche se in parte gli atti di violenza possono apparire (e alcuni sono) «non preparati». Ma sfogliando il dossier appare chiara la trama di una violenza che è soprattutto una drammatica denuncia. Una denuncia che viene in primo luogo dai fatti, dagli episodi raccolti nel libro bianco, i quali parlano da soli con un'evidenza impressionante. In 17 mesi sono stati compiuti 254 attentati, 261 episodi di violenza e squadrismo, 40 saccheggi e «spese proletarie». Dieci morti e circa cinquanta feriti, è il bilancio di questo anno e mezzo. La vittima della violenza è tutta la città. Perché Roma? Perché — e la stampa ha sottolineato gli elementi di analisi e di interpretazione politica del PCI sull'eversione — è il centro della vita e della politica governativa, e si vuole ostacolare il processo di rinnovamento in alto nella capitale e nel Paese. I terroristi «rossi» o «neri» — che hanno attrici e ragioni di nascita, di sviluppo e fini

diversi — di questo disegno fanno parte e sferrano un attacco virulento alla democrazia e al movimento dei lavoratori. Se gli scopi sono diversi, il risultato è unico. C'è un piano preordinato, anche se in parte gli atti di violenza possono apparire (e alcuni sono) «non preparati». Ma sfogliando il dossier appare chiara la trama di una violenza che è soprattutto una drammatica denuncia. Una denuncia che viene in primo luogo dai fatti, dagli episodi raccolti nel libro bianco, i quali parlano da soli con un'evidenza impressionante. In 17 mesi sono stati compiuti 254 attentati, 261 episodi di violenza e squadrismo, 40 saccheggi e «spese proletarie». Dieci morti e circa cinquanta feriti, è il bilancio di questo anno e mezzo. La vittima della violenza è tutta la città. Perché Roma? Perché — e la stampa ha sottolineato gli elementi di analisi e di interpretazione politica del PCI sull'eversione — è il centro della vita e della politica governativa, e si vuole ostacolare il processo di rinnovamento in alto nella capitale e nel Paese. I terroristi «rossi» o «neri» — che hanno attrici e ragioni di nascita, di sviluppo e fini

L'incendio dell'altra notte al «Giardino»

Contro l'attentato fascista sciopero in tutti i cinema

Domani niente primo spettacolo - La decisione presa dalla segreteria FLS - Indagini senza esito

Ferma protesta dei lavoratori dello spettacolo per l'attentato fascista che ha semidistrutto, giovedì notte, il cinema Giardino, a Montecitorio. Domani i dipendenti delle sale cinematografiche scenderanno in sciopero facendo così saltare la prima proiezione.

Lo annuncia un comunicato della FLS. Nel documento si denuncia la «viccia violenza fascista che vuole impedire la libera circolazione delle idee e la democrazia della cultura». L'incendio del cinema Giardino è una «intimidazione» — dicono ancora i sindacati — che vuole ostacolare l'utilizzazione delle strutture da parte delle forze democratiche, dei partiti, dei sindacati e delle associazioni culturali.

Come è noto, l'attentato incendiario è stato scoppiato quaranta minuti dopo la mezzanotte di giovedì, quando una donna ha telefonato al «113» dicendo che dalle porte del cinema di piazza Vulture uscivano colonne di fumo. Quando i vigili del fuoco e i funzionari dell'ufficio politico sono arrivati sul posto si sono trovati di fronte ad uno spettacolo disastroso. L'intera galleria della sala cinematografica — dove venivano proiettati un ciclo di film — era stata demolita e distrutta dal fuoco, in fiamme erano anche le poltrone dell'ala sinistra della platea.

Per domare il rogo, è quindi impedire che le fiamme si propagassero alle case vicine, i vigili del fuoco hanno lavorato per oltre un'ora e mezza. Alla fine, in mezzo ai materiali combusti della galleria, è stato trovato un fiammifero con tracce di benzina. Era quello usato dagli sbandati per appiccare il fuoco alla sala cinematografica.

Non esistono dubbi sulla paternità fascista dell'attentato. Gli squadristi non solo hanno firmato il loro gesto criminale, ma hanno anche sui muri delle case vicine al cinema, ma l'altro ieri mattina, hanno anche rivendicato l'incendio con una telefonata al quotidiano Il Tempo. Era quello usato dagli sbandati per appiccare il fuoco alla sala cinematografica.

Le indagini sul nuovo attentato compiuto nemmeno una settimana dopo quello contro il teatro Paroli, non hanno dato finora risultati. Gli investigatori si sono limitati a raccogliere le tracce lasciate dai criminali per poi sottoporle ad analisi.

Il disavanzo delle casse capitoline in aula martedì

La giunta comunale ha esaminato ieri, nel corso di una seduta straordinaria, la situazione di bilancio delle casse capitoline. Per domani pomeriggio è convocata sulla stessa argomentazione la riunione della seconda commissione consiliare, con la partecipazione degli addetti delle circoscrizioni. La questione dovrebbe, infine, arrivare martedì in consiglio.

Nel corso della relazione l'assessore Vettorelli ha illustrato alla giunta la proposta di delibera relativa al bilancio per l'anno in corso, anche alla luce del previsto decreto legge del governo sulla finanza locale. Vettorelli ha sottolineato l'esigenza di una più realistica valutazione, da parte del ministero, delle esigenze di una città come Roma.

La questione nodale è rappresentata dal peso degli interessi pagati per tutti i debiti precedenti contratti dal Comune. E inoltre vi è da fronteggiare la drammatica situazione finanziaria delle aziende di trasporto e l'esigenza di garantire gli investimenti. Sembra che il governo intenda bloccare ogni altra accensione di mutui da parte degli enti locali. Se a questo si aggiunge l'obbligo di legge di pareggio del bilancio è evidente che il quadro non può essere che oscuro.

Lutto

Si è spenta nei giorni scorsi la compagna Lea Bianchi Mancini, valorosa figura di partigiana e militante del partito fin dal 1943. Al suo compianto Mario e a tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione Ludovico della Federazione e dell'Unità.

solo chi produce può fare i prezzi più bassi

Vasto assortimento a prezzi di fabbrica di ogni tipo di arredamento 4.000 mq. di esposizione

ARREDAMENTI PRENESTE

Roma via Prenestina km. 11,00 I.G.R.A. tel. 222.564.224.395

Strepitoso

CEPP. - VIA DEL TRITONE 24 30 ROMA

SCONTA FINO AL 50%

PELLICCE PREGIATE TAPPETI PERSIANI

Table with columns: PELLICCE PREGIATE, TAPPETI PERSIANI, and Lire. Lists various fur coats and Persian carpets with prices.

ROMA - VIA DEL TRITONE 30 - TEL. 6787445

OGGI, DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

PREZZI di FALLIMENTO MAGAZZINI ALLO STATUTO

BIANCHERIA CASA • TOVAGLIATI • PANTALONI JEANS • VESTITI UOMO-DONNA-RAGAZZO • CAPPOTTI • PELLI E PELLICCE • COPERTE • CAMICIE

Table listing various clothing items and their prices. Columns include item name, Periz, and Rid.

Grande assortimento pellicceria gran moda con sconti del 50%

100.000 METRI DI TESSUTI « MAC QUEEN »

Table listing fabric types and prices. Columns include item name, Valore, and Rid.

SARTI, CONFEZIONISTI: Tessuti a questi prezzi non li troverete mai più!

ROMA - VIA DELLO STATUTO (vicino PIAZZA VITTORIO)

Advertisement for 'A VELLETRI' furniture store, featuring images of various furniture sets and prices. Includes the slogan 'ABRACADABRA è MAGIA' and 'OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO'.

Advertisement for 'cappunti' featuring a list of 'FARMACIE DI TURNO' (pharmacies on duty) across various districts of Rome, such as Acilia, Appio, and Trastevere.

ABORTO Domani alle 16 nei locali della direzione dell'ATAC (largo Montemartini, 20) si terrà un dibattito sullaaborto promosso da PCI, PSI, PRI e PSDI.

INAUGURAZIONE ALL'OPERA CON «TANCREDI» Martedì alle 20.30 (in abb. ecc. e prime)...

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium di Via della Conciliazione)...

TEATRI AL CENTRALE (Via Cola, n. 6) Alle ore 17.30, il Teatro Comico con «L'Uomo di...

CENTOCCELLE-ARCI (Via Carpineio, 27) Alle ore 17.30: «Una di Guernica»...

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Telefono 745.85.98) Alle ore 17.30: «L'Uomo, la bestia e la virtù»...

ALBERTICO (Via Albertico II, 29) Alle ore 17.30: «L'Uomo di...

PICCOLO DI ROMA (Via della Scala, 67 - Tel. 589.31.72) Alle ore 17.30: «Commedia»...

ROBINI (Piazza S. Chiara, 14) Alle ore 17.30: «Il Comico»...

ALBERTICO (Via Albertico II, 29) Alle ore 17.30: «L'Uomo di...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO «Bartran de Born» (Abaco) «Belli bellissimo» (Teatro in Trastevere)...

CINEMA «Il laureato» (Auszonia, Degli Scipioni) «Difficile morire» (Alcyone)...

ACILIA - 605.00.49 L. 800 La polizia è sconfitta, con M. Bonifazi - DR (VM 14)...

AMBIASCIATORI - 481.570 Prostituzione, di J. F. Davy - DR (VM 18)...

AMBIASCIATORI - 481.570 Prostituzione, di J. F. Davy - DR (VM 18)...

EUCLIDE - 802.511 Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR (VM 14)...

EUCLIDE - 802.511 Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR (VM 14)...

EUCLIDE - 802.511 Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR (VM 14)...

SESSORIANA - 802.511 Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR (VM 14)...

SESSORIANA - 802.511 Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR (VM 14)...

SESSORIANA - 802.511 Barry Lyndon, con R. O'Neal - DR (VM 14)...

Editori Riuniti Paolo Spriano Gramsci in carcere e il partito

SKODA 100 usate garanzia 3 mesi senza anticipo rate fino a 24 mesi

lega delle cooperative e mutue del Lazio 2° Congresso del comitato regionale

Editori Riuniti Paolo Spriano Gramsci in carcere e il partito

SKODA 100 usate garanzia 3 mesi senza anticipo rate fino a 24 mesi

lega delle cooperative e mutue del Lazio 2° Congresso del comitato regionale

ROMA Via di Porta Piciniana, 34 Telefono 481.787

Tenda strisce NATALE ZEROFOBIA! RENATO ZERO

ROMA VIA C. COLOMBO - TEL. 51.32.907 (FIERA DI ROMA)

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA CAPI IN PELLE BIANCHERIA PER LA CASA





# ROMANA SUPERMARKET

# RSS

dove il pieno costa meno



# qualità e freschezza

# a prezzi all'ingrosso

carne	frutta/verdura	Parmigiano Reggiano	Festival Alemagna	champagne Piper
tacchino Minor il kg. <b>1790</b>	arance tarocco il kg. <b>290</b>	cestino formaggi francesi <b>2780</b>	cioccolatini gr. 325 <b>2295</b>	cc. 770 <b>5985</b>
cappone tradizionale il kg. <b>1790</b>	mandarini il kg. <b>340</b>	cotechino Parma il kg. <b>1680</b>	caffè Splendid gr. 200 <b>1445</b>	Asti spumante Gancia cc. 750 <b>1495</b>
polpa scelta di vitellone il kg. <b>4990</b>	noci Sorrento gr. 400 <b>690</b>	prosciutto Parma crudo intero il kg. <b>5990</b>	caffè Lavazza oro gr. 200 <b>1895</b>	Stock 84 cc. 750 <b>2895</b>
fettine di fracosta di vitellone il kg. <b>4390</b>	lenticchie (confezione da 1 kg.) <b>690</b>	<b>ed inoltre</b>	caffè Caramba in grani kg. 1 <b>6995</b>	whisky Johnny Walker cc. 750 <b>3995</b>
polpa scelta di coscia di vitellone il kg. <b>5290</b>	<b>salumi/formaggi</b>	tortellini kg. 1 <b>1680</b>	caffè Sao gr. 400 <b>2795</b>	pentola pressione Lagostina lt. 5 <b>19490</b>
	salmone intero il kg. <b>15370</b>	panettone Frontini kg. 1 <b>1995</b>	maionese Kraft gr. 250 <b>495</b>	
	salame paesano Beretta il kg. <b>5280</b>	pandoro Frontini gr. 750 <b>1995</b>	barolo Marchesi di Barolo cc. 720 <b>1995</b>	
	zampone intero il kg. <b>2280</b>	Panforte Sapori gr. 400 <b>1695</b>	Chianti Melini cc. 1,750 <b>1375</b>	
			6 bottiglie Spanna <b>3395</b>	

**zucchero**  
il kg. **540**

**Stella di Natale**  
in vaso **1400**

Roma  
viale XXI Aprile  
via Casilina  
viale dei Colli Portuensi

via C. Colombo largo Loria  
piazzale degli Eroi  
via Laurentina (EUR)

via Ojetti (Quartiere Talenti)  
via dei Prati Fiscali  
Villaggio Olimpico

Casalpalocco  
via Apelle  
Colleferro  
corso Garibaldi

Frascati  
piazza Marconi  
Ostia Lido  
piazzale stazione Lido

parcheggi  
riservati

Prima inchiesta sui mutamenti nella gerarchia sociale



MOSCA — Davanti ai tabelloni dei risultati per l'ammissione all'Università

Come i sovietici fanno (o no) carriera

Un'indagine su tremila persone a Ufa negli Urali - Le disuguaglianze individuali, la differenza tra città e campagna - Intellettuali il 67% dei figli di intellettuali, operai il 61% dei figli di operai

Dalla nostra redazione MOSCA — Quali sono i problemi della carriera nelle diverse realtà delle professioni nell'URSS? Quali differenze sostanziali esistono nel campo della promozione tra chi svolge lavori fisici e chi svolge lavori intellettuali? Quali sono le possibilità concrete di avanzamento professionale? Alle domande risponde una città: Ufa, centro industriale degli Urali, capitale della Repubblica autonoma della Bassiria, dove una équipe di sociologi, diretti dal prof. Ajtov, ha affrontato il problema intervistando circa tremila persone appartenenti a diverse categorie. Ma lasciamo la parola ai promotori dell'indagine: « Il problema che vogliamo affrontare su questo campo, essi dicono — è quello della carriera. Ci sembra interessante infatti fissare alcuni dati che sono caratteristici dell'attuale fase di sviluppo della società socialista, pur se la carriera purtoppo viene a volte confusa con il careerismo. Ma a parte questo problema abbiamo cercato di individuare alcune tendenze che ci sembrano particolarmente importanti ». Si è così partiti, nel formulare i questionari e nell'affrontare i singoli interlocutori, da un punto base. Si è detto chiaramente che « la disuguaglianza che rimane nella fase socialista della società è basata sulla conseguenza del lavoro non uguale che viene fatto (fisico, intellettuale ecc.) e non sullo sfruttamento come avviene nella società capitalista dove il grado di disparità supera di decine di volte quello della società socialista ».

re che la carriera fa parte dei rapporti di produzione socialisti ». « Nell'URSS — rispondono i sociologi — il posto dell'uomo nella società viene definito dall'insieme della sua attività produttiva, sociale e culturale. Così l'operaio che è deputato del Soviet supremo o è membro del Comitato di partito si trova, ovviamente, più in alto nella scala sociale rispetto all'operaio che si rinchiusa nella vita privata. Quindi il posto dell'uomo e il suo avanzamento sociale sono determinati da vari fattori ». L'inchiesta comincia appunto con l'individuazione di uno di questi fattori: quello dell'avanzamento nella sfera del lavoro. Dice a tal proposito il prof. Ajtov: « Per la carriera professionale sono importanti sia le capacità personali che i fattori obiettivi. Un esempio? Un Newton potenziale non sempre diventa un Newton reale. Oggi, infatti, un Newton deve obbligatoriamente seguire e terminare gli studi sino al massimo livello. Ma a questo punto risulta che un Newton potenziale che vive in campagna ha meno probabilità di un cittadino per realizzarsi. Perché? E' chiaro: perché la preparazione scolastica in

campagna è inferiore a quella della città, così che un colosiano difficilmente può far concorrenza ad un cittadino ». Ed ecco — sostengono i sociologi della città di Ufa — le prove. Nell'inchiesta risulta che il 67,6 per cento dei figli di intellettuali sono diventati, a loro volta, intellettuali (il 12,9 per cento sono diventati operai, il 19,5 per cento impiegati). Tra le famiglie di operai risulta che il 61,3 per cento dei figli sono diventati operai, il 33,8 per cento intellettuali, il 4,9 per cento impiegati. Sempre in città risulta che il 28,6 per cento dei giovani di provenienza contadina sono diventati intellettuali, il 62,6 per cento operai, l'8,8 per cento impiegati. Giunti a questo punto dell'analisi i sociologi di Ufa fanno rilevare che nei paesi socialisti i figli degli operai e dei contadini costituiscono il 50-60 per cento degli studenti mentre nei paesi capitalisti la percentuale è molto più bassa e tocca punte del 5-10 per cento. « C'è però un particolare che non va sottovalutato — dice il prof. Ajtov — ed è quello che si riferisce ad alcune differenze reali che si spiegano senza tener conto delle differenze materiali. Molti operai infatti, guadagnano più degli intellettuali. Nonostante questo fattore i

figli degli intellettuali puntano a diventare studenti e, quindi, in seguito intellettuali. La ragione va ricercata nelle diversità che si incontrano nell'ambiente culturale perché di regola il livello di istruzione dei genitori intellettuali è più alto di quello di una famiglia di operai. Di qui la differenza dell'orientamento dei figli ». L'origine sociale determina quindi le varie possibilità di avanzamento nei diversi gradi della carriera. Altri fattori esaminati nel corso dell'inchiesta riguardano il passaggio da un gruppo sociale all'altro (« il trasferimento sociale », dice Ajtov) e le possibilità di carriera nei limiti dello stesso gruppo. « I dati in possesso dei sociologi sono a tal proposito significativi. Da un esame accurato che abbraccia il periodo 1950-1970 risulta che dal gruppo degli intellettuali non è stato uno spostamento verso altri settori: si è registrata solo una fuga del 3 per cento verso il gruppo degli operai. Va inoltre rilevato che nel corso degli ultimi dieci anni vi è stato un notevole incremento nel settore degli intellettuali. « Ciò si spiega — fanno notare i sociologi — con la promozione di operai, contadini e impiegati: dal 1950 ad oggi oltre il 10 per cento degli intervistati ha superato determinati esami, ha frequentato scuole superiori inserendosi così nel gruppo degli intellettuali ». L'istruzione è diventata un fattore determinante nella promozione sociale. Le percentuali rese note rilevano che un 8 per cento di quanti erano operai nel 1950 hanno ottenuto grazie alle scuole e alle università serali una qualifica che li inserisce nel gruppo degli intellettuali. Situazione analoga si registra tra quanti erano colosiani o impiegati e che sono diventati intellettuali. Le percentuali, rispettivamente, sono del 22,5 per cento e del 41,5 per cento. « L'inchiesta — dice il prof. Ajtov — dimostra chiaramente che da noi la condizione essenziale per salire sulla scala sociale è l'istruzione ».

Carlo Benedetti

Storia della chiusura di una miniera nella RDT

Dopo l'ultima tonnellata di carbone

A Oelsnitz, nella Sassonia orientale, ormai resta come monumento la torre di estrazione intitolata a Liebknecht - Quando i filoni cominciarono a esaurirsi, quattro anni fa, cominciò la riqualificazione dei 5.500 lavoratori - La salvaguardia dell'economia locale

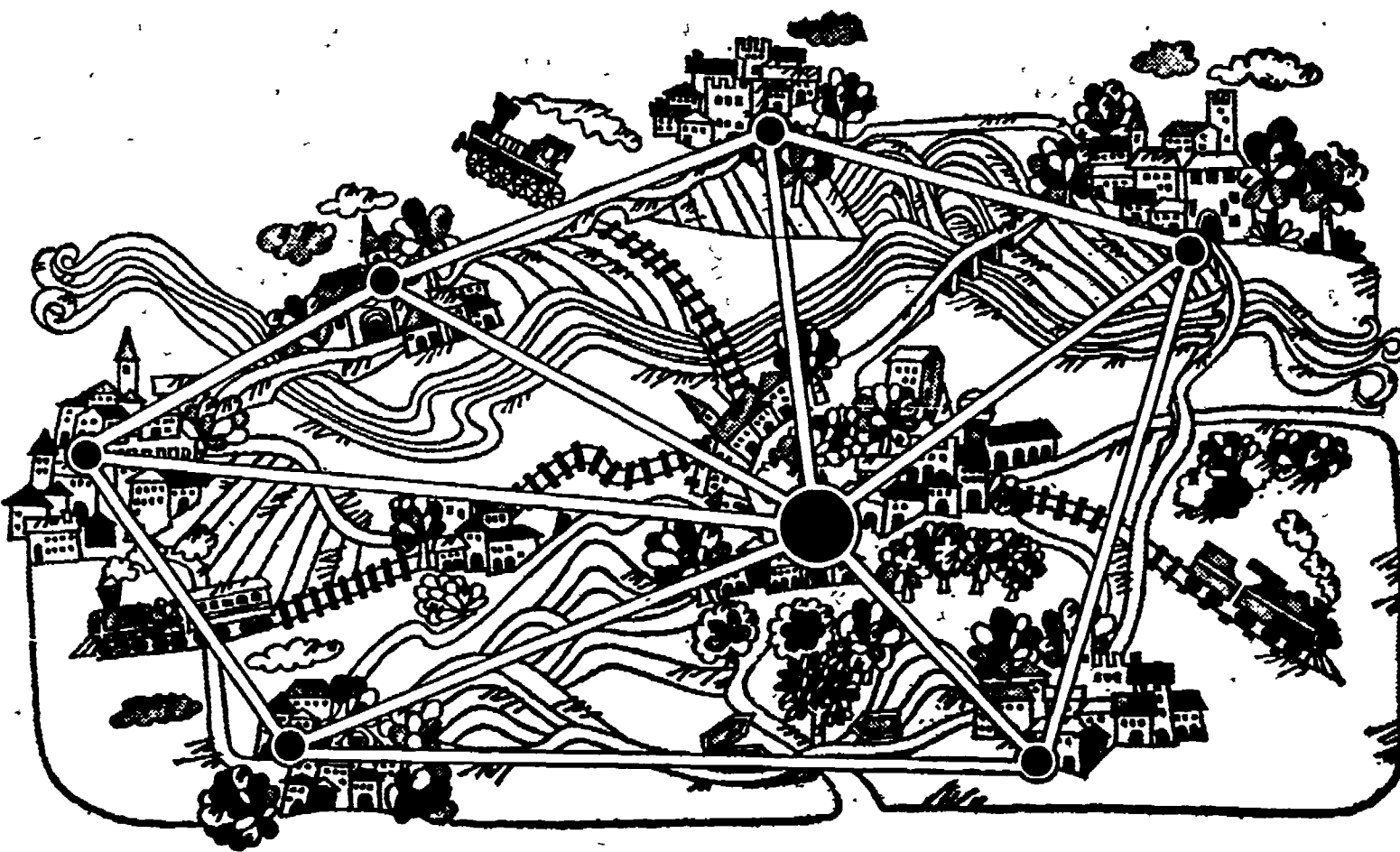


BERLINO — Lavorazione notturna in una miniera a cielo aperto di lignite a Kietitz

Dal nostro inviato ZWICKAU — C'è ancora una montagna di carbone o di scorie, non si capisce bene, sotto la neve recente. Ma la miniera è chiusa, anzi è morta: « Die Grube ist tot », come dicono con affetto e nostalgia, rilandando ai giorni nei quali il lavoro e la vita pulsavano ancora nei pozzi e nei cunicoli a 1.300 metri di profondità e dalle perforatrici il carbon fossile andava a riempire i vagoncini o i nastri trasportatori. Oelsnitz è stata una miniera di carbone, uno dei centri industriali più importanti della RDT nella Sassonia orientale. E' qui che nei giorni scorsi la miniera Martin Hoop ha dato la sua ultima tonnellata di carbone. Tra i potenti motori della torre di estrazione sono stati definitivamente spenti. La Martin Hoop era l'ultima miniera di lignite della zona carbonifera di Oelsnitz e di tutta la RDT. Ancora vent'anni fa le aziende minerarie di Oelsnitz impiegavano quindicimila lavoratori e davano più di un milione di tonnellate di carbon fossile all'anno. Un'epoca — definitivamente chiusa, un secolo di Oelsnitz di tralci e di steli — testimoniare le quali verrà conservata come monumento la torre di estrazione della miniera Karl Liebknecht, che sventola sul panorama con i suoi cinquanta metri di altezza. In sostituzione del carbon fossile, esaurito, nella RDT verrà intensificata l'estrazione della lignite che già ora copre per due terzi il fabbisogno energetico del paese. Ma poiché il carbon fossile è ancora indispensabile in alcuni settori dell'economia, ad esempio nelle acciaierie, sarà aumentato il contingente di importazione. Quando una miniera muore, così come quando viene chiusa una fabbrica o un cantiere non però soltanto i problemi della mancata produzione a preoccupare. Ci sono problemi sociali ed umani di occupazione del-

lavoro. Nella miniera sono rimaste circa cinquecento persone: c'è ancora una montagna di carbone che deve raggiungere gli altiforni, occorre chiudere i pozzi principali, sistemare le gallerie, recuperare materiali. Con il prossimo anno raggiungeranno anch'essi le scie di specializzazione e i loro nuovi posti di lavoro. Dice Karl Heinz Sauer, 45 anni: « Io sul gruppo ventotto anni di miniera, anche se la Hoop è stata una buona miniera. Ora voglio diventare maestro montatore, voglio costruire grattacieli. L'ho già deciso due anni fa, quando si è svolta la prima conversazione sulla chiusura dell'azienda e sono stato molto soddisfatto quando la commissione di idoneità ha dato il suo assenso alla mia richiesta. E' chiaro che per me e per i miei colleghi apprendere un nuovo mestiere non è una cosa semplice. Già per noi, abituati al lavoro in galleria, è un problema star qui seduti sul fondo dei cunicoli nei banchi di scuola. Ma mi consola il pensiero che il nuovo lavoro sarà certamente interessante e all'aria aperta. E' intanto non ho problemi per la famiglia, anche questi mesi di scuola vengono pagati ». L'ex caposquadra Ulrich Weidenhagen, che diventerà macchinista edile, aggiunge: « Sono andato a visitare il mio nuovo posto di lavoro dove ho trovato vecchi compagni di miniera. Sarà un buon ambiente, con tutte le attrezzature sociali, dal Policlino alla mensa aziendale, alla casa di riposo. Il lavoro venticinque anni sotto terra, ora sono contento di costruire abitazioni e di lavorare all'aperto. Ma soprattutto è stata una buona cosa che il lavoro ci sia stato dato qui nel nostro paese ». Quando una miniera muore può anche non essere un dramma. Non lo è stato per i minatori della Martin Hoop di Oelsnitz.

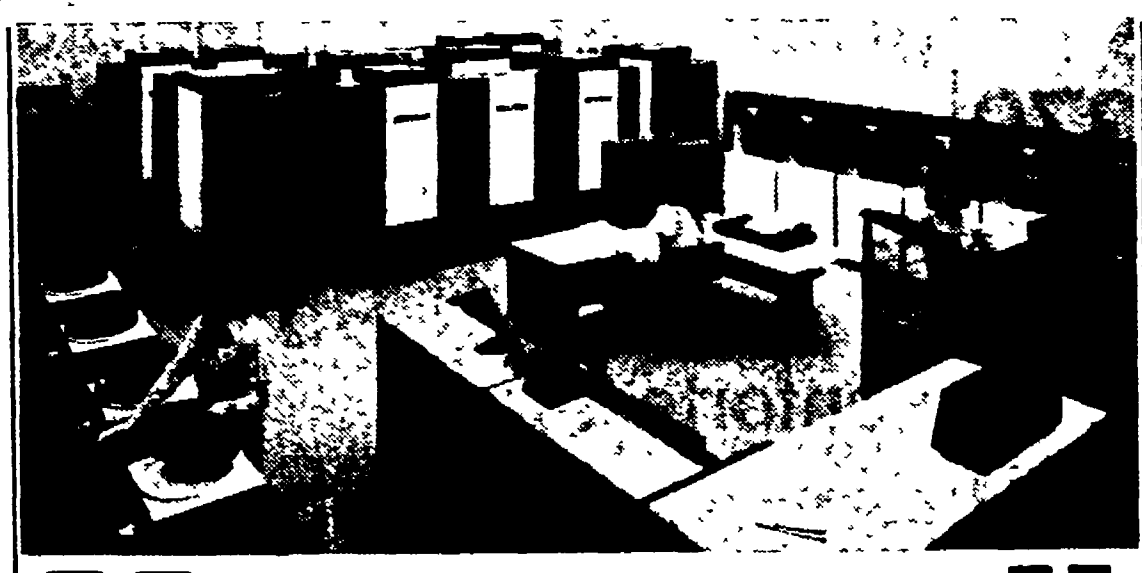
Arturo Barioli



Una gestione più avanzata per unire le risorse della comunità

Elaboratori serie 60 Honeywell

Le Regioni sono, da qualche anno, il fatto nuovo dell'ordinamento pubblico in Italia. Fatto nuovo anzitutto per quanto riguarda le funzioni: anche se hanno ricevuto dallo Stato la delega di un certo numero di compiti, le Regioni non presentano semplicemente una forma di decentramento amministrativo. Alla loro base vi è invece l'assunzione autonoma, da parte di quello che era finora in qualche modo un "soggetto mancante" nell'ordinamento italiano, di funzioni, quali la tutela e lo sviluppo del territorio e della popolazione, mai prese effettivamente in carico dallo Stato. Fatto nuovo d'altra parte per quanto riguarda il soggetto istituzionale. Un'entità nuova, che nasce senza molti dei vincoli che inceppano il



funzionamento dell'apparato pubblico in Italia e non tanto per la erogazione di servizi nel senso tradizionale del termine quanto per l'assolvimento, in un clima di larga partecipazione e di grande controllo democratico, di compiti di iniziativa, di coordinamento e di programmazione. Per svolgere con la necessaria tempestività e incisività questi compiti occorre una base conoscitiva la più larga e la più aggiornata possibile. Naturale quindi che lo strumento informatico sia stato visto come estremamente importante dalle Regioni fin dal loro sorgere, e siano stati e vengano varati "piani informativi regionali", ossia piani per l'informazione delle attività dell'ente regionale che coinvolgono anche l'attività degli

enti subregionali, vale a dire degli enti locali e degli altri enti pubblici operanti nella regione. Questi piani si propongono sia la realizzazione di procedure automatizzate nell'ambito dell'organizzazione regionale e dei settori di interesse regionale, sia la promozione e il coordinamento dell'impiego di tecniche informatiche da parte degli enti subregionali sia infine la creazione e il costante aggiornamento di archivi di dati giuridici, socioeconomici e territoriali interessanti la programmazione regionale. Dal primo punto di vista si tratta in particolare della gestione automatizzata del bilancio, dell'amministrazione del personale, della gestione automatizzata dei lavori pubblici, del patrimonio e demanio, dei servizi economici. Per quanto riguarda il rapporto con enti e organismi esterni alla regione, l'interesse della regione è quello di acquisire tempestivamente, anche attraverso collegamenti diretti all'elaborazione centrale dell'ente regionale, i dati relativi alle varie realtà socioeconomiche, quali quelli ottenibili dalle anagrafi comunali, dalle anagrafi delle ditte registrate presso le camere di commercio, dagli albi delle imprese artigiane, dagli istituti ospedalieri, dai registri automobilistici provinciali, dagli enti del turismo, dalle aziende municipalizzate e provincializzate. Infine, per quanto riguarda il terzo punto, molte regioni hanno già avviato l'automazione dell'archivio delle leggi e provvedimenti regionali, con consultazione diretta attraverso terminali, e costituito degli Uffici statistici regionali, o agenzie regionali dei dati, che in collegamento anche con l'Istituto Centrale di Statistica, hanno lo scopo di fornire all'ente regione tutti i dati e le elaborazioni statistiche necessarie alla sua attività e in particolare ai suoi compiti di programmazione. Essa ha già installato in alcune regioni (Emilia/Romagna, Veneto) e propone per le applicazioni dell'ente regione i suoi elaboratori elettronici livello 66 e livello 64: sistemi di grande potenza e capacità di memorizzazione, operanti in multiprogrammazione e in time sharing, particolarmente orientati alle elaborazioni a distanza e in tempo reale.

Honeywell Information Systems Italia

La conferenza del Cairo e i colloqui di Washington

DALLA PRIMA PAGINA

Sciopero

di politica economica che noi chiedevamo non c'è stato e lo sciopero è contro questa manciata...

ne richiede più di prima. Non possono bastare le concessioni verbali; non può stare l'accoglimento di questa o quell'istanza in un quadro generale che resti confuso e poco attendibile...

1) Il Mezzogiorno, assunto come metro di misura di una reale volontà di cambiamento... 2) rilancio immediato dell'edilizia nel quadro di un programma pluriennale... 3) intervento finanziario nei casi più drammatici di crisi industriale anche attraverso il sistema bancario...

Padova manifesta per l'ordine democratico. PADOVA — Il Veneto ha manifestato ieri a Padova per l'ordine democratico. Nel corso di un'affollata assemblea al teatro Verdi...

Voto definitivo sulla legge per le carceri. ROMA — La Commissione La Vori Pubblici del Senato ha approvato in sede deliberante la legge di bilancio...

Fiat. Legati da antica amicitia fiorita nella lotta della Resistenza, Augusto, Gemma, Eugenia Tretti si uniscono con commozione profonda al grande dolore dei familiari per la scomparsa di Aldo Fracastoro...

Milena Pariccio. Nel quarto triste anniversario della scomparsa della madre, Milena Pariccio e i parenti la ricordano con infinito affetto...

Carter è ora di fronte al problema palestinese

L'autonomia amministrativa offerta da Begin è inaccettabile per i palestinesi, ma anche per gli Stati arabi

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Se Begin si aspettava un coro di approvazioni si è sbagliato. Giornalisti, diplomatici, osservatori e personaggi che di solito riflettono l'orientamento del governo degli Stati Uniti hanno accolto con riserva...

Begin: autonomia sotto tutela. E' una « soluzione » non realistica: la maggioranza della popolazione di questo territorio si fa notare a Washington — è ostile a Israele come è stato dimostrato dalle recenti elezioni municipali...

Alberto Jacoviello

Sadat conferma: Begin sarà presto in Egitto

Una visita « di lavoro » e non di Stato - L'OLP chiarisce di non essere stata invitata alla conferenza del Cairo

IL CAIRO — In una conferenza stampa, il presidente Sadat ha confermato ieri mattina che il premier israeliano Begin si incontrerà con lui in Egitto a breve scadenza...

Il Cairo. La sensazione, comunque, è che si marci a grandi passi verso un accordo israelo-egiziano, anche se al Cairo si continua a parlare di « soluzione globale »...

lo stesso Sadat: « Né Carter né Begin — ha detto un portavoce — hanno il diritto di decidere chi rappresenti il popolo palestinese »...

Il Vaticano per una « pace globale »

Incontro fra Paolo VI e il patriarca melchita Maximos V Hakim — La questione di Gerusalemme e dei luoghi santi e i diritti del popolo palestinese

CITTA' DEL VATICANO — Per la S. Sede, che in questi giorni sta intensificando la sua attività diplomatica in varie direzioni, la complessa questione mediorientale può essere risolta solo se il difficile negoziato in corso porterà ad una soluzione globale...

illustrare a Gheddafi la posizione della S. Sede sulla questione mediorientale. Lo stesso incarico hanno ricevuto i nunzi accreditati negli altri paesi arabi...

Questa presa di posizione della S. Sede ebbe subito varie ripercussioni nei paesi arabi, in Israele e lo stesso presidente Carter...

La S. Sede non ha mancato di riconoscere pubblicamente l'importanza dell'incontro tra Sadat e Begin (« L'Osservatore Romano » del 12 dicembre ha pubblicato integralmente i discorsi dei due leaders politici)...

Aleceste Santini

La crisi nel Corno d'Africa

Atmosfera di tensione a Gibuti dopo un sanguinoso attentato

Misure contro un movimento pro-etiope

GIBUTI — Improvvisamente la crisi nel Corno d'Africa ha assunto il carattere di una situazione di tensione. Il 12 dicembre è stato compiuto un attentato con lancio di bombe a mano contro un ristorante...

Cambiamento

tiamo — ha affermato Napolitano — a parlare questo linguaggio della verità quando ci rivoliamo alla classe operaia, sia ai pubblici dipendenti...

Domani inizia il processo ai 12 studenti iraniani

ROMA — Si svolgerà domani mattina, con inizio alle 9.30, il processo ai 12 studenti iraniani che sono stati accusati di aver organizzato una manifestazione di protesta contro la repressione del regime degli Scià...

Fiat

ere privilegiate rispetto agli altri lavoratori: parità significa anche questo.

Milena Pariccio

Nei quarto triste anniversario della scomparsa della madre, Milena Pariccio e i parenti la ricordano con infinito affetto.

Novi anni fa morire Ottavio Savio

La moglie, i figli, i parenti tutti lo ricordano ai compagni e agli amici.

Edoardo Spallone

E' deceduto ieri a Roma nella clinica Villa Gina il professore Alfredo Spallone.

AMARO 18 advertisement featuring a bottle of Amaro liqueur and text describing its benefits and history.

Advertisement for a political or social organization, mentioning a meeting or event.

Advertisement for a political or social organization, mentioning a meeting or event.

Martedì a Caracas la conferenza dell'organizzazione

L'OPEC verifica la sua unità sul nuovo prezzo del petrolio

Un punto di riferimento economico su scala mondiale - I « moderati » per un aumento entro l'8%, contro il 15-20% proposto da Irak e Libia - I riflessi politici della questione e i problemi che essa pone all'Occidente

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Il prezzo del petrolio che i tredici paesi produttori si apprestano a stabilire per il 1978 è un punto di riferimento economico su scala mondiale. Si pone cioè come indice alla base dell'attività generale, dai costi d'esercizio delle grandi aziende multinazionali agli oneri di trasporto o di riscaldamento del singolo utente.

La necessità di « congelare » l'attuale prezzo di riferimento (22,66 dollari al barile, ossia poco più di 11.000 lire per circa 160 litri), oppure di contenere fra il 5 e l'8 per cento l'ulteriore rincaro che la minoranza più intransigente (Irak e Libia) vorrebbe spingere fino al 15-20 per cento.

Il persistere della divergenza, malgrado tutti i tentativi di conciliazione, ha rischiato fino all'ultimo momento di provocare il rinvio dell'incontro. L'Opec ha l'esigenza di mantenere un fronte unitario per sopravvivere come « cartello » internazionale e deve quindi evitare il ripetersi di una spaccatura come quella verificatasi un anno fa alla conferenza di Qatâr.

Ecco allora il secondo elemento di rilievo del raduno di Caracas, che viene a coincidere con l'intensificarsi dell'attività diplomatica dal vertice del Cairo al viaggio di Vance nelle capitali arabe, dall'incontro Carter Begin alla speranza di aprire finalmente la strada alla composizione delle questioni irrisolte sull'istanza nazionale palestinese.

Il successo della diplomazia americana nell'assicurare l'andamento dello scricchiolio di Persia su posizioni moderate può essere contraddetto dalle ripercussioni negative che il viaggio di Sadat a Israele ha nuovamente aperto fra i paesi arabi.

A Lisbona in un clima di maggiore distensione

Iniziate le consultazioni per il governo portoghese

Si delinea la prospettiva di un accordo per un nuovo governo Soares - I problemi economici sono al centro della discussione tra i partiti democratici

Dal nostro inviato

LISBONA — Una schiarita si delinea, sulla base delle consultazioni bilaterali avviate tra i quattro grandi partiti rappresentati all'assemblea della Repubblica socialista, i comunisti, CDS, PSD — e prospettive migliori si aprono per le consultazioni vere e proprie.

Non si tratta, ripetiamo, di un ipotesi, non esplicitamente formulata, né dagli uomini politici né dalla stampa. I comunisti mantengono il loro riserbo. Soares, dopo un incontro con Cunha che si è affacciato alle consultazioni fra i due partiti, ha detto che l'incontro stesso è servito a « fare un inventario dei diversi problemi e delle diverse possibilità » e che « sono state illustrate le rispettive posizioni ».

Il fatto che dalle consultazioni bilaterali sia emerso un certo pragmatismo è stato però confermato proprio da Soares, il quale ha riferito questo suo giudizio tanto a quelle con i comunisti e con il CDS quanto ai contatti tra il suo partito e il PSD.

Reis rileva anche che la proposta economica dei comunisti porta « alcuni contributi positivi » soprattutto per quanto riguarda la necessità di un aumento e di una diversificazione della produzione e di una riduzione delle importazioni e che vi sono « alcune linee importanti » sulle quali è possibile arrivare a un accordo fra i due partiti e a un consenso con gli altri, se da tutte le parti si dà prova di « realismo ».

Destituito un generale della « guardia civil »

MADRID — Il consiglio dei ministri spagnolo ha disposto la destituzione del generale della « guardia civil » Manuel Prieto, comandante nella regione di Leon, che in un discorso pronunciato mercoledì aveva giustificato l'intervento « il modo di respirare della « guardia civil » a Malaga, nella giornata dell'autonomia andalusa, la cui conseguenza è stata la morte di un giovane. Continuando con le ricerche degli assassini di Julio Martinez, consigliere comunale di Irun (ex membro della guardia civil) e di un altro studente di Tenerife (Isola Canaria), il generale democratico concordando nell'indicare una situazione in cui agiscono con intenti di destabilizzazione sia gruppamenti estremisti sia « gruppamenti craxisti all'interno delle forze addette all'ordine pubblico ».



Il generale destituito, Manuel Prieto

È da vedere come tutto questo si rifletterà in quella cifra che il vertice di Caracas è chiamato ad esprimere come coefficiente economica per l'anno prossimo. Il successo della diplomazia americana nell'assicurare l'andamento dello scricchiolio di Persia su posizioni moderate può essere contraddetto dalle ripercussioni negative che il viaggio di Sadat a Israele ha nuovamente aperto fra i paesi arabi.

È da vedere come tutto questo si rifletterà in quella cifra che il vertice di Caracas è chiamato ad esprimere come coefficiente economica per l'anno prossimo. Il successo della diplomazia americana nell'assicurare l'andamento dello scricchiolio di Persia su posizioni moderate può essere contraddetto dalle ripercussioni negative che il viaggio di Sadat a Israele ha nuovamente aperto fra i paesi arabi.

I colloqui col ministro degli esteri di Tokio

Preoccupazione nella CEE per la « guerra » col Giappone

La disputa commerciale nippo-europea e nippo-americana « minaccia le economie liberali » — Le dogane

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — La guerra commerciale tra Europa e Giappone è in corso. Il Giappone mette in pericolo l'avvenire delle « economie liberali » dell'Occidente: lo ha dichiarato in una conferenza stampa il direttore generale delle relazioni esterne della commissione CEE, al termine dei colloqui fra il ministro degli Esteri giapponese Ushide e il presidente della commissione europea Jenkins.

doganali, atte a facilitare in qualche modo la penetrazione delle merci europee in Giappone: è questo infatti che la Comunità chiede pressantemente al governo di Tokio: una riduzione delle importazioni giapponesi in Europa, viene chiesta, e con poco successo, solo per l'acciaio e le navi. Ma le facilitazioni doganali promesse da Ushide — che riguardano il 15 per cento delle esportazioni comunitarie verso il Giappone — non bastano certo, da sole,

a rovesciare la superiorità schiacciante del Giappone sull'Europa in campo commerciale. Il ministro giapponese ha preannunciato agli interlocutori europei ed americani un grosso piano di rilancio economico che il governo di Tokio dovrebbe varare nei prossimi giorni, e che dovrebbe dare un contributo più consistente al riequilibrio dei rapporti economici fra i grandi paesi industriali dell'Occidente.

INCONTRO FRA TITO E CARRILLO A KRANJ

BELGRADO — Il presidente jugoslavo Tito ha ricevuto ieri nella residenza di Kranj il segretario generale del Partito comunista spagnolo Santiago Carrillo.

Al centro del colloquio sono stati i principali problemi dell'attualità internazionale e quelli del movimento comunista internazionale. Carrillo ha inoltre informato Tito sull'impegno del PCE per la trasformazione democratica della Spagna.

Prima di lasciare Kranj, Carrillo ha dichiarato alla televisione jugoslava che nel corso del colloquio Tito ha riaffermato la sua solidarietà con i comunisti spagnoli ed ha aggiunto di sperare di incontrarlo « molto presto a Madrid »: ciò sembra confermare l'informazione pubblicata nei giorni scorsi da un giornale spagnolo, secondo la quale il presidente jugoslavo compirebbe prossimamente una visita in Spagna.

La risoluzione è stata promossa dall'Italia

Con il voto di 96 paesi l'ONU condanna il Cile di Pinochet

Per la prima volta aderiscono tutti i paesi della Comunità europea

NEW YORK — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite (dopo l'analogo voto in commissione) ha approvato a grande maggioranza (96 voti a favore, 14 contrari e 25 astensioni) — la risoluzione promossa da dieci paesi, tra cui l'Italia, che condanna la perdurante soppressione in Cile delle libertà fondamentali e dei diritti umani.

La votazione sul Cile all'Assemblea generale segna due fatti nuovi di particolare importanza. Per la prima volta, quest'anno, tutti gli altri paesi della comunità europea si sono uniti all'Italia, alla Gran Bretagna e all'Olanda ed è stata quindi realizzata la partecipazione unanime dei « Nove » alla manifestazione dei sentimenti di sostegno per la privazione delle libertà fondamentali cui sono sottoposti i cittadini cileni. Questo risultato si è giunti grazie all'impegno della delegazione italiana, alla quale autorevoli esponenti dell'opposizione politica cilena hanno dato ampio riconoscimento. Al tempo stesso con questa risoluzione si è verificato per la prima volta il caso della partecipazione comune degli Stati Uniti e dell'URSS alla sua presentazione.

Rinunciando alla richiesta di amnistia

I rapitori del figlio di Kiprianu chiedono ora un salvacondotto

Solidarietà di tutti i partiti politici dell'isola con il presidente cipriota

NICOSIA — « Sono pronto a sacrificare mio figlio, ma non sacrificherò mai il mio paese »: così si è espresso il presidente cipriota Spiros Kiprianu rivolgendosi a circa 2.000 studenti delle scuole superiori, ai quali ha parlato del sequestro del figlio e del dilemma che lo riguarda e colpisce in modo così drammatico gli studenti. Gli studenti avevano in precedenza percorso in corteo le vie della capitale, sollecitando a gran voce la liberazione del giovane Achilles.

Questo nuovo contatto fa nutrire qualche speranza per la liberazione dell'ostaggio, anche se il presidente Kiprianu si è sempre mostrato molto intransigente di fronte alle richieste dei rapitori affermando di non voler cedere al ricatto. « Il dovere di stato passa avanti a qualsiasi altro considerazione », ha dichiarato il presidente dinanzi

uscire da Cipro e il perdono presidenziale » rinunciando quindi alla precedente richiesta di liberazione di tutti i prigionieri politici. Un funzionario di polizia ha anche precisato di conoscere l'identità dei rapitori: si tratterebbe di cinque uomini guidati da Vassos Paulides, uno dei capi del movimento radicale « EOKA-B » che vuole l'annessione di Cipro alla Grecia.

Advertisement for O.P. Export beer. It features a large image of a beer bottle with a label that says 'O.P. EXPORT'. Above the bottle is a circular logo with a crown and the letters 'G.P.'. Below the bottle, there is text in Italian: 'Un mondo a parte tra le cose da bere'. To the right, there is a smaller image of a beer glass and another bottle. The background is dark with some decorative elements.

Ennio Polito

Iniziative in tutta la regione

Martedì 130 assemblee e un'ora di sciopero per il sindacato di PS

L'estensione dalle 10 alle 11 - Fermi tutti i settori - il programma delle manifestazioni

Oltre 130 assemblee, tra aziendali e territoriali al svolgimento durante lo sciopero generale di un'ora indetto dalla federazione nazionale CGIL-CISL-UIL per martedì...

Riuniti a Firenze i quadri dirigenti

Socialisti a consulto in vista del congresso

Il segretario regionale Benelli replica al PRI. I socialisti toscani si preparano, con la conferenza dei quadri che si sta svolgendo al Palazzo degli Affari ai congressi regionale e nazionale...

Ricostruita la vicenda dopo l'arresto dei due rapitori

Hanno rapito Andrea con un tranello. La prigioniera era una tenda sulla Futa

Uno dei due, il Tagliaferri, fermò il bambino e lo fece salire sulla sua « 128 », dicendogli che doveva consegnare un pacco al padre - Venerdì il processo - Forse hanno agito con altri complici

Giovanni Tagliaferri, il rapitore di Andrea Andrei, è partito ieri mattina su una moto per la Futa, dove con un complice aveva collocato la tenda per l'ostaggio...



I due rapitori del piccolo Andrea Andrei (nella foto accanto al titolo) subito dopo l'arresto. Da sinistra: Giovanni Tagliaferri ed Elio Squilloni

Andrea era stato preso trenta ore prima nel buio viuzzo delle Canne, di ritorno dalla partita d'allenamento nel campo di gioco dei padri Salesiani...

La bicicletta l'hanno abbandonata in una strada vicina. Quando l'auto ha preso la strada per la Futa, dove già da 20 giorni era piazzata al km 34 la tenda...

Il dibattito che in questi due giorni si è sviluppato al palazzo degli Affari di Firenze ha messo a punto i caratteri operativi del piano triennale predisposto dalla « Lega »...

Il confronto sarà avviato su questo piano con la Regione in merito a progetti del settore primario (agro-industrie, marmi, sabbie silicee, pesca) e del settore secondario (edilizia residenziale)...

Il prossimo congresso dovrà principalmente sciogliere due nodi: il problema di schieramento e le scelte programmatiche. Nel corso della giornata di ieri hanno parlato alcuni leaders nazionali...

Concluso il congresso delle cooperative

Cosa prevede il piano triennale della Lega

Ha chiuso i battenti il secondo congresso regionale della « Lega cooperative e mutue » anche se le proposte maturate dall'assemblea restano aperte alla società toscana...

Giovedì incontro sull'Africa con Pajetta

« Conflitti e contraddizioni nello sviluppo della lotta di emancipazione dei popoli africani » è il tema dell'incontro-dibattito in programma per giovedì 22 dicembre...

Manifestazione all'Isolotto sull'America latina

Martedì alle ore 21,30 presso l'Auditorium della comunità giovanile San Michele (via Piero di Cosimo, 21) manifestazione-dibattito sul tema « Il contributo dei cattolici alla lotta di liberazione dell'America Latina »...

I dati definitivi per la Toscana

Il 52% ai genitori delle liste unitarie

Questa volta il compito di interpretare i risultati delle elezioni scolastiche è risultato particolarmente difficile: all'articolato quadro delle liste e degli schieramenti si è aggiunto il ritardo nell'elaborazione dei dati da parte dell'amministrazione scolastica...

Le tabelle riassuntive parlano chiaro, e contraddicono le interpretazioni devianti sull'esito delle elezioni in Toscana di cui si sono fatti forza alcuni organi di stampa...

Non si tratta soltanto di una progressione in percentuale rispetto alle elezioni del consiglio nazionale della pubblica istruzione del marzo scorso: CGIL e UIL confermano il primo passo a Firenze e a Pisa...

Non a caso proprio in questi momenti di difficoltà vi è una crescita della domanda di cooperazione, quale esigenza di risposta alla crisi e di ricerca collettiva.

Al termine del congresso i 500 delegati, in rappresentanza di 570 mila iscritti, hanno eletto il nuovo Comitato direttivo regionale, il quale, in una seduta successiva, dovrà eleggere il presidente regionale.

Inaugurata la mostra « Con Alberti per la Spagna »

Si è inaugurata ieri alle 10 nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio la mostra « Con Alberti per la Spagna » alla presenza di Giulio Carlo Argan, dell'onorevole Vittorio Vidal, del maestro Emilio Vedova e dello stesso poeta spagnolo Rafael Alberti...

POLITICA E SOCIETA

MENSILE DEL COMITATO REGIONALE DEL PCI

SOMMARIO

EDITORIALE: L'unità di cui c'è bisogno (Roberto Barzanti)
TOSCANA COME: Avvenimenti del mese. Schede di informazione critica
UN PROGETTO DENTRO LE COSE (M.G.T.)
MA LA TOSCANA E BASTATA IN CERAMICA: I problemi e « La ragione ».

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

PELLICERIE EMPOLI (Firenze) VIA DAINELLI, 12

TUTTO RISPARMIO ANDREI CARLO CONCESSIONARIA G.B.C. ITALIANA

i SEI perchè DEL RINNOVATO SUCCESSO della PARRUCCA

PIANOFORTI STEINWAY & SONS - C. BECHSTEIN - BOSENDORFER - BLUTHNER - SCHIED-MAYER - SCHIMMEL - PETROF - GROTRIAN - STEINWEG - YAMAHA - KAWAY - KRAUSS - SAUTER - SCHULZE - POLLMAN - IBACH - HOFFMANN

ORGANI ELETTRONICI HAMMOND - GULBRANSEN - LOWREY - DEREUX - SOLINA - EMINENT FARRISA - WELSON - HAVEN - THOMAS - YAMAHA - GEM - GODWIN EKO - BONTEMPI G. CECCHERINI & C. FIRENZE ROMA PERUGIA

Dopo le minacce di nuovi licenziamenti nell'area tessile

Martedì per 4 ore si fermano tutte le industrie pratesi

Lo sciopero generale proclamato dai sindacati si estende anche ad altre categorie - La situazione economica della zona si fa ogni giorno più difficile

PRATO - Martedì a Prato sciopero generale di quattro ore. E' stato proclamato dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Alla base di questa importante scadenza di lotta vi è la situazione economico-sociale del comprensorio pratese...

Space Electronic VIA PALAZZUOLO, 37 - TEL. 293.082 - FIRENZE AUGURA BUON NATALE ORE 15,30 e 21 SPIAGGIA LIBERA

Scuola di balli moderno da sala COCCHERI Lessoni di: Tango, Valse, Shake, Beale, Woogie, Rock, Twist, Samba - Cha cha cha...

LA GIULIETTA DEGLI ANNI '80



PROVATELA ed ACQUISTATELA alla SCAR AUTOSTRADA VIA DI NOVOLI, 22 - TEL. 430.741 FIRENZE

SKODA «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)



L. 2.635.000 ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO 4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili...

SORDITA'

una dimostrazione dei nuovi sistemi per vincere la SORDITA' DAL 19 AL 24 DICEMBRE in Via dei Pucci 1D (100 metri dal Duomo) - FIRENZE - Tel. 215259

CENTRO ACUSTICO ITALIANO VIA DEI PUCCI 1/D - FIRENZE - TELEFONO 215259

Con un documento inviato al presidente del consiglio dei ministri

Il Comune chiede modifiche all'equo canone per commercianti e artigiani

A Firenze il 78% delle aziende alberghiere sono in affitto. E nella stessa condizione si trova il 66% degli esercizi commerciali e dei laboratori artigianali.

La settimana politica

Confrontarsi con chiarezza

La settimana che è trascorsa è stata politicamente vivace. A movimentarla ha contribuito il Pci con documenti e proposte che hanno evidenziato l'esistenza di una divergenza di posizioni all'interno di quel partito.

calvizie? cetrin ... naturalmente

applicazione progressiva e definitiva di capelli naturali nella cute per vedere dal vivo casi risolti e per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 - 21.78.19

Esci bene dal 1977. Entra da un concessionario Lancia. Lancia Beta HPE. Eleganza e praticità. Tentazione e concretezza. Piacere e dovere. Classe e avventura.

CASA MUSICALE SAPORETTI & CAPPELLI Via dei Conti, 12 r Tel. 214.223 - FIRENZE

LA CORSINOVICI Conc. AUTOCARAVAN 1 L. CORSINOVICI OCCASIONI

Una Lancia non si racconta, si prova. I concessionari Lancia sono a Sua disposizione per una vera prova su strada.

PALAI SCALI AGENZIA D'AFFARI COMPRA VENDITA Via G. Galvani, 3 FIRENZE

LA MEDICEA OFFERTE SPECIALI CONFEZIONI!!! Loden uomo/donna L. 25.000 in più Impermeabile uomo/donna L. 34.900 in più...

GRANDI MAGAZZINI DELL'ARREDAMENTO CASA DEL MATERASSO MESE DEL TAPPETO PREZZI RECLAME TAPPETI ORIENTALI PROPOSTE SPECIALI

La manifestazione con il compagno Terracini

Dieci anni di storia del circolo «La rampa»

Terracini socio onorario - All'iniziativa presenti centinaia di persone

PICCOLA CRONACA

FARMACIE TURNO SETTIMANA... FARMACIE CON SERVIZIO FESTIVO... SERVIZIO NOTTURNO... BENZINI NOTTURNI...

NOZZE D'ORO... GALLERIA ARTE MODERNA... TESSERAMENTO... CONCERTO A FIOSELE...

Il circolo «La Rampa» di Tavernelle, nella centralissima piazza Matteotti, ha festeggiato i dieci anni della sua costituzione...

SCHERMI E RIBA LTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON... ARLECCHINO... CAPITOL... CORO... EDISON... EXCELSIOR... GAMBRIUS... METROPOLITAN... MODERNISSIMO... ODEON... PRINCIPUE... SUPERCINEMA...

VI SEGNALIAMO

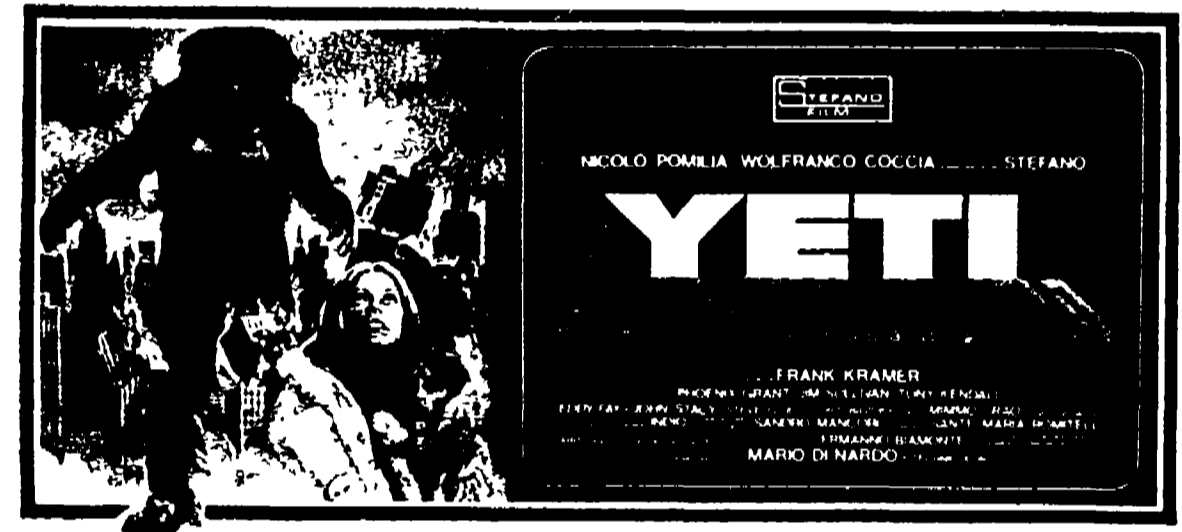
- Lo ho paura (Gambrius)
Guerra stellari (Odeon)
Al di là del bene e del male (Goldoni - Niccolini)
Il fantasma del palcoscenico (Universale)
Berlinguer ti voglio bene (Galuzzi)
Quinto potere (SMS di S. Quirico)
L'autari (Casa del Popolo Imprimonta)
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere (Circolo L'Unione)

TEATRI

TEATRO AMICIZIA... TEATRO SAN GALO... TEATRO ANDROMEDA... BANANA MOON... TEATRO HUMOR SIDE... CASA DELLA CULTURA... TEATRO SPAZIO UNO... ARCOBALENO... ARTIGIANELLI... FLORIDA... CABA DEL POPOLO DI CASTELLO... CINEMA NUOVO GALLUZZO... CINEMA UNIONE (Gironi)... GIGLIO (Galuzzi)... LA NAVE... CIRCOLO L'UNIONE... ANTELLA... ARCI S. ANDREA... CASA DEL POPOLO GRASSINA... MODERNO ARCI TAVARNUZZE... MANZONI... MARCONI... NAZIONALE... SPAZIO UNO... DANCING... A GARDEN ON THE RIVER... DANCING S. DONNINO... ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE... DANCING POGGETTO... DANCING SALONE RINASCITA... DANCING GATTOPARDO...

IL FILM DEL NATALE '77

Uno dei più grossi sforzi produttivi della cinematografia italiana di tutti i tempi



Grande vendita promozionale offerta dal

GART

ELENCO SOCI G.A.R.T.

- Ditta A.R.A.M.S. s.a.s. di Scarpi... Ditta COMAR di Bianchi Franco... Ditta CIRRI & PACI... Ditta MARANGHI Paolo & Enlo... Ditta AUTOFORNITURA MARNA... Ditta SPINELLI Roberto... Ditta PELLI Galliano & Aroldi... Ditta ISMAR di Toni Ispano... Ditta Ricambi auto Maglio... Ditta AUTOFORNITURA EMPALZI... Ditta MONTECCHI Tito...

ASTOR D'ESSAI... ALBA (Rifreddi)... ALDEBARAN... ALFIERI...

A NATALE DIVERTIMENTO E SPETTACOLO CON I

Advertisement for Titanus cinema featuring King Kong and L'Orca Assassina. Includes text: 'PRIMA PARTE GESU' DI NAZARETH', 'L'ORCA ASSASSINA', and 'King Kong NATALE 76'.

Per l'intera giornata

Domani sciopero regionale negli enti locali

Manifestazione dei lavoratori al palazzo dei Congressi contro la chiusura del governo

PIRENZE - Domani, lunedì, scioperano per l'intera giornata in tutte le province toscane i lavoratori degli enti locali. Una manifestazione regionale è in programma per le 9,30 al Palazzo dei Congressi di Firenze.

L'inail non ha reso ancora ufficiale la notizia

La morte degli operai della Sims forse ritenuta «professionale»

I tre lavoratori avrebbero contratto il cancro nei capannoni dello stabilimento di Reggello - Le morti avvenute nel breve tempo di quattordici mesi

FIGLINE VALDARNO - L'inail ha riconosciuto come «malattia professionale» il cancro che ha colpito e portato alla morte tre operai della Sims.

Le loro tragiche storie procedono per linee parallele: i primi sintomi di malessere, un decorso rapidissimo della malattia, la morte. Tre morti che non convincono nessuno, tanto meno i familiari degli operai che inoltrano all'inail la richiesta di riconoscimento del decesso per malattia professionale.

FOTOFINISH SPORT

SUCCESSO «SCACCIA CRISI» PER I VIOLA
Il fortunoso successo ottenuto a Bologna e il pareggio di Bergamo contro l'Atalanta avranno avuto il potere di far trovare ai giocatori della Fiorentina quella fiducia nei loro mezzi, oppure anche oggi gli uomini di Mazzoni si presenteranno in campo con la paura di perdere?

LA PISTOLESE ALLA RICERCA DI UN PUNTO
Ricominciò e la sua pattuglia «arancione» sono oggi di scena a Cesena contro una squadra, quella «bianconera», che partiva con propositi di ritorno nella massima serie e invece incappata in una stagione per niente convincente.

Proteste al Comune di Berardenga

Ville per funzionari al posto di case per braccianti

BIENA - Il consiglio comunale di Castelnuovo Berardenga ha preso una ferma posizione sullo smembramento dell'azienda agricola Chigliana: la sistemazione di alcune abitazioni di proprietà della Chigliana è stata compiuta a scapito di milioni, «non per migliorare le case dei braccianti e dei mezzadri ma per rendere ospitale, la casa di campagna di funzionari del Monte dei Paschi e anche del presidente della Banca Toscana».

Sono state richieste dalle cooperative agricole

Cinquecento ettari di terre ancora «contese» nel Pisano

Già assegnati in affitto 760 ettari di terreno non coltivato L'iniziativa ha costretto i proprietari assenteisti a produrre

MANIFESTAZIONE A PRATO
Dopo 42 ANNI
PRATO - Oggi alle ore 10,30 nella sala consiliare del comune di Prato, manifestazione del PCI con la partecipazione del compagno senatore Napoleone Colaninzi che parlerà sul tema: «Un governo di unità democratica per superare la crisi e rinnovare il paese».

QUESTI PRIMI RISULTATI E, mentre rinnova l'impegno a sostenere le nuove cooperative, invita le sue organizzazioni e i comunisti presenti negli enti locali a portare avanti le iniziative necessarie per affermare una politica di programmazione, valida non solo per le terre che verranno trasferite alle cooperative, ma per l'intera zona.

CAMPIONATO SERIE «C» 15. giornata (14,30)

- Chieti-Fano
Giulianova-Empoli
Livorno-Olbia
Lucchese-Forlì
Massese-Reggina
Parma Pisa
Riccione-Teramo
Siena-Prato
Spal-Arezzo
Spezia-Grosseto

CAMPIONATO DILETTANTI 1. CATEGORIA 12. giornata (14,30)

- IRONE A
La Portuale-Casciano Terme
Castiglione-Lido Camaiore
San Vitale-Marina Pietrasanta
Torrelaghese-Bozzano
Aullese-Uliveto Terme
Camaiole-Scintilla
Picchi Livorno-Juventina
Pontremolese-Villafraiese

CAMPIONATO SERIE «D» 14. giornata (14,30)

- Aglianese-Cerretese
Montecatini-Piombino
Orbetello-Carrarese
Orvietana-Città Castello
Pietrasanta-Castellina
Pontederà-Rondinella
Sangiovese-Viareggio
Sansepolero-Monsummanese
Spoleto-Montevarchi

IRONE B

- Vernio-San Romano
Poggio Caiano-Uzzanese
Pieve Nievole-Vaianese
Vinci Iolo
Calenzano-Ponte Cappiano
Lastigiana-Chiesina
Lanciotto-Montelupo
Tuttocuoio-San Miniato

CAMPIONATO PROMOZIONE 12. giornata (14,30)

- IRONE A
Borgo Buggiano-Mob. Ponsacco
Audace Portof. Fucecchio
Pescia-Follonica
Larcianese-Cuoiopelli
Ponte Buggian. Castelnuovo G.
Volterrana-Rosignano S.
Venturina-Porte Marmi
Cecina-Querceta

IRONE C

- Faellese-Levane
Cattolica V. Impruneta
Ambra-Cavriglia
Pratovecchio-Pontassieve
Grassano-Affrico
Tavernole-Reggello
Scandicci-Bibbienesi
Barberino-Castelfiorentino

IRONE D

- Amiata-Pomarance
Albina-Staggia
Asciano-Rapolano
Castiglione-Montepulciano
Casteldelpiano-Sinalunghe
Massetana-Manciano
Sangimignano-Argentario
Porto Ercole-Pianese

Kirmar-Scia srl
Tappeti di classe
Viale dei Mille - Telefono 575.941

AUTOSALONE MONTALBANO
Esposizione e vendita - Tel. 509623
Supervalutazione dell'usato
Accurata assistenza tecnica
Pagamenti rateali

SUBITO MILIONI
Dott. Tricoli & soci
Mutui ipotecari in settimana
Cessione V stipendio
Finanziamenti - Non si paga la svalutazione della lira.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
SEDE UNICA
Nuove classi di LINGUA INGLESE
livello scuola media e CORSO RAPIDO SERALE

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

SENSAZIONALE AD EMPOLI!!!
GAMA CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BAMBINO
SI RIBELLA
Dal 26 novembre 1977 inizia una COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA AI PREZZI DI... «IERI»

e tu??
io mi vesto da
MATUCCI
Via del Corso - Via Roma - Via Martelli
augura
a tutta la propria affezionata clientela

GIOIA DEL BIMBO
ESCLUSIVISTA
FIRENZE - Via Campoformoso 108 (ang. Via G. Lanza) Tel. 671.800
OGGI APERTURA COMPLETA
Non vi fermate davanti alle nostre due piccole vetrine, ma visitate in ns. due piani con oltre 10.000 articoli a PREZZI CONCORRENZIALI

AHMADPOUR IMPORT - EXPORT
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI
Via Piagentina, 27/4
FIRENZE Tel. (055) 667.646
Garanzia illimitata

Italturist
L'ARTISTE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

Buone Feste
Oggi domenica e lunedì
aperti tutte le giornate alla vendita

FRANCHI
Viale Piave, 19/21 - PRATO
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA
QUALITA' MODA PREZZO



Iniziative in tutta la regione

Martedì 130 assemblee e un'ora di sciopero per il sindacato di PS

L'astensione dalle 10 alle 11 - Fermi tutti i settori - Il programma delle manifestazioni

Oltre 130 assemblee, tra aziendali e territoriali si svolgeranno durante lo sciopero generale di un'ora indetto dalla federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, per martedì. E' la testimonianza dell'impegno del lavoratori toscani, per rimuovere gli ostacoli e le resistenze verso la riforma, smilitarizzazione e sindacalizzazione della polizia, o per una legge che, cogliendo le esigenze dei ferimenti nuovi, risponda ad un processo di crescita della democrazia, per la difesa dell'ordine pubblico e delle istituzioni repubblicane e la sconfitta della strategia della violenza politica. Lo sciopero, che investe l'industria, l'agricoltura, il pubblico impiego, avverrà di norma dalle 10 alle 11 o con orari diversi, secondo le modalità locali e per consentire le assemblee territoriali. Questo il quadro delle principali iniziative in Toscana, alle quali interverranno dovunque rappresentanti del comitato per il sindacato di polizia.

FIRENZE - Assemblee nelle 4 zone cittadine, alle 16,30 presso i circoli Pescetti, SMS Andrea del Sarto, SMS Riforma, Via Nuova. Assemblee nelle altre zone della provincia.

AREZZO - Circa 30 assemblee aziendali nelle varie zone tra cui la Lebole, Giole, Gori e Zucchi. Atam, comune ed all'amministrazione provinciale, ospedale.

VALDARNO ARETINO E FIORENTINO - Assemblea pubblica aperta alle forze politiche, per martedì, alle ore 17 presso la sala della musica di S. Giovanni Valdarno.

GROSSETO - Assemblee nelle principali aziende.

LIVORNO - Assemblee nei luoghi di lavoro tra cui, alla Bionici, Pirelli, Richard Ginori, Cantieri Orlandi, Solway e negli enti locali.

LUCCA - Assemblee nelle principali aziende.

MASSA CARRARA - Assemblee nelle aziende, tra cui la Daimino, Ruminiana, Olivetti, Nuovo Fagnone.

PISA - Decline di assemblee aziendali. Manifestazioni davanti alla Piaggia di Pontedera e Pisa.

PISTOIA - Circa 15 assemblee nelle aziende più importanti tra cui Breda e LMI.

SIENA - Assemblee aziendali e di zona (a carattere pubblico) tra cui Ires, Sclavo, Monte dei Paschi, a Foggionesi, Colle Val d'Elsa, Binalunga, Montepulciano, Chianciano, Montetoni d'Arbia.

Ricostruita la vicenda dopo l'arresto dei due rapitori

Hanno rapito Andrea con un tranello. La prigione era una tenda sulla Futa

Uno dei due, il Tagliaferri, fermò il bambino e lo fece salire sulla sua «128», dicendogli che doveva consegnare un pacco al padre - Venerdì il processo - Forse hanno agito con altri complici

Giovanni Tagliaferri, il rapitore di Andrea Andrei, è partito ieri mattina su una auto per la Futa, dove, con un complicato sistema di trappole, lo aspettavano i rapitori come si sarebbero comportati?

A parte le ore notturne trascorse in tenda, il nascondiglio per il bambino era la vettura. Per la polizia sarebbe stato difficile scoprire una «base» in movimento, ma quanto potevano continuare questi viaggi con lo ostaggio a bordo? Sarebbe bastato un vigile urbano, un agente della stradale, a scoprirli anche durante un normale controllo. Le galie frasi del Tagliaferri, che temeva di essere stato riconosciuto e prospettava la necessità di «far sparire» il ragazzo contribuivano a far ritenere che il piano dei rapitori prevedesse la non remota possibilità di sbarazzarsi del ragazzo. Probabilmente, se non si scopriano nuovi elementi, il processo ai due rapitori si terrà venerdì prossimo per direttissima.



I due rapitori del piccolo Andrea Andrei (nella foto accanto al titolo) subito dopo l'arresto. Da sinistra: Giovanni Tagliaferri ed Elio Squilloni

Inaugurata la mostra «Con Alberti per la Spagna»

Si è inaugurata ieri alle 10 nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio la mostra «Con Alberti per la Spagna» alla presenza di Giulio Carlo Arvan, dell'onorevole Vittorio Vidali, del maestro Emilio Vedova e dello stesso spagnolo Rafael Alberti e del sindaco di Firenze Elio Cagnugliani.

La rassegna è composta di 100 opere grafiche di vari artisti spagnoli e del titolo o vuole essere un contributo del mondo dell'arte per una Spagna democratica. La mostra promossa e realizzata dal Comune di Venezia è itinerante e dopo la sosta fiorentina sarà allestita a Roma per proseguire poi per la Spagna.

Nella Sala d'Arme sono esposte grafiche di Adami, Gennep, Tudes, Vedova, Vespignani, Miró, Momp, Pezalla, Saura, Scannavino, oltre ad alcune esperienze grafiche di Alberti e i piombi. L'esposizione, in mostra anche una serie di documenti fotografici testimonianze dell'attività del grande poeta spagnolo: in mostra anche le prime rare edizioni delle poesie di Rafael Alberti.

Riuniti a Firenze i quadri dirigenti

Socialisti a consulto in vista del congresso

Il segretario regionale Benelli replica al PRI

I socialisti toscani si preparano, con la conferenza dei quadri che si sta svolgendo al Palazzo degli Affari ai congressi regionale e nazionale che si terranno nei primi mesi del prossimo anno. «Partito programma - alternativa» è il complesso tema di questa iniziativa che è stata voluta dal gruppo dirigente regionale in pieno accordo con il centro studi della direzione nazionale. Un interessante momento di riflessione teorica e politica per i socialisti toscani già impegnati, alla base, nel lavoro pre-congressuale. Il segretario regionale Paolo Benelli riprende i lavori, ieri mattina, oltre a ricordare i motivi della iniziativa si è a lungo soffermato sul ruolo delle forze politiche in Toscana, legandosi in particolare alle ultime sortite polemiche dei repubblicani sulla giunta regionale e su quella di Palazzo Vecchio.

Per il segretario socialista il fatto che il PSI in Toscana sia riuscito a superare il suo interno artificio, a superare l'impasse, è un risultato su cui il gruppo dirigente della regione ha permesso una sostanziale unità nell'azione operativa e nella salvaguardia degli equilibri regionali. «Abbiamo evitato - ha detto tra l'altro - ambigue compromissioni istituzionali e vorremmo il confronto fra maggioranza di sinistra e minoranza sul terreno dei contenuti programmatici nella rigorosa distinzione dei ruoli».

Proprio per questo i socialisti oggi respingono le posizioni di chi, come i repubblicani contestano il diritto-dovere della maggioranza di risolvere, in corretta autonomia, i problemi dell'assetto dell'esecutivo. Propongono invece il PRI, una specie di governo di emergenza a livello regionale può apparire solo come una trasposizione meccanica, a livello locale, di soluzioni centrali, questo atteggiamento sarebbe in contrasto con una stessa interpretazione non formalistica e riduttiva dei valori delle autonomie locali.

Il segretario regionale socialista in questa prima uscita pubblica, dopo le polemiche sulla ristrutturazione, ha precisato l'atteggiamento del suo partito. Sulla minoranza, ed in particolare sulla DC, si sono sentite parole dure. «Non talvolta siamo preoccupati da una sostanziale, perché il disegno che traspare oggettivamente dai comportamenti della minoranza pare essere quello della politica del blocco e del rinvio, della richiesta di metodi, di tempi, di meccanismi che di fatto non favoriscono la tempestività e la continuità delle scelte e delle azioni di governo che invece sono indispensabili e urgenti per i problemi della società toscana».

L'impegno in questa situazione, è per i socialisti, quello di rafforzare il lavoro programmatico insieme a quello per far

Concluso il congresso delle cooperative

Cosa prevede il piano triennale della Lega

Le coop pronte al confronto con la società - I programmi intersettoriali

Ha chiuso i battenti il secondo congresso regionale della «Lega cooperative e mutue» anche se le proposte scaturite dall'assemblea appaiono alla società toscana. E' questo il senso nuovo con il quale la cooperazione si sta muovendo in Toscana. Il piano triennale di sviluppo sociale, politico, economico ed istituzionale in modo da contribuire positivamente al superamento della crisi.

Il dibattito che in questi due giorni si è sviluppato al palazzo degli Affari di Firenze ha messo a punto i caratteri operativi del piano triennale predisposto dalla «Lega» dopo un lungo lavoro di consultazione, di analisi e di proposte. Ora tocca ai vari settori, ai consorzi, alle aziende, alle singole cooperative orientare il loro lavoro su quelle direttrici.

Il piano prevede un investimento complessivo di 225 miliardi, suddiviso tra le cooperative di abitazione (180 miliardi), quelle agricole (24 miliardi), di consumo (18 miliardi), delle costruzioni (12 miliardi), dei servizi (5 miliardi), dei dettaglianti (3 miliardi) e di altri (12 miliardi).

La discussione (aperta venerdì dalle relazioni di Marcello Grazzini, Giacomo Rosso, Rodolfo Ridolfi e conclusa ieri da Luigi Rosafiori) è stata arricchita dagli interventi di esponenti della Regione, degli Enti Locali, delle forze politiche, sociali e culturali.

Il piano delle cooperative toscane, in un confronto parallelo con il programma pluriennale della Regione, manifestando il settore primario intersettorialità. Tutto ciò tenendo conto delle implicazioni che presuppongono i fattori di interdipendenza di una struttura produttiva così variegata come la cooperazione.

Di qui anche l'individuazione di strumenti e progettualità per organizzare lo sviluppo dei rapporti intersettoriali. Il confronto sarà avviato su questo piano con la Regione in merito a progetti del settore primario (agro-industria, marmi, sabbie silicee, pesca) e del settore secondario (edilizia residenziale, prodotti integrati, abito, calzature, calzature, calzature).

Non a caso proprio in questi momenti di difficoltà vi è una crescita della domanda di cooperazione, quale esigenza di risposta alla crisi e di ricerca collettiva.

Al termine del congresso i 50 delegati, in rappresentanza di 20 mila iscritti, hanno eletto il nuovo Comitato direttivo regionale, il quale, in una seduta successiva, dovrà eleggere il presidente regionale.

I dati definitivi per la Toscana

Il 52% ai genitori delle liste unitarie

Superiore (54,2%) la percentuale degli studenti - Valutazione della Cgil-scuola

Questa volta il compito di interpretare i risultati delle elezioni scolastiche è risultato particolarmente difficile: all'articolato quadro delle liste e degli schieramenti si è aggiunto il ritardo nell'elaborazione dei dati da parte dell'amministrazione scolastica. Un po' di chiarezza, a una settimana dalla consultazione, è arrivata non dal calcolatore del ministero degli Interni, ma dagli uffici della Regione.

Le tabelle riassuntive parlano chiaro, e contraddicono le interpretazioni devianti sull'esito delle elezioni in Toscana di cui si sono fatti alcuni organi di stampa che hanno parlato di «sconfitta» delle liste unitarie o ispirate allo schieramento di sinistra e riformatore. I risultati dimostrano il contrario. Per i genitori le liste unitarie in Toscana hanno raggiunto, con 230.624 voti il 52,40 per cento dei suffragi: quelle di ispirazione cattolica si sono attestate su un 46,30 per cento (203.812 voti) e le altre liste hanno raccolto solo l'1,4 (6.316 voti).

Ancora più netto il successo unitario tra la componente studentesca con 33.626 voti, pari al 54,2 per cento. Le liste di ispirazione cattolica registrano una percentuale del 32 per cento (19.820 voti) e le altre il 13,8 per cento (8.547 voti). Per quanto riguarda il personale docente e non docente la valutazione della Cgil scuola regionale conferma la netta prevalenza in Toscana dei sindacati confederali che hanno ricevuto un consenso di ampie proporzioni (70 per cento). Le liste della CGIL e della UIL, che si sono in molti casi presentate con un programma comune insieme a forze culturali e associative democratiche, hanno segnato passi in avanti in ogni settore e in tutte le province e distretti.

Non si tratta soltanto di una progressione in percentuale rispetto alle elezioni del consiglio nazionale della pubblica istruzione del marzo scorso: CGIL e UIL confermano il primo posto a Firenze e a Pisa, e regionalmente costituiscono la maggioranza tra i docenti della secondaria superiore e tra i non docenti, con rilevanti

E' uscito il n. 10/1977 di

POLITICA E SOCIETA'

MENSILE DEL COMITATO REGIONALE DEL PCI

SOMMARIO

EDITORIALE: L'unità di cui c'è bisogno (Roberto Barranti)
TOSCANA COME: Avvenimenti del mese, Schede di informazione critica
UNA PROSTA DENTRO LE COSE (M.G.): MA LA TOSCANA E' SASSUZZA IN CRONACA: I problemi de «La nazione». Intervista ad Alberto Sennini
VIAGGIO ALL'INTERNO DEL PCI: Classe operaia e sviluppo economico nel Valdarno aretino e fiorentino (servizio di Maria Luisa Boccia e Paolo Farigi)
SPECIALE UNIVERSITA': Nota introduttiva (Piero Innocenti e Mario G. Rossi)
MA QUESTA RIFORMA SI FA DAVVERO?: L'accordo e il disaccordo (colloquio tra Gabriele Giannantoni e Giovanni Spadolini) / Te strade sbagliate (Marino Rocchi)
UNIVERSITA' TOSCANE: COSTRUZIONI SOCIALI E DIFFICOLTA' DI GOVERNO: Gli atenei da programmare (Simontina Botarelli) / Ma quali accordi peronisti? (Riccardo Bassoli) / Le forme della partecipazione (Fabrizio Franceschini) / Un movimento senza «specifico» (Enrico Mendini)
QUALIFICAZIONE DEGLI STUDENTI E CULTURA DELLE RIFORME: Crisi organica e istituzione di massa (tavola rotonda con Marcello De Cecco, Antonio La Penna, Cesare Lupatini, Giuliano Procacci) / Le condizioni della ripresa (Giacomo Becattini) / Due facoltà da abolire (Mazzino Montanari)
QUALE RICERCA PER QUALE SVILUPPO: Scienza, cultura di massa e forze produttive (tavola rotonda con Giovanni Berlinguer, Anselmo Campi, Gherardo Stoppini, Silvano Tagliagambe) / Mille fiori e un giardino (Luigi Omidi Zorini)
TRA UNIVERSITA' E SVILUPPO LA REGIONE ALLA PROVA: Un testato senza smagliature? (Luigi Tassinari) / L'accademico in sospeso (Giorgio Venturi) / Baroni e baronetti (Gianni Foti)
L'ANTICOMUNISMO OGGI: Una lettera al direttore (Athos Fallani)

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

PELLICCERIE EMPOLI (Firenze) VIA DAINELLI, 12 (Aperto anche il sabato)

TUTTO RISPARMIO COMPONENTI ELETTRONICI - TELEVISORI A COLORI - HI-FI A PREZZI BLOCCATI ANDREI CARLO Concessionaria G.B.C. italiana

i SEI perchè DEL RINNOVATO SUCCESSO della PARRUCCA Sintetica e di Puro Capello 1 HA NUOVE FIBRE ECCEZIONALI - NATURALI COME I PIU' BELI CAPELLI - CHE NON PERDONO MAI LA PIEGA 2 HA TUTTE LE TONALITA' DI COLORE, SENZA DOVER RICORRERE ALLE PERICOLOSE TINTURE 3 HA LA MASSIMA TRASPIRAZIONE E QUINDI NESSUN DANNO PER I CAPELLI 4 HA LA PETTINATURA PIU' ADATTA PER OGNI TIPO DI DONNA 5 E' SEMPRE PRONTA PER IMPEGNI IMPROVVISI 6 E' RISPARMIO DI TEMPO E DENARO Trovate le nuove e più moderne creazioni alla FONTE della PARRUCCA al FONTE ROSSO

GRAVE LUTO DEL COMPAGNO GIULIO QUERCINI Si sono svolti a Siena i funerali di Emilio Armida Giannini vedova Quercini madre del compagno Giulio Quercini della segreteria regionale del partito e membro del comitato centrale. Ai funerali hanno partecipato dirigenti regionali e provinciali del nostro partito. Al compagno Giulio Quercini, in questa dolorosa circostanza, è stato tributato un cordoglio da parte del comitato centrale.

PIANOFORTI STEINWAY & SONS - C. BECHSTEIN - BOSENDORFER - BLUTHNER - SCHIEDMAYER - SCHIMMEL - PETROF - GROTRIAN - STEINWEG - YAMAHA - KAWAY - KRAUSS - SAUTER - SCHULZE - POLLMAN - IBACH - HOFFMANN STEINGRAEBER - OFFBERG - BALTHUR ORGANI ELETTRONICI HAMMOND - GULBRANSEN - LOWREY - DEREUX - SOLINA - EMINENT FARFISA - WELSON - HAVEN - THOMAS - YAMAHA - GEM - GODWIN EKO - BONTEMPI G. CECCHERINI & C. FIRENZE ROMA PERUGIA Piazza Antinori, 2-3r Via Nazionale, 248 Piazza Repubblica, 65 Pagamenti rateali anche in 3 anni senza cambiali

Affollata assemblea a Grosseto

# Attiva solidarietà di tante donne per Maria Palombo

La donna era presente con uno dei suoi figli - Giglia Tedeschi: «Non basta abrogare, occorre invece una legge che regolamenti al più presto l'aborto»

GROSSETO — Il superamento delle leggi fasciste che considerano l'aborto un «delitto» e l'abrogazione di tutte le norme che, come conseguenza di condanna per aborto prevedono l'esclusione della donna dall'esercizio dei diritti politici e perfino del lavoro. Questo è stato il concetto fondamentale al centro del dibattito, organizzato venerdì sera dalla federazione comunista (era presente la compagna senatrice Giglia Tedeschi) imperniato e articolato sugli aspetti legislativi da sviluppare per scongiurare l'aborto clandestino e affermare il diritto ad una maternità consapevole e responsabile.

E' stato un confronto vivace, di ascoltanti attenti nella realtà cittadina per il caso di Maria Palombo, la ragazza madre che il Comune è stato costretto a licenziare. Maria era presente all'assemblea con il più piccolo dei suoi bambini. Intorno a lei si è rinnovata una solidarietà concreta. La sua vicenda si inserisce infatti in una realtà che dimostra quanto sia mutata la coscienza della donna nel denunciare i drammi di cui è vittima e nel non accettare più di averli nell'angoscia e nell'isolamento.

Poteva la amministrazione comunale non dare corso al provvedimento? All'interrogativo, ha risposto il compagno Ancona, assessore al personale, ricordando che la mancata applicazione delle leggi vigenti avrebbe portato non solo all'incriminazione del Comune, ma, in ogni caso, all'annullamento della delibera di assunzione di Maria Palombo. Riferendosi al ricorso presentato al tribunale regionale amministrativo, a tutela della Palombo, (ne ha parlato l'avvocato Mussio del PSDI) e non senza il ricordo «ha detto Ancona, perché ciò consentirà all'amministrazione comunale di muovere eccezioni di incostituzionalità per le norme di legge che hanno imposto il licenziamento.

Com'è noto, del resto, la stessa amministrazione, con i passi compiuti verso i gruppi parlamentari e il ministro di Giustizia, ha sollecitato le necessarie riforme di legge. Senza il «voto nero» del 7 giugno — ha ricordato la compagna Tedeschi — che ha bloccato al Senato la legge sull'aborto, non staremmo a discutere del dramma di Maria Palombo, né di quello di Miranda Visconti, morta atrocemente per aborto clandestino ad Arezzo, e di tante altre donne quotidianamente vittime della umiliazione e della violenza della clandestinità, ma saremmo riuniti per esaminare come applicare la nuova legge. Assistenza sanitaria, informazione, prevenzione, presenza di strutture adeguate, sostegno sociale: queste sono le condizioni fondamentali che i comunisti ribadiscono nel loro impegno politico. In questa linea rientra l'esperienza di Grosseto dove opera un consultorio pubblico, primo in Italia.

P. Z.

Compariranno domani davanti ai giudici di Livorno

# Processo per direttissima per la violenza alla ragazza

LIVORNO — Gli aggressori della quattordicenne livornese, violentata domenica scorsa mentre usciva da una discoteca, compariranno domani mattina in tribunale. I giudici dovranno esaminare la vicenda e rendere giustizia alla ragazza vittima dell'indegno comportamento dei tre giovani. Il procedimento, che si tiene per direttissima, non deve in ogni caso, con insinuazioni ed illazioni, riversare nuova violenza sulla ragazza.

Le donne di Livorno sono scese in piazza Grande l'altro giorno per una manifestazione di protesta, indetta dall'UDI e dai gruppi femminili. La manifestazione, però, ha avuto momento di sbandamento che hanno rischiato di stravolgere il significato originario dell'iniziativa, assumendo, di fatto (sotto la spinta di alcuni gruppi), forme e contenuti che potrebbero ostacolare la necessaria crescita di consensi e di partecipazione delle donne e della città.

Indetta per allargare il dibattito e l'unità tra tutti i democratici sulle questioni della lotta contro la violenza alle donne, dell'emancipazione e liberazione femminile, la manifestazione ha visto un primo momento in cui si è cercato di avviare un sia pur difficile confronto fra le diverse posizioni presenti. Poi ha preso il via un corteo di alcuni gruppi femminili che ha investito la città con slogan, atteggiamenti e comportamenti aggressivi e con un esasperato scioglimento di moenze folcloristiche. In sostanza, tra corse, gironi, ed esasperazioni verbali, si è finito col rendere più complessa e difficile la comprensione da parte dei cittadini della reale sostanza drammaticità del fatto per cui era stata indetta la manifestazione.

«Il movimento femminista non può ottenere comprensione e consenso — afferma un comunicato della federazione giovanile comunista, che pure ha aderito all'iniziativa dell'

UDI e dei gruppi femminili — se si contrappone alle istituzioni, al civile confronto con le forze politiche, alla città, all'uomo, che è sempre e soltanto visto come potenziale repressore e violentatore, come è avvenuto nelle forme e nei contenuti che ha assunto la manifestazione». La FGCI, nel sostenere l'esigenza di «discutere e lottare per cambiare il ruolo della donna nella società e nella storia», afferma che «non vi si fa fronte gridando slogan, cantando o facendo gironi (in un modo che segna subalterità e può scadere nel folclore), ma impegnandosi in una battaglia costruttiva che trasformi la mentalità e il costume.

«Passi in avanti — conclude il comunicato della FGCI — possono essere compiuti anche affermando un controllo democratico sugli sviluppi del procedimento giudiziario in corso e proseguendo nell'impegno al dibattito, già assunto nelle scuole attraverso le as-

semblee di classe ed i collettivi degli studenti».

«L'UDI, dal canto suo, come promotrice della iniziativa, ha parole altrettanto severe per l'aspetto che talune formazioni hanno inteso imprimere alla manifestazione. Nel rilevare come «la risposta del movimento delle donne è stata pronta e unitaria, come dimostrano i dibattiti nelle scuole e le prese di posizione delle diverse espressioni del mondo femminili», l'UDI osserva che non è stato un errore giungere ad un momento di dibattito e di manifestazione pubblica unitaria.

«Questo non ci esime — sottolinea l'UDI — dal dare una valutazione non positiva dello svolgimento di parte della manifestazione». Perciò l'UDI, «si dissocia dagli episodi di degenerazione avvenuti, che hanno snaturato il senso della manifestazione stessa», e conferma la fondamentale esigenza «dello svilupparsi di un vasto, unitario movimento di donne».

I riflessi della crisi in una zona povera di risorse produttive

# Dietro il «benessere» della Garfagnana c'è la triste odissea degli emigrati

A Castelnuovo i lavoratori della Igap e della San Giorgio si battono per difendere il posto di lavoro - Fabbriche nate solo all'insegna del clientelismo elettorale - Respinta dai lavoratori la ristrutturazione dell'Epa

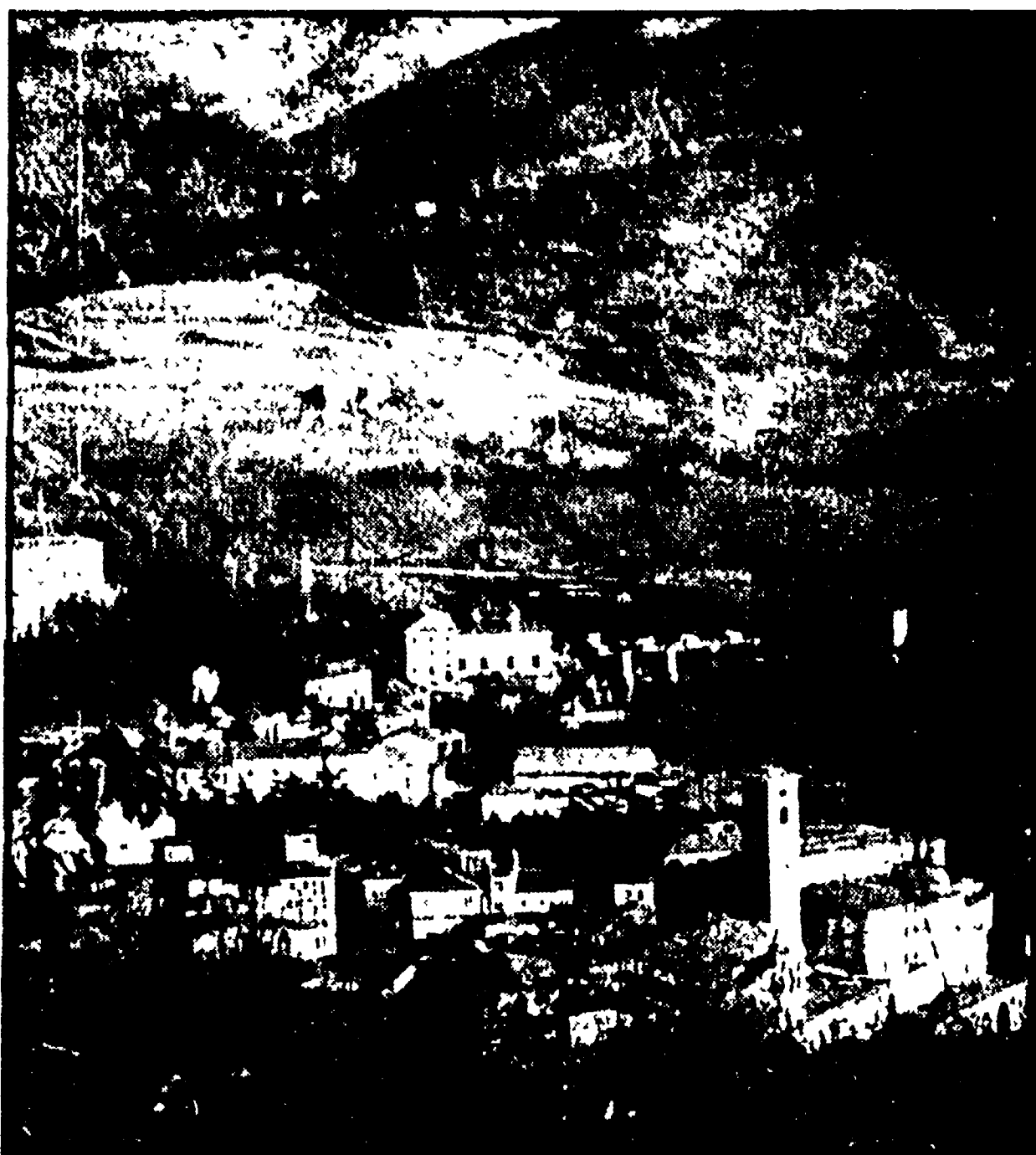
**Dal nostro inviato**  
CASTELNUOVO GARFAGNANA. — L'impressione che si ricava attraversando il piccolo centro di Castelnuovo Garfagnana è quella di un paese di collina sostanzialmente florido: negozi con vetrine ben fornite, lunghe file di auto stipate negli angusti posteggi delle piccole piazze medioevali, donne «impellicciate» che affrontano, lungo le antiche viuzze, il freddo pungente di dicembre. I tempi della Garfagnana terra di lupi e di briganti appartengono ormai alla preistoria, così come appaiono molto remoti i tempi di una Garfagnana «zona depressa», in cui gli industriali andavano a costruire fabbriche per avere esenzioni ed agevolazioni.

## «Le rimesse degli emigrati»

Quella della «floridezza», comunque, non è solo un'impressione ma, in un certo senso, un dato di fatto. Ci sono anzitutto le rimesse degli emigrati (la Garfagnana è sempre stata una terra di emigrati: negli ultimi anni sono state battute nuove frontiere, come quelle dell'Libia, molto redditizie dal punto di vista salariale, ma altrettanto disagiate per le condizioni di lavoro e per quelle ambientali) che consentono una certa agiatezza alle famiglie che ritengono. Ci sono, poi, i commercianti e tutti quelli che lavorano nei settori terziari e dei servizi. Ci sono, infine, quelli che vivono di rendita, per i quali non esistono problemi.

Sembra un «paradiso terrestre», ma non lo è. Dietro la fascia privilegiata, ve ne è, infatti, un'altra, molto ampia, che è esclusa da questo fittizio benessere. Si tratta di centinaia e centinaia di lavoratori che hanno rifiutato la dolorosa via dell'emigrazione o che emigrati sono già stati ed ora cercano di trovare un lavoro nella propria terra.

Dalla fascia del privilegio, vanno anzitutto tolti i lavoratori della IGAP e della San Giorgio, che lottano per difendere il posto di lavoro. La storia dell'IGAP presenta degli elementi che a prima vista, possono sembrare assurdi, ma che, in realtà, fanno parte di un certo tipo di imprenditorialità basata essenzialmente sulle clientele. Non è un caso che la fabbrica venne promessa, costruita e «strombazzata» 5 anni fa, in pieno periodo elettorale,



Una immagine di un centro della Garfagnana

da solo per il 15 per cento e non si capisce, quindi, come potrebbe essere riassorbiti i 65 licenziamenti. Secondo — e qui sta la maggior perplessità dei lavoratori — l'azienda, con questa riconversione, vorrebbe produrre, oltre alle scuole, «zoccolotti in materiale sintetico per l'edilizia (guarda caso, a poche centinaia di metri dalla IGAP, c'è la San Giorgio che fa già questa produzione e si trova in difficoltà). Tuttavia, i lavoratori sono disposti ad accettare il piano produttivo della propria fabbrica purché vengano ritirati i licenziamenti e vengano trasformati in cassa integrazione, nella speranza che questa sia l'ultima.

## La situazione San Giorgio

Alla San Giorgio, l'altra fabbrica presidiata dai lavoratori, la situazione è un po' troppo diversa da quella della IGAP. Anche qui i proprietari vogliono lentamente mettere in liquidazione, disponendo un patrimonio produttivo e professionale che ha conosciuto momenti di grandi successi sul mercato. La fabbrica, di piccole dimensioni, venne rilevata da un gruppo di industriali della ceramica di Sassuolo perché veniva considerata un concorrente scomodo. Nel giro di pochi mesi, i dipendenti, grazie a dimissioni più o meno volontarie, vennero portati da 35 a 23. Nei giorni scorsi i proprietari, approfittando anche del giusto a un forno, hanno chiesto il licenziamento di 12 dipendenti, tra i quali 8 donne.

La storia di questo due fabbriche della Garfagnana è esemplare: per la prima volta gli abitanti hanno cominciato a conoscere la crisi. Siamo in una zona dove le alternative sono molto scarse e con ogni fabbrica che chiude, si apre la via a centinaia di emigrati. La Garfagnana, di là delle rimesse che vengono dall'estero, ha pochissime certezze economiche. Per questo i lavoratori della IGAP e della San Giorgio sono disposti a battersi fino all'ultimo momento: Non si può disperdere un patrimonio produttivo ed occupazionale senza presentare prima delle serie controproposte. Sarebbe un ulteriore inganno verso una popolazione che di pazienza ne ha avuta tanta.

Francesco Gattuso

# TOSCO ORAFA

**TOSCO ORAFA**  
significa:

prezzo/risparmio  
assortimento/qualità/garanzia  
vendita diretta dalla produzione  
un nuovo modo organizzato di vendita

---

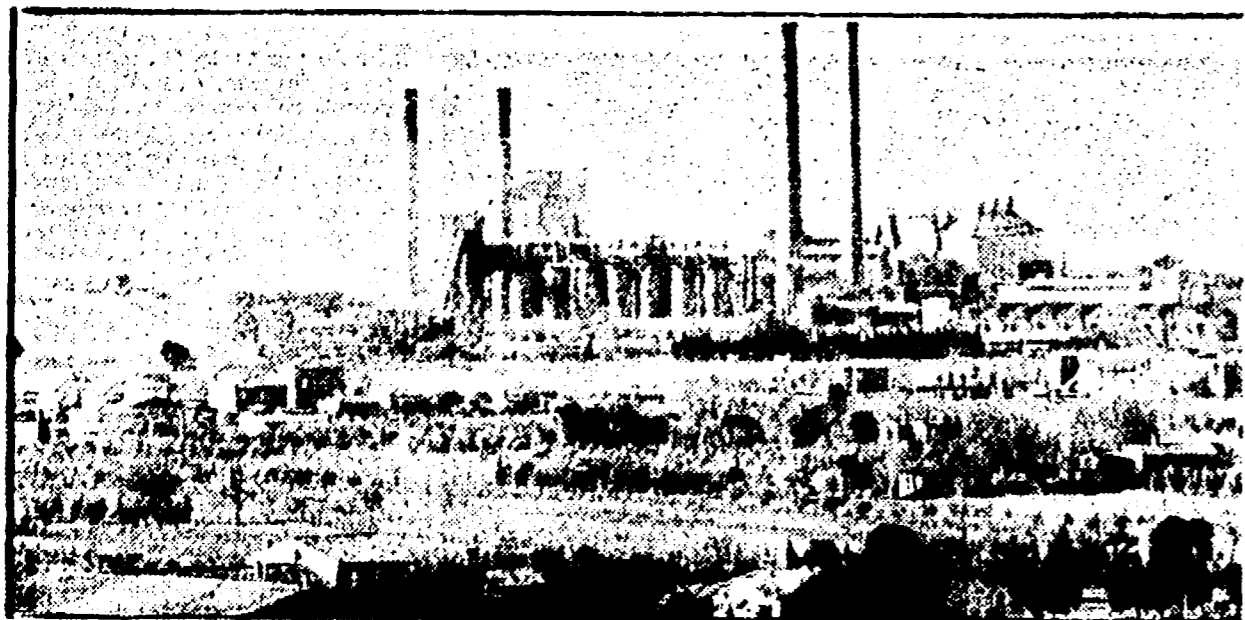
tosco orafa - livorno - via grande, 2123  
tel. 0586 23208

argenteria    oreficeria    gioielleria    perle    corallo    articoli regalo

A Rosignano si valutano i riflessi dell'accordo di gruppo

Con gli investimenti alla Solvay l'occupazione non è in pericolo

Non scatta la cassa integrazione per un settore - Ambiente e organizzazione del lavoro il primo banco di prova - Leggero incremento occupazionale



Lo stabilimento della Solvay a Rosignano

ROSIGNANO - Chiusa la prima vertenza del grande gruppo della chimica, che ha aperto la strada alla conclusione di quelle ancora da definire nel settore, si intrinsecano le valutazioni sui contenuti dell'accordo di gruppo Solvay. Il giudizio non può essere che positivo. Innanzitutto, gli investimenti di 44 miliardi da impegnare entro il 1979, con reali prospettive di ampliamento della sfera produttiva, proprio mentre tutto il comparto chimico nazionale attraversa una delle più gravi crisi dell'intero settore industriale. Gli investimenti, anche se trovano nel polo di Rosignano la più cospicua destinazione, si estendono agli stabilimenti di Ferrara, dell'Adriaplast di Montafione ed a quello della Nestpak di Massa Lombarda.

Il problema della gestione dell'accordo. Una prima verifica ha risposto in modo positivo. Infatti, per il settore «MBS-PBS», la Solvay aveva chiesto la cassa integrazione dal 22 dicembre

al 2 gennaio per sopraggiunte difficoltà di mercato. Bisogna notare che, nel rapporto, si è lavorato fino a pochi giorni fa a ritmo intenso, tanto da permettere la collocazione di forze umane di merce. Nell'intero esercizio, si arriva così al raggiungimento della produzione preventiva, tentando di finanziare in parte il processo produttivo ricorrendo alla cassa integrazione. Le organizzazioni sindacali, durante la trattativa, hanno ottenuto che i lavoratori del reparto siano ugualmente impiegati negli impianti per lavori di manutenzione che saranno concordati tra i capi servizio e i delegati di reparto.

Per i prossimi giorni, infine, sono programmati una serie di incontri fra i rappresentanti del consiglio di fabbrica e quelli della società, per esaminare le situazioni che si sono determinate nei vari reparti. Sarà l'inizio di un continuo confronto per l'attuazione dell'accordo integrativo.

Ambiente e organizzazione del lavoro sono il più importante banco di prova. Per il primo punto, gli oltre due miliardi previsti solo per Rosignano potranno permettere di risolvere alcune situazioni delicate proprio attraverso una serie di miglioramenti che saranno preventivamente discussi con i lavoratori. Per quanto concerne l'organizzazione del lavoro, in un primo momento il sindacato affronterà i singoli cambiamenti di professionalità in relazione alle mutate condizioni che si sono verificate nei reparti. L'organizzazione del lavoro nella sua globalità sarà legata agli investimenti ed alla ristrutturazione del processo produttivo.

Altro aspetto importante, nella gestione del contratto, è quello della difesa del livello occupazionale. Per il mantenimento delle 3250 unità attuali, esiste un concreto impegno del sindacato. L'obiettivo è, infatti, quello di arrivare alla ristrutturazione delle fabbriche, conseguente

Giovanni Nannini

CIOMEI LA ROSA. List of products and prices: Panettone Motta kg. 1 L. 3.180, Panettone Alemagna kg. 1 » 3.250, Panettone Motta g. 750 » 2.380, Panettone Alemagna g. 750 » 2.450, Pandoro Bauli g. 750 » 2.450, Pandoro Bauli kg. 1 + bottiglia spumante » 3.400, Pandoro Motta g. 750 » 2.250, Pandoro Alemagna g. 750 » 2.250, Torrone Pernigotti g. 240 netti nocciola » 1.320, Torrone Pernigotti g. 155 netti mandorla » 1.070, Cioccolata Perugina g. 300 » 1.850, Panforte Margherita g. 430 » 1.300. RICCIARELLI - PANFORTI SAPORI A PREZZI ECCEZIONALI CASSETTE LIQUORI - VINI A PREZZI MBATTIBILI

Ippodromo di Ardenza LIVORNO. RIUNIONE D'INVERNO 1977 - Oggi - Ore 14,30. CORSE di GALOPPO. SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO. Includes an image of a horse race.

SUPERMARKET della SCARPA e delle CALZATURE da FRANCO. classe ed eleganza alla portata di tutti. MIGLIARINO - Via della Traversagna, 7 PISA - Via Mascagni, 17

CIOMEI LA ROSA. List of products and prices: DIXAN L. 2.850, DASH » 3.950, CAFFE' SPLEN- DID (200 g.) » 1.550, CAFFE' BARTO- LOMEI (gr. 200) » 1.400, BISCOTTO MAT- TUTINO » 230, FETTE BISCOT- TATE BUITONI » 220, BISCOTTI SALU- TE WAMAR » 260, BUITOST BUI- TONI » 250, LATTE PARMA P.S. » 290, OLIO OLIVA TARADDEI » 1.900, OLIO SANSÀ TARADDEI » 1.400, OLIO ARACHIDE OIO » 1.300, OLIO OLIVA » 700, OLIO CUORE » 1.550, OLIO MAYA » 1.400, MARGARINA ORCO (gr. 200) » 210, FAGIOLINI TONDINI » 150, FAGIOLI CANNELLINI » 190, PUMMARO » 240, SALSINA CIRIO FORMAGGINI TIGRE » 750, CONFETTURA FABBRI (kg. 400) » 490, 10 DADI STAR » 370, 10 THE' PERUGINA » 190, SAPONE IN PEZZI SOLE FAZZOLETTI LOTUS SCOTTI CASA DENTIFRICIO COLGATE GIGANTE CERA FABELLO (kg. 1) » 900, LT. 5 ACQUA DISTILLATA WHISKY BALLANTINES » 2.950, WHISKY 100 PIPERS » 3.500, WHISKY J.B. » 4.250, WHISKY JOHN- NIE WALKER » 4.250, STOCK 54 » 2.670, VECCHIA ROMA- GNA ET. NERA » 2.750, VECCHIA ROMA- GNA ET. B. » 2.250, RENE' BRIAND BRANDY FABU- LOSO » 2.300, BRANDY FIORO » 2.400, BRANDY LANDY FRES » 1.650, GRAPPA TOSCHI DON BAIO » 1.750, ROSSO ANTICO AMARO GAMB- AROTTA » 2.250, FERNET TONIC A M A R O DEL PIAVE » 1.750, AMARETTO LAM- DUY FRES » 1.750, SPUMANTE MARTINI » 1.900, SPUMANTE FON- TANAFREDDA » 1.600, SPUMANTE RIC- CADONNA » 1.600, SPUMANTE PRE- SIDENT RICCA- DONNA » 1.900, VERMOUTH MARTINI » 1.600, VERMOUTH CIN- ZANO » 1.300, VERMOUTH (1 litro) » 720, VERMOUTH (1 litro 2) » 1.300, MARSALA ALL' UOVO » 700, MARSALA SEC- CIA » 700, CHIANTI RICA- SOLI (74) » 900, GALLO NERO (75 74) S. GUSME' » 800, SOAVE DOC (1 litro 1,5 - 1977) » 1.100

Ford advertisement featuring images of various car models and text: 'Tu cerchi un'auto forte. E noi ti diamo in più la forza di una grande assistenza.', 'Tu cerchi un'auto per la famiglia. E noi ti diamo in più esperti che ti diventeranno familiari.', 'Tu cerchi un'auto comoda. E noi ti diamo in più la comodità di essere sempre a tua disposizione.', 'Tu cerchi un mezzo robusto. E noi ti diamo in più una robusta organizzazione.', 'Concessionario Ford. Molto più di una stretta di mano.' IN TOSCANA: AREZZO - AUTOFIDO SAs - Tel. 25850, CECINA - FILNERAUTO S.r.l. - Tel. 641302, EMPOLI - ROAN (S. Croce sull'Arno) - Tel. 33585, LIVORNO - ACAV S.n.c. - Tel. 410542, LUCCA - Ing. C. PACINI - Tel. 46161, MASSA - CISMECCANICA - Tel. 52585, MONTECATINI - MONTEMOTORS SpA - T. 9423, PISA - SBRANA - Tel. 44043, LIVORNO - F.LLI ROSATI & C. - Tel. 29129, SIENA - F.LLI ROSATI (Chiusi Scalo) - Tel. 20031, VIAREGGIO - AUTOMODA S.p.A. - Tel. 46344

Apprendo larghi spazi al caos, agli abusi e al clientelismo

In 4 anni alle poste di Pistoia si sono avvicendati 30 direttori

Alle Acciaierie rimandato il pagamento del 20% del salario e della tredicesima. PIOMBINO - Di sorpresa e a ridosso della festività natalizia le acciaierie di Piombino hanno annunciato che il pagamento del 20 per cento del salario di dicembre e della tredicesima è rinviato a data da destinare. Il breve comunicato della direzione motiva la decisione con la scarsa disponibilità delle risorse finanziarie che non permetterebbero al momento di corrispondere per intero i compensi ai lavoratori.

La notizia che cade alla vigilia della scadenza del pagamento della tredicesima ha provocato le proteste degli operai e dei lavoratori del complesso siderurgico. Ieri mattina nell'assemblea convocata d'urgenza dalla federazione lavoratori metalmeccanica sono state energicamente denunciate le responsabilità dell'azienda.

Alcuni dei problemi che riguardano Pistoia si possono ricavare dalla prima lettura della relazione unitaria elaborata proprio per questa occasione. In quattro anni nella nostra provincia si sono avvicendati ben 30 direttori provinciali reggenti creando così ampi spazi al caos, agli abusi, al clientelismo. Le responsabilità principali vanno, secondo le organizzazioni sindacali, alle componenti direttive nazionali (compartimento e ministero)

se dagli impiegati per poter svolgere il loro normale lavoro. Anche lo stesso sindacato di fronte ad una situazione che non permette di esercitare quel necessario confronto sui problemi che investe l'amministrazione. Soltanto recentemente è stato distaccato a Pistoia un funzionario in pianta stabile che sostituisce il direttore responsabile provinciale il quale è sempre assente. Ma il rapporto con questo funzionario reggente si è già dimostrato difficile forse per la stessa precarietà della nomina. Viene denunciata anche l'estrema rigidità dei ruoli e delle mansioni che impediscono ogni intervento di funzionalità, quando si verificano casi di assenza dell'impiegato addetto ad un servizio anche il più elementare (l'incassamento della corrispondenza, per fare un esempio) con rigidi parametri si è quindi difficile operare una sostituzione di emergenza).

Si svolgeranno domani e martedì a Pescia

«Incontri» per il teatro dei ragazzi

Ricordi. Nel diciassettesimo della scomparsa della compagna Mirella Calderini in Ghilarducci, di Livorno, la mamma, la zia, i figli Massimo e Mirko e il marito Bruno, la ricordano e sottoscrivono trentamila lire per il nostro giornale. Nel ricordare la scomparsa del Compagno Oreste Michaud, di Livorno, la sorella, le figlie e tutti i nipoti sottoscrivono cinquantamila lire per l'Unità. Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa del compagno Gino Cassaresi della sezione Ho Ci Min di Montecatini sud; i familiari nel ricordarlo a quanti lo conobbero e lo stimarono come militante del PCI sottoscrivono cinquemila lire per il nostro giornale. La moglie, le figlie e il fratello Sergio, ricordano al compagno, agli amici lavoratori operai e contadini che lo hanno conosciuto e stimato il primo anniversario della scomparsa del compagno Manlio Gigli, di Lucca, impegnato militante del PCI e della CGIL e sottoscrivono quindicimila lire per la stampa comunista.

PESCIA - Il «Centro di Colodi» ha proclamato per domani e martedì, a Pescia, due giornate di incontri-lavoro sul tema «Linee di tendenza del teatro per ragazzi». Le due giornate prevedono tre interventi teatrali per le scuole in una palestra della città e gruppi del «centro» e con formazioni nazionali. Nel pomeriggio di sera si svolgono dibattiti con la partecipazione di operatori teatrali, registi, scrittori, insegnanti. I lavori prevedono per domani mattina, al Palazzo dello sport, un intervento del gruppo del Centro sperimentale di ricerche espressive (CERE) di Pistoia e del «Teatro dei pulcini» di Pisa. Al palazzo comunale, alle 15, inizio dei lavori in assemblea con la lettura di tre comunicazioni su «Linee di tendenza del teatro per ragazzi»; a cura della rivista «Scena»; alipotesi di progetto per un intervento d'animazione nel distretto scolastico della Valdinievole»; a cura del centro stesso e «Gruppi di base e intervento sul territorio. Rapporto con le istituzioni. Le strutture culturali. L'associazionismo», a cura di Benito Inestacchia, dell'Istituto di pedagogia dell'Università di Firenze. Alle ore 21, iniziano i lavori di tre commissioni. Martedì 20 nella mattinata, interventi per le scuole

dei gruppi «Opera delle marionette», «La ninna» di Firenze, «Laboratorio di animazione teatrale di Settimana». Alle 15, commissioni di lavoro e alle 21, assemblea e documento conclusivo. Partecipano agli incontri i rappresentanti delle riviste «Scena» e «Teatro del sole», rappresentanti dell'Università di Bologna, Pisa, Firenze, Siena, del Teatro regionale toscano, dei gruppi teatrali di animazione, laboratori, operatori musicali, cinema, arti visuali. Le ragioni che hanno portato il «Centro di Colodi» ad organizzare questa iniziativa si possono individuare nella volontà di lanciare un intervento di ricerca e di settore per arrivare ad una analisi di intervento teatrale e alla creazione di ipotesi, da verificare in incontri di lavoro successivi. Per questa ragione gli inviti sono stati allargati, oltre che ai gruppi teatrali, agli enti locali e a tutte le forze culturali che possono permettere di aprire e verificare, in un incontro più largo, ogni ipotesi di intervento. L'iniziativa intende inoltre confrontare le linee di ricerca delle formazioni che operano nel settore del teatro per ragazzi ed elaborare un documento per l'organizzazione di un convegno nazionale da tenersi nel settembre del 1978.

Ringraziamento. I familiari del caro Loriano Porro, di Pisa, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

STABINET VACANZE FELICI. L'ARTISTE DI VIAGGIARE

Per l'intera giornata

Domani sciopero regionale negli enti locali

Manifestazione dei lavoratori al palazzo del Congresso contro le chiusure del governo

FIRENZE — Domani, lunedì, scioperano per l'intera giornata in tutte le province toscane i lavoratori degli enti locali. Una manifestazione regionale è in programma per le 9,30 al Palazzo del Congresso di Firenze.

L'Inail non ha reso ancora ufficiale la notizia

La morte degli operai della Sims forse ritenuta «professionale»

I tre lavoratori avrebbero contratto il cancro nei capannoni dello stabilimento di Reggello — Le morti avvenute nel breve tempo di quattordici mesi

FIGLINE VALDARNO — L'Inail ha riconosciuto come «malattia professionale» il cancro che ha colpito e portato alla morte tre operai della Sims.

Le loro tragiche storie procedono per linee parallele: i primi sintomi di malessere, un decorso rapidissimo della malattia, la morte. Tre morti che non convincono nessuno, tanto meno i familiari degli operai che inoltrano all'Inail la richiesta di riconoscimento del decesso per malattia professionale.

Il problema della Sims ha effetti a lunga e complessa: sono anni che questa fabbrica turba il sonno di molta gente, operai, amministratori, forze politiche e sociali, sono anni che se ne parla con preoccupazione crescente.

Il consiglio di fabbrica e dal servizio di medicina preventiva del comune di Reggello sul pericolo che aleggia dentro la fabbrica, è quanto sia giusta la lotta che gli operai conducono da mesi per modificare l'ambiente di lavoro e eliminare la situazione di rischio.

Proteste al Comune di Berardenga

Ville per funzionari al posto di case per braccianti

SIENA — Il consiglio comunale di Castelnuovo Berardenga ha preso una ferma posizione sulla situazione dell'edilizia agricola cittadina.

Manifestazione con Colajanni

PRATO — Oggi alle ore 10,30 nella sala consiliare del comune di Prato manifestazione del Pci con la partecipazione del compagno senatore Napolitano.

Conferenza al Museo di Grosseto

GROSSETO — Domani alle 17 nella sala delle conferenze del museo archeologico della marmotta di piazza Baroni si terrà una conferenza del prof. Andrea Carandini.

Sono state richieste dalle cooperative agricole

Cinquecento ettari di terre ancora «contese» nel Pisano

GIÀ ASSEGNATI IN AFFITTO 760 ETTARI DI TERRENO NON COLTIVATO L'iniziativa ha costretto i proprietari assenteisti a produrre questi primi risultati e, mentre si rinnova l'impegno a sostenere le nuove cooperative.

FOTOFINISH SPORT

Successo «scadica crisi» per i viola

Il fortunoso successo ottenuto a Bologna e il pareggio di Bergamo contro l'Atalanta avranno avuto il potere di far ritrovare ai giocatori della Fiorentina quella fiducia nel loro mezzo, oppure anche oggi in campo con la paura di perdere?

La pistoiese alla ricerca di un punto

Ricominciò la sua pattuglia «arancione» sono oggi di scena a Cesena contro una squadra, quella «bianconera», che partita con propositi di rifiorire nella massima serie è invece incappata in una stagione per niente convincente.

Lunedì ai rinnuovati il gruppo dell'elfo

SIENA — Lunedì debutta in prima nazionale, al Teatro dei Rinnuovati di Siena, il Teatro dell'Elfo.

E' l'ora dell'arazzo

In Serie «C» i «rossoneri» della Lucchese hanno il morale alle stelle per la vittoria di Fano, toriano a giocare a Porta Elisa e dovrebbero far centro contro il Forlì, mentre la graglia ora per gli «arancioni» dell'Arezzo è venuta.

Campionato Serie «C» 15. giornata (14,30)

- Chieti-Fano, Giulianova-Bimoli, Livorno-Olbia, Lucchese-Forlì, Massese-Reggiana, Parma-Pisa, Rieti-Teramo, Siena-Prato, Spal-Arezzo, Spezia-Grosseto

Campionato Serie «D» 14. giornata (14,30)

- Agliatese-Cerretese, Montecatini-Piombino, Orbetello-Carrarese, Orvietana-Città Castello, Pietrasanta-Castellina, Pontedera-Rondinella, Sangiovese-Viareggio, Salsomaggiore-Monsummano, Spoleto-Montevarchi

Campionato dilettanti 1. categoria 12. giornata (14,30)

La Pontuale-Casciano Terme, Castighnello-Lido Camaiore, San Vite-Marina Pietrasanta, Torrelaghesa-Bozzano, Aullese-Uliveto Terme, Camarda-Scintia, Picchi Livorno-Juventina, Pontremolese-Villafraanca

Campionato promozione 12. giornata (14,30)

- Girone A: Faelliese-Levane, Caltocia V. Impugnata, Ambra-Cavriglia, Pratovecchio-Pontassieve, Grassano-Affrico, Tavarnelle-Reggello, Scandicci-Bibbienesi, Barberino-Castelfiorentino

Campionato promozione 12. giornata (14,30)

- Girone A: Borgo Buggiano-Mob. Ponsacco, Audace Portof. Fucecchio, Pesca-Follonica, Larcianese-Cuoiopelli, Ponte Buggian. Castelnuovo G., Volterrana-Rosignano S., Venturina-Porte Marmi, Cecina-Querceta

Campionato promozione 12. giornata (14,30)

- Girone B: Le Signe-Antella, Borgo San Lorenzo-Colligiana, Castiglione-Sansovino, Terranuovese-Certaldo, Foiano-Lampo, Poggibonsi-Figline, Salsomaggiore-Cortona, Camucia, Quarrata-Rufina

Per un TOCCO DI CLASSE al Vostro appartamento TAPPETI di classe Kirman-Scia

AUTOSALONE MONTALBANO Esposizione e vendita - Tel. 504628

SUBITO MILIONI Dott. Tricoli & soci Mutui ipotecari in settimana

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2. Via Tornabuoni, 21

GIPI ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE ...dalla camicia alla pelliccia...

IL PIU' GRANDE DEPOSITO DELLA TOSCANA di PAVIMENTI RIVESTIMENTI IDROSANITARI

Emy Confezioni Via Gramsci, 7 - NAVACCHIO di fronte Stazione Ferroviaria

da ATENE... a SYDNEY... SEMPRE NEL MIGLIORE ALBERGO... IL TUO!!!

Il Giglio s.r.l. ARREDAMENTI LABORATORIO - Via della Libertà, 24

Italonot IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS e VIAGGI DI STUDIO

Si dissolvono i « miti » consumistici sotto i colpi della crisi

# Quello di quest'anno sarà un Natale « fatto in casa »

Come si comporterà il cittadino medio nelle prossime feste? La scelta dei « regali » sarà improntata a criteri di maggiore utilità

CALCINAIA — Ormai un ricordo il mito rombante del 180 all'ora, ferita mortalmente da un uovo marciante di un lontano capodanno l'emulazione di una serata in pelliccia ed auto lucente al locale chic, la crisi ha ora il suo mestiere di becchino e rende la pace ad un'immagine sbiadita di civiltà del benessere. Umiliata, offesa e bestemmata l'immagine tradizionale del Natale uscita dalla porta rientra di soppiatto nelle case dei credenti e non per riproporsi ancora una volta come grande fatto di costume.

Ed allora? In certi casi la risposta alla crisi sarà simile a quella di certi indiani metropolitani o circoli giovanili autonomi: l'impiegato darà fondo alle sue risorse, sperpererà fino all'ultimo tutti i soldi per soddisfare i propri bisogni di un consu-

mezzo frenetico. Si rinnoverà l'ecatombe della tredicesima e del portafoglio. Già da ora si può però affermare guardando l'andamento degli affari dei negozi — che questi casi saranno estremamente limitati.

Quello che si prefigura per la stragrande maggioranza dei cittadini, è un Natale costruito e trascorso in casa. Il pranzo, il parentado riunito. Si tratta di quel fenomeno che molti studiosi del costume hanno chiamato come « riscoperta degli antichi valori » della famiglia e della giornata passata « insieme ».

Se quest'anno, comunque, i bambini riceveranno in regalo meno trenini elettrici tanto di guadagnato. Era l'ora che i genitori smettessero di divertirsi con i regali dei figli: è un bene per i genitori e per i bambini. Questi ultimi hanno diritto a divertirsi ed a meglio che lo facciano con strumenti più intelligenti (ce ne sono tanti ed a poco prezzo sul mercato).

Ed allora? In certi casi la risposta alla crisi sarà simile a quella di certi indiani metropolitani o circoli giovanili autonomi: l'impiegato darà fondo alle sue risorse, sperpererà fino all'ultimo tutti i soldi per soddisfare i propri bisogni di un consu-

mezzo frenetico. Si rinnoverà l'ecatombe della tredicesima e del portafoglio. Già da ora si può però affermare guardando l'andamento degli affari dei negozi — che questi casi saranno estremamente limitati.

Quello che si prefigura per la stragrande maggioranza dei cittadini, è un Natale costruito e trascorso in casa. Il pranzo, il parentado riunito. Si tratta di quel fenomeno che molti studiosi del costume hanno chiamato come « riscoperta degli antichi valori » della famiglia e della giornata passata « insieme ».

Se quest'anno, comunque, i bambini riceveranno in regalo meno trenini elettrici tanto di guadagnato. Era l'ora che i genitori smettessero di divertirsi con i regali dei figli: è un bene per i genitori e per i bambini. Questi ultimi hanno diritto a divertirsi ed a meglio che lo facciano con strumenti più intelligenti (ce ne sono tanti ed a poco prezzo sul mercato).

Nino Vettorazzi

Dopo la firma dell'accordo restano aperti altri problemi

# Ginori: bilancio positivo di un lungo anno di lotte

Raggiunto l'obiettivo del mantenimento dei livelli occupativi - Nel nuovo stabilimento troveranno posto 375 lavoratori invece dei 250 attuali



Una recente manifestazione dei lavoratori della Richard Ginori davanti ai cancelli della vecchia fabbrica

CALCI — Per i lavoratori della Richard Ginori la lotta ha pagato ma non è terminata. Firmato l'accordo per l'avvio dei lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento, i nuovi problemi legati alla situazione del gruppo sia al mancato esborso dei finanziamenti del ministero, si annunciano all'orizzonte. Per questo i lavoratori chiedono che non si allenti la mobilitazione di tutta la città e delle forze politiche a sostegno della loro lotta. Ma al di là di questi problemi che pure rimangono pressanti e rischiano in ogni momento di fare naufragare duri sacrifici, il bilancio di un anno di lotte è soddisfacente.

Si va ormai verso la concretizzazione degli accordi sottoscritti al ministero del Lavoro ed a quello dell'Industria. « Il contenuto di questi accordi — afferma una nota della cellula comunista della Richard Ginori — rappresenta i risultati di anni di du-

ressimo lotte durante i quali sono stati respinti i tentativi di chiusura avanzati più volte dalle varie proprietà azionarie. « L'aver salvaguardato l'occupazione ed aver mantenuto la presenza di una unità produttiva della Richard Ginori a Pisa — continua la nota — è certamente importante ma è ancor più rilevante l'aver imposto la realizzazione di un impianto che dia garanzie non solo per il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione ma anche per lo sviluppo. Quando il nuovo stabilimento per la produzione di apparecchi igienico-sanitari sarà ultimato, verranno occupati circa 375 lavoratori in luogo dei 250 occupati nella vecchia fabbrica.

« La lotta non è certamente terminata. L'impegno dovrà essere costante, precisa la nota — non solo perché i lavori di costruzione del nuovo impianto abbiano inizio realmente ma affinché la realizzazione sia completata in tempi brevi ».

« La lotta non è certamente terminata. L'impegno dovrà essere costante, precisa la nota — non solo perché i lavori di costruzione del nuovo impianto abbiano inizio realmente ma affinché la realizzazione sia completata in tempi brevi ».

« La lotta non è certamente terminata. L'impegno dovrà essere costante, precisa la nota — non solo perché i lavori di costruzione del nuovo impianto abbiano inizio realmente ma affinché la realizzazione sia completata in tempi brevi ».

**Al piano terra: giocattoli da tutto il mondo a migliaia e migliaia con prezzi accessibili a tutti**  
**Nicolaioni MAXISPORT**  
PONTEDERA  
Al 1° piano TUTTO PER LO SCI attrezzature delle migliori marche Novità assolute.

**L'OMBRELLO DEL RISPARMIO VI PROTEGGE ANCHE SOTTO LE FESTE**  
Acquistate con fiducia ai **DISCOUNT** di **PISA - PONSACCO - CASTELFRANCO DI SOTTO**

**NASHVA**  
Le favolose copiatrici giapponesi da **SBRANTI E GHIGNOLA**  
copiatrici su carta comune dal costo copia più basso  
**PISA - LUNGARNO MEDICEO, 61 - TEL. 23100**

**E' DICEMBRE? E' TEMPO DI VESPA DEL FUTURO**  
l'ultima creazione della Piaggio  
Organizzazione MOTO MODERNA - Via Corridoni - PISA

**AUTOSCUOLA "4 RUOTE"**  
LA NOSTRA AUTOSCUOLA DI FIDUCIA  
UFFICIO PRATICHE  
PISA - Viale Bonaini, 75 - Telefono. 41.048

La ditta **FRABEG** nell'augurare a tutti Buone Feste ricorda fra i suoi ottimi e genuini liquori gli insuperabili **AMARO e il PONCE AL MANDARINO**  
**PISA - VIA ROSELLINI, 17 - TELEFONO 572106**

## Prosegue la lotta per difendere i posti di lavoro Festività in fabbrica per le operaie Forest

1406 lavoratori licenziati passeranno la notte di Natale e di Capodanno per presidiare ciò che resta della vergogna padronale

PISA — Anche Pisa, quest'anno, conoscerà l'amarezza di un Natale ed un Capodanno passati in fabbrica a difendere il posto di lavoro. Al numero 2 di Viale Buonarroti le luci interne dell'immenso caserme con i colori sbiaditi anche questa notte non si spengeranno. Rimarranno accese come ormai accade da oltre un mese. 1406 lavoratori licenziati dalla FOREST passeranno la loro ennesima notte bianca per presidiare ciò che è rimasto della vergogna padronale. Intorno a loro si è stretta l'intera città, tutte le forze politiche, le organizzazioni democratiche ed i lavoratori hanno manifestato più volte la loro solidarietà alle lavoranti dell'INDUSTRIA di confezioni.

« Il numero unico stampato dalla federazione comunista pisana e distribuito in migliaia di copie un articolo di prima pagina riguarda specificamente la situazione al-

la FOREST. « L'attacco — è scritto nel numero unico — colpisce in particolar modo l'occupazione femminile in un momento di crisi che tende ad esasperare dall'attività produttiva migliaia di donne per ricacciare nel ghetto della sottoccupazione economica e sociale. La classe operaia della FOREST e quella pisana sta vivendo un momento tra i più duri di questi anni e con essa l'intera città, le strutture democratiche, gli enti locali, i sindacati.

« Sono i livelli di occupazione — continua l'articolo — che oggi rischiano un attacco durissimo non più solo per il mancato rinnovo ma con massicci licenziamenti come la FOREST che tendono a colpire il cuore dell'apparato produttivo della città. Se pensasse questo attacco sarebbero trasformate le caratteristiche economiche e sociali, si accentuerebbe ulteriormente il pericolo di ve-

derla ridotta a città di servizi. « La classe operaia deve rispondere a questo attacco con grande senso di responsabilità ed al tempo stesso durezza, stringendo il padrone privato e pubblico alle proprie responsabilità, precisando che la risposta deve essere diversa che tengano conto delle esigenze della città e della garanzia dei livelli di occupazione. Le forze politiche — afferma più oltre il numero unico del PCI — sono chiamate oggi ad un impegno generale avvertito agli inizi alla richiesta che viene dai lavoratori della FOREST ».

I lavoratori della FOREST hanno avuto numerosi incontri con i consigli di quartiere, gli enti cittadini, le organizzazioni di categoria e gli studenti. Il grande sciopero generale avvenuto agli inizi di questo mese ha dimostrato come sia sentito dai cittadini e dai lavoratori il problema FOREST.

**Convegno a gennaio sul comprensorio «quattordici»**  
PISA — « Il comprensorio 14 » è questo il titolo di un consistente studio effettuato dal Centro Studi Economici Finanziari per la provincia di Pisa. Lo studio è stato stilato in collaborazione dai professori A. Cecchella, P.L. Maffei e R. Ricci ed è uscito per i caratteri della Edizione Tecnica Scientifica di Pisa. « Il Comprensorio 14 » (Pisa-Livorno-Pontedera) è stato presentato nel corso di una conferenza agli Enti Locali, alle forze politiche e sindacali. Al fine di consentire ai lavoratori l'approfondimento del tema e portarne i desiderati contributi, nel prossimo mese di gennaio 1978 sarà indetto un convegno.

**Un nuovo laboratorio di Stefanini e Fonte**  
PISA — Stefanini e Fonte ha inaugurato sabato il nuovo laboratorio di riparazioni e manutenzione di ottiche in via Aurelia Nord, 10 (telefono 124.097). Ormai affermatasi per la lunga attività e come uno dei più qualificati laboratori di riparazioni di tutto il territorio pisano Stefanini e Fonte si ingrandisce nelle dimensioni per essere in grado di poter soddisfare meglio la sempre più pressante domanda di interventi che richiedono un alto livello tecnico ed una specializzazione accurata. Il laboratorio ripara apparecchi fotografici, cinematografici, e proiettori, binocoli e microscopi, strumenti geodetici, laminografi, sincronizzatori e lucida le lenti.

**Ospiterà 60 alunni la nuova scuola a Castellina**  
PISA — Nascerà una nuova scuola materna a Castellina Marittima. Il comune ne ha commissionato la progettazione alla Cooperazione Zero la cooperativa pisana di progettazione e ricerca. La nuova scuola materna che sorgerà sulla sommità di un colle, della ristrutturazione di un vecchio edificio, ospiterà circa sessanta alunni divisi in due sezioni. Il progetto di massima della Coop. Zero è già stato presentato all'amministrazione comunale. Verso gennaio verrà stilato il progetto operativo. Si attendono ora i finanziamenti. La nuova scuola, una volta ultimata sarà dotata di alcuni spazi di attività libera che rimarranno agibili nei periodi di chiusura della scuola.

**al RANCH country SHOP**  
**MADONNA DELL'ACQUA - PISA**  
The Original Jeans PISA E PROVINCIA  
Da oltre 127 anni la Levi Strauss & Co. garantisce la qualità dei prodotti che portano questo nome

**E' TEMPO DI REGALI**  
**RACCO**  
REGALATI UN TELEVISORE A COLORI  
VIA TOSCO ROMAGNOLA - PONTEDERA

**IL 48 - CORSO ITALIA - PISA**  
ha riaperto il settore giocattoli - Vasto assortimento di:  
**BAMBOLE - MODELLISMO ELETTRICI E RADIOCOMANDATI**  
delle migliori marche a prezzi di assoluta concorrenza

**HAAS**  
**E' TEMPO DI REGALI**  
e HAAS ha messo in vendita dal 15 dicembre blocco di vecchi tappeti anatolici, caucasici, persiani, cinesi, indiani a prezzi veramente interessanti  
CASCINA - Corso Matteotti, 85 - Tel. 700876

**LA MINERALE**  
**SERVIZIO A DOMICILIO PRONTA CONSEGNA**  
Concessionaria:  
**Ferrarelle - Levissima - Ducale - Silva - Birra - Oli - Vini Liquori - Acque curative - Fuggi - Sangemini - Uliveto**  
VIA LENIN, 234 - TELEFONO 890633 - PISA

**ARTICOLI DA REGALO CASALINGHI**  
**Gelso Enza**  
Via G. Carducci, 13-15 - Tel. 49081 PISA

**MUCHETTI nozze**  
**MARIO MUCHETTI**  
Via Bonaini, 107 - Tel. 29495 - PISA  
I migliori cestini da sposa Vasto assortimento di bomboniere Articoli da Regalo

**MOBILI CASANOVA**  
mettete su casa?...  
Arrediamola insieme in modo razionale e con mobili prestigiosi che durano e si valorizzano nel tempo  
**PISA - VIA DUE ARNI, 22 - TELEFONO 43428**

**STEFANINI & FONTE s. a. s.**  
PISA - Via Aurelia Nord, 10 - Tel. 24.067  
RIPARAZIONI DI:  
Apparecchi fotografici, cinematografici e proiettori  
Binocoli e microscopi  
Strumenti geodetici  
Lampoggetti  
Sincronizzazioni  
Lucidatura lenti  
Lavori eseguiti con ricambi originali e con il controllo di moderni apparecchi ottici ed elettronici  
Riparazioni in garanzia  
SILMA - BAUER  
ATEMSA - IMAC - CARENA

**TANTE IDEE PER UN REGALO**  
**F.lli PAZZAGLIA**  
OREFICERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA  
Fabbrica - Medaglie - Coppe - Trofei - Incisioni  
Via Mercanti, 39 - Tel. 44.053 56100 PISA

**Teletigrafica**  
Rivenditori autorizzati calcolatrici elettroniche HEWLETT PACKARD TEXAS INSTRUMENTS  
PISA - Via Curtatone e Montanara, 22 - Tel. 24220  
LIVORNO - Via Giovanni Marradi, 32 - T. 808031  
Tavoli da disegno delle migliori marche



Aperto ieri il primo congresso regionale delle cooperative

# 50 miliardi di spesa in 3 anni il piano di sviluppo della Lega

Edilizia, agricoltura e commercio sono i settori cardine - In Campania i soci sono oltre 53 mila - La relazione di Mario Cirillo - Oggi la conclusione dei lavori con l'intervento del presidente nazionale Vincenzo Galetti

Un piano triennale di investimenti in Campania da realizzarsi negli anni 1978-1980 è stato presentato ufficialmente dalla Lega nazionale cooperative e mutue nel corso del primo congresso regionale che ha avuto inizio ieri mattina nella sala dei congressi alla Mostra d'Oltremare. La relazione introduttiva è stata svolta dal presidente del comitato regionale, Mario Cirillo. Stamattina i lavori si concluderanno con l'intervento del presidente nazionale Vincenzo Galetti.

Il movimento cooperativo in Campania ha assunto vaste dimensioni sviluppando l'associazionismo di base sia nella attività di produzione, che in servizi, la produzione e la casa. Una realtà dunque capace di fare proposte ben precise per lo sviluppo economico dell'intera regione: le cooperative in attività sono ben 605 con oltre 53 mila soci. E il piano di investimenti presentato dal presidente Cirillo prevede un impegno di spesa che sfiora i cinquanta miliardi. I settori di intervento sono così suddivisi: agricoltura 1.856 milioni; commercio al dettaglio 1.100 milioni; edilizia convenzionata 11 miliardi e 125 milioni; edilizia convenzionata e agevolata 35 miliardi e 500 milioni. Per la Lega il piano triennale di sviluppo regionale deve inserirsi nel quadro delle prospettive delineate dallo accordo programmatico tra i sei partiti a livello nazionale. Altro punto di riferimento fondamentale è la Regione Campania: nell'intesa regionale i partiti si sono divisi in tre gruppi di sviluppo oltre che della democrazia e della partecipazione innanzitutto la realizzazione della politica di piano.

per cento nei primi otto mesi del '77. Secondo la Lega è dunque velleitario il piano elaborato dalla Regione Campania in preparazione della conferenza regionale per la casa nel quale si afferma che bisogna costruire in Campania entro il 1981 circa 345 mila alloggi.

Questo obiettivo — affidato per il 75 per cento ai privati e per il restante 25 al settore pubblico — è difficilmente raggiungibile se non si inducono profonde trasformazioni nel settore oltre che nei processi tecnologici anche rispetto alle funzioni e ruoli degli operatori economici. Un reale sviluppo e incremento delle costruzioni si può avere solo elevando il livello tecnologico tanto dell'impresa costruttrice quanto delle industrie di manufatti per l'edilizia.

Il contributo del movimento cooperativo deve manifestarsi organizzando l'associazionismo sia a livello di costruzione e montaggio delle componenti edilizie, sia a livello



Un momento dei lavori del congresso

La vicenda della « Gambardella », industria di trasformazione

## I padroni la portarono al fallimento i contadini la rilevano per produrre

Il grosso impianto acquistato da un consorzio di cooperative agricole - Per il futuro si vuole costruire una lavorazione a ciclo continuo - Un'occasione da non perdere nonostante le difficoltà

**Dal nostro inviato**

SALERNO Ore 8,30 di venerdì 16 dicembre. I funzionari della Lega delle cooperative vanno dal direttore della filiale salernitana del credito italiano. Devono ritirare alcune circolari per centinaia di milioni, accreditate dalla Lega Gambardella, un grosso impianto produttivo per la trasformazione del pomodoro e della frutta che si trova a Nocera. L'azienda è fallita nel 1975. A quel tempo, come si sa, si sommo l'allegria condotta da parte della proprietà giudiziari contro alcuni dei soci. Il risultato, comunque, fu che un centinaio di operai fessi persero il posto di lavoro insieme a circa 500 stagnanti; che per i produttori di pomodoro scomparve un punto di riferimento sicuro nel settore del reddito; che il mondo del credito italiano si divise in due parti: una sede centrale a Napoli e una sede periferica a Nocera.

Ci hanno parlato prima la Sogepa, poi la Sogel, un consorzio di valorizzazione del pomodoro a riattivare la produzione gli impianti e gli operai. Nessuno ci è riuscito. La Sogepa, consorzio di otto aziende con i IRI e l'EFIM, puntò tutto sulla commercializzazione della frutta a vender prodotto per 4 miliardi di lire con un costo di oltre 800 milioni: circa il 25 per cento. La Sogel e il consorzio di valorizzazione di-

varono lo spazio di un mattino: alla base dell'insuccesso ci furono difficoltà economiche e di sbocchi commerciali. Ora il movimento cooperativo ha deciso di rilevare l'azienda non solo per salvare la grande capacità produttiva ma anche per gestirla, per segnare una presenza diversa nel settore, di guida e di programmazione nei tre momenti: la produzione, la trasformazione, la commercializzazione.

« Il direttore della filiale salernitana del Credito italiano tutto questo non lo sa, o forse non gli importa. Ai funzionari della Lega, che sono andati a Nocera, si è detto che il mondo del credito italiano si divide in due parti: una sede centrale a Napoli e una sede periferica a Nocera. Ci sono ora convulsi, con un intreccio di telefonate e di rapporti, tra Nocera, Salerno, Bologna, dove si trova la sede nazionale della Lega, Napoli, dove sono in corso febbrili trattative per rimontare gli impianti burocratici opposti dalla direzione del Credito italiano.

Tra una telefonata e l'altra i cittadini si spingono perché il movimento cooperativo

vuole rilevare la Gambardella. « Perché la gestione da parte nostra dell'azienda è una garanzia per il nostro reddito e per l'occupazione operaia; e perché un'azienda così gestita può diventare un punto di riferimento, un modello di gestione di programmazione ». Non a caso nel progetto del Conor Campano, il consorzio di cooperative agricole del Nocerino, dell'Avanzano, del Nolano, che gestirà la ex-Gambardella, c'è anche la costruzione di un impianto di surgelazione.

« Il nostro obiettivo — dice Volino — è di passare entro due anni a lavorazioni a ciclo continuo, eliminando il fenomeno della stagionalità e spingendo i contadini a produzioni diversificate. Intanto, mentre si decidono i finanziamenti per realizzare la surgelazione, punteremo, sulle produzioni tradizionali: pomodoro e frutta ». Sempre che il Credito italiano si decida.

Sono ormai le 11; manca un'ora alla scadenza e niente in auto per Salerno, e Faenza. Bologna ha tempestato di telex la banca a Napoli. Finalmente alle 11,15 telefonano 4 compagnie che erano andate al Credito italiano: è tutto fatto, si sono convinti. Quattro aziende circolari stanno per partire in auto per Salerno, e Faenza. Il pomodoro è un'occasione da non perdere anche per l'ente Regione e i partiti democratici. Da prima di giugno, quando le celle della Gambardella riprenderanno a fumare.

che minuto prima delle 12. La Gambardella è del movimento cooperativo.

« È una garanzia per il nostro reddito e per l'occupazione operaia; e perché un'azienda così gestita può diventare un punto di riferimento, un modello di gestione di programmazione ». Non a caso nel progetto del Conor Campano, il consorzio di cooperative agricole del Nocerino, dell'Avanzano, del Nolano, che gestirà la ex-Gambardella, c'è anche la costruzione di un impianto di surgelazione.

« Il nostro obiettivo — dice Volino — è di passare entro due anni a lavorazioni a ciclo continuo, eliminando il fenomeno della stagionalità e spingendo i contadini a produzioni diversificate. Intanto, mentre si decidono i finanziamenti per realizzare la surgelazione, punteremo, sulle produzioni tradizionali: pomodoro e frutta ». Sempre che il Credito italiano si decida.

Sono ormai le 11; manca un'ora alla scadenza e niente in auto per Salerno, e Faenza. Bologna ha tempestato di telex la banca a Napoli. Finalmente alle 11,15 telefonano 4 compagnie che erano andate al Credito italiano: è tutto fatto, si sono convinti. Quattro aziende circolari stanno per partire in auto per Salerno, e Faenza. Il pomodoro è un'occasione da non perdere anche per l'ente Regione e i partiti democratici. Da prima di giugno, quando le celle della Gambardella riprenderanno a fumare.

Antonio Polito

La giornata politica

## Critico il PSI verso la giunta regionale

Porcelli per l'anno nuovo chiede un quadro politico più avanzato - Buccico invita la DC a fare chiarezza

Il malumore nei confronti dell'attuale giunta regionale che serpeggia da tempo nel Partito Socialista ha avuto modo di esprimersi abbastanza esplicitamente attraverso una dichiarazione resa da Francesco Porcelli, presidente della terza commissione permanente dell'assemblea. Commentando l'andamento dei lavori del consiglio ha affermato che l'attuale giunta regionale non ha dato alcun risultato positivo.

Secondo l'esponente socialista « la DC ha, infatti, svuotato di ogni significato lo stesso quadro politico regionale, impedendo ovunque il raggiungimento dell'intesa nei Comuni capoluoghi e nelle amministrazioni provinciali, dimostrando che l'accordo con le altre forze democratiche nella Campania sia da parte della DC un atto esclusivamente in termini di copertura all'immobilismo locale e nazionale e alla tradizionale egemonia di potere ».

Da queste considerazioni e dalla constatazione che molti impegni sono stati disattesi (conferenza sull'apparato produttivo e sulle partecipazioni statali, rinuncia all'ufficio di piano, l'approvazione dei termini previsti al piano socio-sanitario), Porcelli ritiene che il quadro politico più avanzato e in grado di dare una risposta positiva alla gravità dei problemi.

### Concorso per vigili urbani: sono ammesse anche le donne

Anche a Napoli ci saranno donne a dirigere il traffico: il prossimo concorso per 215 posti nel corpo dei vigili urbani prevede, per la prima volta, che possano partecipare le donne. D'ora in poi sarà sempre così: ce lo ha confermato l'assessore alla Polizia Urbana dr. Gennaro D'Ambrosio, chiarendo che la delibera per il concorso è stata già approvata, si attende solo la comunicazione del comitato di controllo per pubblicare il relativo bando.

« Pensiamo che sia giusto permettere anche alle donne di entrare a far parte di questo corpo di polizia urbana — ha aggiunto l'assessore —, perché ormai certe discriminazioni sono ampiamente superate, ma anche perché le donne vigili urbane hanno dato ottimi risultati in tutte le città dove già lavorano in questo settore. D'altro canto sono anni che le donne lavorano nella pubblica sicurezza, oltre che in tanti altri settori prima tradizionalmente riservati ai maschi ».

In effetti, come riconosce l'assessore, si tratta di un adeguamento tardivo.

I posti da coprire sono 89 nel reparto motociclisti e 121 a piedi, da suddividere a loro volta in due concorsi interno ed esterno.

### Giunta e sindacati per le opere pubbliche

Presenti i tecnici degli uffici interregionali, la giunta ha in questi giorni avviato la riunione richiesta dalle organizzazioni sindacali per esaminare, con l'assessore ai Lavori Pubblici, il piano di avanzamento dei lavori per la riqualificazione della zona orientale della città, in particolare le opere infrastrutturali e la 167 di Ponticelli.

Le organizzazioni sindacali non esprime una valutazione preoccupata per i ritardi nell'esecuzione dei progetti, e ritengono necessario articolare in successive riunioni politiche con i partiti e la Regione, e operative, per ottenere maggiore rapidità nelle decisioni.

I rappresentanti della giunta hanno esposto la situazione di precarietà in cui si svolge il lavoro dell'amministrazione per le opere di carattere strutturale degli uffici tecnici, cui s'è cercato di porre rimedio con l'approvazione dell'ufficio di piano; hanno richiamato anche la tenerezza del governo e della Regione nello snellimento delle procedure di spesa.

Il 22 dicembre si avrà un nuovo incontro operativo per definire il programma dei lavori che deve andare in cantiere nelle prossime settimane; è stata decisa inoltre una riunione fra sindaco, giunta e sindacati per un confronto sulle scelte complessive.

VIA PIGNA 114 - Decisi dal Comune

## «Lavori in danno» e denuncia contro i proprietari

Il capo dell'ufficio tecnico: la pratica non è scomparsa La proprietaria denunciata: non ha eseguito le riparazioni

L'amministrazione comunale ha disposto ieri l'immediata esecuzione da parte dell'ufficio tecnico dei lavori di sicurezza necessari allo stabile di via Pigna 114, dispendio inoltre l'immediata denuncia della proprietaria all'autorità giudiziaria. I reati richiamati alla denuncia saranno l'insosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650) e l'omissione di lavori in edifici o costruzioni pericolanti (art. 677 Codice penale).

Intanto l'ingegnere Melloni, capo dell'ufficio tecnico comunale, ha tenuto a precisare con una nota che non corrisponde al vero quanto affermato negli abitati di via Pigna 114 dopo che una loro delegazione s'era recata a palazzo S. Giacomo. Gli esponenti della pratica non sono scomparsi, i numeri di protocollo non sono « cervelottici », l'ufficio ha eseguito vari sopralluoghi a partire dal '75, anche su segnalazione del comando vigili del fuoco che segnalava l'aggravamento dei dissesti conseguenti a una mancata esecuzione dei lavori di assicurazione e riparazione... causati da evidenti infiltrazioni di acqua ». Anche i vigili del fuoco, dichiara il capo dell'ufficio tecnico, dicevano che occorre far sgomberare gli inquilini. Su richiesta del pretore infine l'ufficio sicurezza ha eseguito un ulteriore sopralluogo constatando segni di ulteriori recenti aggravamenti.

### Un anno fa scompariva Giuseppe Mobilio



E' trascorso un anno dalla scomparsa del compagno Giuseppe Mobilio, che fu ammesso a soli 46 anni da un male incurabile mentre era nel pieno della sua attività di militante comunista e di dirigente del movimento cooperativo. Giuseppe Mobilio ha lasciato un vuoto profondo nel nostro partito alla cui costruzione in un lavoro da giovanissimi mo segretario della FGCI a Fuorigrotta all'età di 15 anni, funzionario della federazione per dieci anni nel duro periodo del dopoguerra, quindi creatore ed organizzatore del movimento cooperativo, il cui grande sviluppo è conseguito al grande lavoro svolto da Giuseppe Mobilio per oltre un decennio.

Nel primo anniversario della sua scomparsa il compagno Mobilio viene ricordato non solo dalla sua famiglia, dai fratelli e dai figli che continuano, nel partito, la sua opera con lo stesso impegno, ma da tutti i compagni che lo conobbero e lo stimarono, che ne apprezzarono il lavoro nella lega delle cooperative, nell'Unipol, nella Federcopa. In suo ricordo la famiglia sottoscrive lire centomila per l'Unità.

### PICCOLA PUBBLICITA'

LA IO E GLI ALTRI EDITRICE LA RUOTA CERCA COMIGI e compagne disposti a diffondere l'opera democratica. Io e gli Altri nell'ambito di zone libere della Campania. In suo ricordo la famiglia sottoscrive lire centomila per l'Unità.

## il partito

**Oggi**

**TESSERAMENTO** — Nella sezione di Fendice alle 10 assemblee su tesseri in corso.

**CONGRESSO** — A Giugliano nella sezione « Frezza » alle 10 congresso con Russo e Fava.

**MANIFESTAZIONE DI ZONA DI « RINASCITA »** — Ad Acerra alle 10, nel teatro Castello, manifestazione di zona promossa da « Rinascita » su: « Comunisti e cattolici: chiarezza di principi e basi di un'intesa ». Intervento Biagio De Ciccio.

**VERDE ATTREZZATO** — A Porta Grande nella scuola media di Serra, alle 10, assemblea pubblica sul verde attrezzato.

**Domani**

**RIUNIONI** — In federazione alle 17 riunioni della commissione femminile con Orpello. Ad Acerra alle 16,30, riunione del comitato direttivo e del gruppo consiliare su « 382 » e bilancio.

**RIUNIONE** — In federazione alle 18 riunioni dell'esecutivo della consulta sull'ordine democratico. Al Vomero nella sezione di Arenella alle 18,30 riunione della segreteria zonalistica e degli amministratori sul bilancio con Pastore.

**RIFORMA DEL SISTEMA ASSICURATIVO** — A Capri alle 17 nella sala S. Chiara a Piazza del Gesù pubblico dibattito sul tema: « La riforma del sistema assicurativo per lo sviluppo economico del paese ». Intervengono i compagni Costantino Formica della commissione Industria della Federmecc e Nevio Felcetti della sezione programmazione della direzione del PCI.

**CELLULE DI FABBRICA** — In federazione alle 17,30 assemblea dei segretari delle cellule di fabbrica con Tubelli e Russo.

**ASSEMBLEA DEI FERROVIERI COMUNISTI**

Domani in federazione alle 17,30 assemblea generale dei ferrovieri del PCI. Si discuterà dello sciopero degli autonomi.

**TENDE AUTOSALONE ITALIA**

MOTORI Campagna invernale valida fino al 6-1-1978

ROULOTTES A prezzi bloccati ratealmente senza interessi fino a MARZO 1978

BARCHE PRENOTA SUBITO LA TUA ESTATE

INGRESSO MOSTRA D'OLTREMARE TEL. 632689 624431 634320

IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO NEL SETTORE

hi-fi center

ELETTROTECNICA MERIDIONALE

NAPOLI - Via del Mille, 67 - Tel. (081) 415.488 - 415.817

Vendita anche a rate fino a 30 mesi senza anticipo e senza cambiali

TV COLOR GALAXI - ITT - SCHAUB LORENZ - BLAUPUNKT - SABA SINUDYNE

CONCESSIONARIA: ELETTROTECNICA MERIDIONALE

NAPOLI - Via del Mille, 67 - Tel. (081) 415.488 - 415.817

Vendita anche a rate fino a 30 mesi senza anticipo e senza cambiali

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo

L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Crioterapia e Crioterapia

Per informazioni telefonare ai numeri 881.511 - 461.120

CENTRO INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DI SPECIALISTI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

CORSI PER ANALISTI PROGRAMMATORI E PERFORATORI

ADVEX - NAPOLI

Via Guantani Nuovi, 25

Telefono 311163

THREE SHOP s.r.l.

Via Belledonne a Chiaia 14-b (ad. Cine Alcione) Napoli - Tel. 416540

VENDITA STRAORDINARIA PER RINNOVO LOCALI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

Le migliori marche (POOH - WRANGLER - JESUS ROBE DI KAPPA - BULLIT) a prezzi di realizzo

Pantaloni bambino invernali . . . da L. 5.000 in su  
Pantaloni bambino velluto . . . da L. 7.500 in su  
Pantaloni uomo donna invernali . . . da L. 7.500 in su  
Pantaloni uomo donna velluto . . . da L. 10.000 in su  
Gonne autunno inverno . . . da L. 7.500 in su  
Camicie uomo donna . . . da L. 3.000 in su  
Pulllover . . . da L. 3.000 in su  
e Giubbotti, Giacconi, Montgomery, Loden etc. etc.

VOLKSWAGEN TDI DIESEL il vero Trasporto Leggero

Un'ampia scelta di modelli che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto. Autoveicoli a 2 porte, a 4 porte, a 5 porte, a 7 porte. Motori Diesel 1.6, 1.8, 2.0, 2.5, 3.0 cc. Tre porte, litri 12,75-18 q.li.

per vederlo e provarlo lo troverete qui

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NAPOLI CARMINE CARUSO

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI strada nazionale sannitica km. 10,500 cardito (NA) telefoni 831.3594 - 831.3653

NUOVA CONCESSIONARIA AUSTIN-MORRIS

gieffe motor s.r.l.

Esposizione e ricambi: Via Gen. Orsini, 39 tel. 402828.

Assistenza: Via S. Pasquale, 9 - tel. 400111.

Princess 1788 cc. 10 Km con 1 litro.

Miniclubman 1098 cc. 15,5 Km con 1 litro.

Allegro 1100 cc. 16,5 Km con 1 litro. 2/4 porte - 1300 cc. 4 porte e Familiar.

TORRE DEL GRECO - Dopo il consiglio

Preso atto della crisi iniziano gli incontri tra le forze politiche

Mercoledì riunione DC-PCI: è la prima volta nella città che i due partiti siedono allo stesso tavolo di trattative

Gestione dell'acquedotto di San Giovanni all'AMAN

La giunta comunale su proposta dell'assessore Bucolo ha approvato il trasferimento all'AMAN della gestione e degli impianti dell'acquedotto di S. Giovanni, che serve 80 mila abitanti ed è gravemente carente in relazione alle esigenze della zona. La seconda commissione consultare all'unanimità ha sollecitato il trasferimento.

TORRE DEL GRECO - Il consiglio comunale di Torre del Greco ha preso atto, nella seduta svolta l'altra sera, delle dimissioni del sindaco e della giunta. Avranno inizio, dunque, nei prossimi giorni, gli incontri tra tutti i partiti per giungere alla formazione di una nuova amministrazione. Il primo di questi incontri vedrà « di fronte » - per la prima volta - la Democrazia cristiana e il Partito comunista. È un evento che potremmo definire « storico »: mai prima d'ora, infatti, i due partiti si erano seduti allo stesso tavolo per confrontarsi sulla composizione di una amministrazione. Certo che se la Democrazia cristiana arriverà all'incontro con le stesse posizioni mostrate nel corso dell'ultimo consiglio comunale, trovare punti d'accordo sarà problematico: continuano infatti - 1 dc - a ritenere la crisi politica ed economica in cui versa oggi Torre del Greco, contingente e non frutto di una serie di gravissimi errori politici. Della crisi amministrativa, infatti, i democristiani continuano a non dare spiegazioni convincenti: le uniche cose dette sono le accuse violente rivolte a PSDI e PRI che, in consiglio comunale hanno addossato al partito dello scudocrociato le maggiori responsabilità della crisi aperta. Il PSI, dal canto suo, ha chiaramente chiesto che si giunga rapidamente alla formazione di un'amministrazione d'emergenza che veda partecipi i due partiti della sinistra. Anche PSDI e PRI si sono detti favorevoli ad un allargamento dell'area di confronto tra le forze politiche.

Un caso di salmonellosi tra gli occupanti dell'Enpas

SALERNO - Un caso di salmonellosi è stato denunciato ieri mattina dagli occupanti dello stabile dell'ENPAS. Appena venuto a conoscenza del fatto, il compagno Di Domenico ha presentato a nome del gruppo consiliare comunista una interrogazione urgente al sindaco dimissionario Provera. Il compagno Di Domenico denuncia tra l'altro nell'interrogazione il comportamento della giunta e del suo sindaco i quali avevano garantito, in seguito all'occupazione del Comune del 6 scorso ad opera dei comitati di lotta per la casa, l'impegno per una riunione che si sarebbe dovuta tenere entro 2 o 3 giorni al massimo.

A Pontecagnano (SA)

Cinque consiglieri democristiani si dimettono dal gruppo

Esprimono così il contrasto per l'atteggiamento antiunitario del proprio partito che sfugge al discorso dell'intesa

PONTECAGNANO - Cinque consiglieri dc del Comune di Pontecagnano si sono dimessi dal proprio gruppo perché in netto contrasto con l'atteggiamento antiunitario ed integralista che il loro partito ha dimostrato nel corso delle trattative per l'intesa. I cinque democristiani (Colucci, Maisto, Noschese, Boccia e Manzo) hanno espresso la propria protesta anche al segretario provinciale della DC ricordando che il partito scudo crociato ha posto come pregiudiziale per il raggiungimento dell'intesa a Pontecagnano le dimissioni della giunta democratica che governa la cittadina. Nonostante questo comportamento il sindaco comunista Bisogno, che guida la giunta PCI PRI, PSI aveva convocato una riunione per discutere i tempi e i modi del processo unitario. Nell'incontro però la DC ha continuato a tergiversare chiedendo tempo per poter condurre un chiarimento al suo interno. A questo punto è intervenuta la protesta di cinque consiglieri dc che rappresenta una denuncia dall'interno di questo partito dei suoi atteggiamenti strumentali. Ed è un monito anche per la vicenda dell'intesa a livello provinciale dove se sono stati compiuti dei passi in avanti nei rapporti tra i partiti, pure esistono e sono ancora forti nella DC posizioni retrive, abbarbicato al sistema di potere che hanno prosperato in anni di dominio incontrastato.

Al largo di Mergellina

Salvati dalla Finanza 2 giovani naufraghi

Due giovani, Leonardo Cerreto di ventinove anni e Giuseppe Cerriello, di venti anni, usciti ieri mattina per una gita in barca a vela, hanno fatto naufragio a circa un chilometro e mezzo al largo di Mergellina. Li ha salvati una motovedetta della Finanza che era in perlustrazione in quel tratto di mare. Lo scafo, una barca a vela di piccole dimensioni, si era capovolta, probabilmente a mare agitato. Leonardo Cerreto che vive a Napoli, in salita Petralia 34 e fa l'assistente universitario, e Giuseppe Cerriello, violinista e abitante a Torre del Greco, in via Martiri d'Africa 73, sono stati ricicciati e forniti di abiti asciutti a bordo del mezzo della Finanza.

Denunciati dal PCI

Casalnuovo: oscuri legami tra camorra e amministrazione

Agitata seduta del consiglio comunale. Le numerose aggressioni ai compagni

A Casalnuovo, dopo l'aggressione subita qualche giorno fa dal segretario della sezione del PCI, Antonio Ravo, si è svolta l'altra sera una movimentata seduta del consiglio comunale la cui convocazione era stata chiesta con insistenza dal Partito comunista. All'ordine del giorno una mozione di sfiducia al sindaco, le dimissioni di un consigliere repubblicano, l'approvazione del bilancio di previsione per il 1978 e gli avvenimenti degli ultimi giorni. La seduta del consiglio comunale ha mostrato chiaramente e fino in fondo, le profonde spaccature esistenti oggi tra i partiti di giunta (DC-PSI-PSDI-PRI) e « forze cristiano socialiste » e addirittura all'interno stesso di questi partiti. Il consigliere repubblicano dimissionario, Pasquale Caputo, ha pesantemente attaccato il modo di far politica e di amministrare della giunta. Anche il consigliere comunale Esposito, della DC, ha attaccato l'amministrazione accusandola di scarsa attività e di favorire l'amministrazione in un anno una sola volta il consiglio comunale. Il consigliere Esposito ha poi votato contro il bilancio che è stato comunque approvato con il voto contrario del PCI, di un consigliere del PSI, Mazzuccolo e del repubblicano Caputo. Il connubio mafia potere politico, a Casalnuovo ha segnato negli ultimi anni notevoli passi in avanti. Basti pensare all'ultima campagna elettorale che ha visto scendere in campo a fianco della DC e di certe frange del PRI e del PSDI noti « mafiosi » del posto.

DIESEL DIESEL DIESEL DIESEL DIESEL DIESEL trasporto a tre ruote FURGONATO CASSONATO RIBALTABILE EURO MAG 900 CONCESSIONARIA ferreri Via Bologna, 126/127 NAPOLI tel. 336147

CAMPAGNA SPECIALE fino al 10 gennaio 1978 "Babbo Natale in ciclomotore" è un' iniziativa CONCESSIONARIA ferreri Via Bologna, 126/127 NAPOLI tel. 336147

Lambretta Lambro Lambretta Lambro un ritorno prestigioso CONCESSIONARIA ferreri Via Bologna, 126/127 NAPOLI tel. 336147

PICCOLA CRONACA IL GIORNO Oggi domenica 18 dicembre onomastico Graziano (domani Fausta). LUTTO Improvvisamente è deceduta a Cercola la compagna Pasqualina Paparo, moglie del compagno Guido Borrelli, iscritto al nostro partito dal '21. Al caro compagno Borrelli e a tutti i familiari le condoglianze delle sezioni comuniste di Cercola, di Ponticelli, della Federazione e dell'Unità. ALIMENTAZIONE FARMACIE DI TURNO Zona Chiaia: via Filangieri 68; Riviera: v. F. Giordani 46; largo Ascensione 30; v. Tasso 137; Riviera di Chiaia 6; Posillipo: v. Posillipo 94; v. Manzoni 215; S. Ferdinando: v. S. Lucia 60; S. Anna di palazzo 1; Montecalvario: via Speranzella 172; v. Tarsia 6; Giuseppe Cervantes; via Cervantes 56. Avvocata: via F. M. Imbriani 93; v. Ventaglieri 13; S. Lorenzo: v. Foria 68; Museo: v. Museo 45; Vicaria: Abata 123; c.so Garibaldi 354; C.ta ponte Casanova 109; Mercato: v. Lavina 161; Pendino: v. Duomo 259; S.ta: v. Materdei 72; Castaldo: Capodimonte 31; S. Carlo: c.ta Capodichino 123; v. Guadagno 33; v. Vergini 6; Vomero-Arenella: via L. Giordano 144; v. Merliani Cariteo 21; Porto v. De Pretis 135; Poggioreale via Nuova Poggioreale 21; p.zza Lo Dianco 5; Soccavo: v. Epomeo 489; Pianura: via Provinciale 18; Bagnoli: p.zza Bagnoli 726; Ponticelli: v. Madonnelle 1; Barra: c.so B. Buozzi 302; S. Giov. a Teduccio: c.so San Giov. a Teduccio 43 bis; Miano: Cupa Capodichino 4 traversa 33; Secondigliano: c.so Secondigliano 571; c.so Secondigliano 174. FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: p.zza Dante 71; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 128; Mercato-Pendino: p.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giov. a Carbonara 63; staz. centrale: c.so Lucii 51; calta ponte Casanova 30; Stella-S.C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: colli Aminei 249; Vom. Arenella: via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta: p.zza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo: via Epomeo 154; Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Bagnoli: p.zza Bagnoli 726; Ponticelli: via Madonnelle 1; Poggioreale: via Stadera 139; Posillipo: via Manzoni 151; Pianura: via Provinciale 18; Piscinola: p.zza Municipio 1; Piscinola. NUMERI UTILI Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita, tutta esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20, tel. 441.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

Nocilla LIANZA naturalmente... Distillerie Flli LEANZA - Tel. 8918126

UN SUCCESSO INCREDBILE FORD FIESTA 900-1100 cc da L. 2.768.000 (IVA esclusa) CONCESSIONARIA SVAI Ford DIREZIONE VENDITA - OFFICINA RICAMBI Via S. Venuto 12-20 Fuorigrotta 80125 Napoli tel. 611122 p. SVAI MOTORAMA - Viale Kennedy 289 Tel. 810286 SALONE ESPOSIZIONE E VENDITA Via Piedigrotta 31-34 80122 Napoli Tel. 658961 / 853611

...VI DIAMO... CONSEGNE IMMEDIATE, PAGAMENTI MOLTO RATEIZZATI E... CONCESSIONARIA Eurocar RENAULT DIREZIONE - VENDITA - SERVIZIO - RICAMBI Calata Ponte di Casanova, 4/14 - 80143 Napoli - Tel. 267235/269727

ATAN E TRAFFICO PER LE FESTE Come negli anni scorsi il servizio ATAN nelle prossime festività sarà così regolato: il 24 e il 31 dicembre (sabato) il servizio terminerà alle 18; nei giorni di Natale e Capodanno il servizio terminerà alle ore 12. Lunedì 26 dicembre per l'afflusso ai cimiteri ATAN istituisce undici linee speciali: « 107 » nero da piazza Lieti; 107 rosso da piazza Cavour; 124 rosso da piazza De Nicola; 147 rosso da piazza Carlo III; 510 da via G.B. Marino; 511 da Bagnoli; 554 e 558 da via Bernini; 559 da via Simone Martini e le tranvie 1 rosso da Piazza Sanzazaro e 5 barrato da via Vespucci. Notevolmente rinforzate le linee ordinarie e la speciale 557; le ultime partenze dai cimitero sono previste alle ore 14,30 circa. Il servizio notturno è sospeso nelle notti dal 23 al 24, dal 31 all'1 e dall'1 al 2 gennaio. Divieti di circolazione Nella zona dei cimiteri, in previsione del massiccio afflusso che si verificherà il 25 dicembre, il Comune ha disposto una serie di misure tendenti soprattutto a evitare che un eccessivo numero di autoveicoli provochi i cosiddetti ingorghi che purtroppo hanno spesso contrassegnato questa giornata. Per il 25 è vietata la circolazione delle automobili nel tratto di via S. Maria del Pianto fra la Doganella e via del Riposo, dove sarà permesso il transito ai soli mezzi pubblici, taxi e autologgi da rimessa (con regolare contrassegno); questi ultimi veicoli potranno anche percorrere le corsie riservate in via nuova del Campo e via Don Bosco. È vietato a tutti i veicoli di trasporto merci percorrere via S. Maria del Pianto; i conducenti di tali veicoli (anche a trazione animale) provenienti da via della Puglie devono dirigersi per via Provinciale, via Bottegelle di Portici e via Argine. Sensi unici I veicoli provenienti da via Giunturco e via T. Da Sessa diretti all'ingresso inferiore del cimitero devono percorrere via Masella, via Miraglia, quadrivi Stadera, via Poggioreale, piazza Nazionale ecc.; senso unico nelle seguenti strade: viale Maddalena fino a via Briganti; via Miraglia fino al quadrivio Stadera; via Nuova Poggioreale; fino a piazza Nazionale; via Lauria; via Taddeo da Sessa; via S. Maria del Pianto; via Capodichino fino ai ponti rossi; in via S. Maria del Pianto via del Riposo, in cupa Cerbone dalla confluenza dell'autostrada del Sole fino al viale Maddalena. Parcheggi Sono permessi nel piazzale interno della zona superiore di ampiezza del cimitero monumentale in via S. Maria del Pianto; nel piazzale sul tratto inferiore di via del Riposo; in via Masella e strade limitrofe, in via Umberto Maddalena. Vendita merci È vietata la vendita di merci di qualsiasi genere, e l'occupazione anche temporanea di aree pubbliche anche sui marciapiedi lungo le vie che da piazza Carlo III e dal quadrivio via Casanova-corso Garibaldi portano ai cimiteri; i venditori occasionali di fiori saranno sistemati sui marciapiedi di via S. Maria del Pianto, via Casanova (lato inferiore) corso Malta, corso Novara, via Nuova Poggioreale e adiacenze. Sono vietate le vendite di fiori in largo S. Maria del Pianto e via S. Maria del Pianto lato inferiore; sono sospese nelle predette strade tutte le altre occupazioni di suolo.

FATTORIE rognoni IL FAVOLOSO GRANA a sole L. 590 etto PROSCIUTTO PARMA L. 690 etto OLIO di OLIVA L. 1.780 Lt. NEGOZI DI NAPOLI Via Pigna Secca, 38 Piazza degli Artisti, 6-7 Corso Umberto I, 279 Via Mergellina, 150 Via Foria, 46 Via Antonino Pio, 119/121

NATALE A NAPOLI 1977 Assessorato regionale al turismo e al commercio - Comune di Napoli Amministrazione provinciale di Napoli - Azienda di soggiorno, cura e turismo di Napoli Ente provinciale del turismo di Napoli - ASCOM - Confesercenti



TACCUINO CULTURALE

VISITA GUIDATA

Oggi alle ore 11 al palazzo Reale di Capodimonte - organizzata dalla associazione amici del museo di Napoli - ci sarà una visita guidata dal prof. Arturo Pittipaldi della II cattedra di storia dell'arte dell'università di Napoli, alla mostra: « Carlo Sellitto »

LIBRI

Nei locali della libreria « Sapere » - via S. Chiara, 19 - che ha recentemente aperto i battenti dopo essere stata incendiata da un gruppo di neofascisti il 5 ottobre scorso, si tiene una mostra libraria avente per tema: « Edizione democratica per ragazzi ». La mostra, organizzata in collaborazione con il centro documentazione di Napoli, resterà aperta fino al 6 gennaio.

CONFERENZA

« I valori archeologici della cattedrale di Napoli », è il tema di una conferenza che avrà luogo oggi nella chiesa trecentesca di via Donnaregina. La manifestazione, che è promossa dal comitato organizzatore di « Natale a Napoli » sarà presieduta dal prof. Roberto Di Stefano, ordinario di restauro del monumento presso l'università di Napoli.

MOSTRE

Alla galleria « Armeria » di via San Giacomo 11-12 espone fino al 25 prossimo il maestro Aldo Bonoccontino La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

All'Apogeo - via Santa Caterina a Chiaia, 22 - espone dal 15 dicembre il maestro Armando De Stefano. Centro d'arte Globo - via del Duomo, 13 Nola - espone fino al 23 dicembre, con il patrocinio dell'assessorato al Turismo e Commercio della Regione Campania, il maestro Felice Ludovisi.

Giuseppe Panariello al Centro Arte Anfiteatro di Pozzuoli

Pozzuoli è la città delle coesistenze. Ciò che qui colpisce di più è la straordinaria contemporaneità di civiltà differenti stratificate, senza tuttavia prevaricare le preesistenti, per cui ogni epoca storica risulta attuale, completamente inserita nella vita attiva della popolazione. Consapevole della sua millenaria civiltà e di una moderna organizzazione sociale, Pozzuoli è oggi Comune d'Europa. Ha una superficie di livello vasto, grandi fabbriche di livello nazionale come la Sotter e la Olivetti, un commercio vivace e cittadini intelligenti e desiderosi di allinearsi anche culturalmente con gli altri Paesi d'Europa. Uno di questi, il compagno Giuseppe Renzi, ha aperto il Centro d'Arte Anfiteatro nell'intento di mostrare, soprattutto ai lavoratori, le attuali situazioni culturali e artistiche. Ma lo spazio a sua disposizione è minimo. Qui occorrerebbe l'intervento dell'amministrazione. In attesa che più vasti e complessivi movimenti di decentramento culturale diven-

uno una effettiva realtà, il Centro Anfiteatro ha iniziato lo scorso programma delle sue attività con una mostra di Giuseppe Panariello: uno scultore-pittore-artigiano, che è nello stesso tempo moralista e costruttivista. Partito da esperienze di carattere ecologico, mediante la rappresentazione di elementi naturali - alberi, fiori - minuscolamente intagliati nel legno e strutturati su basi ideologiche, anche se un po' utopistiche - in questo si è notevolmente distinto da Napoli, che invece si dedica all'artigianato come pura manualità e come « diversivismo ».

Panariello ha oggi spinto la sua ricerca sulla scansione dei ritmi spaziali. Sull'elemento portante della terra (massa stratificata, memoria, donna, madre), la struttura verticale dell'albero (forma, prassi, uomo, fallo) non solo segna e delimita lo spazio che viene organizzato e percepito attraverso la sua presenza, ma alla dialettica del pieno e del vuoto aggiunge quella di uomo-donna. Questo ci sembra l'aspetto più interessante del lavoro di Panariello e certamente egli saprà approfondirlo.

M. R.

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI DAL 1802 OTTICA SACCO CINE FOTO CINE REPARO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE - CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE Via Domenico Capatelli, 35-36-37 (P.za del Gesù) NAPOLI - Tel. 322631/312552

Buon Anno! CARAIBI Tre giorni New York + Crociera 7-14 giorni sulla più bella nave che naviga fra le più stupende isole. PREZZO MINIMO DA NAPOLI L. 903.000 GRECIA Autunno, Inverno, primavera: sempre storica, panoramica, ospitale. Partenze da Brindisi con la nave o da Napoli con aerei di linea. PREZZO MINIMO L. 104.000 ALGERIA Crociera aerea per le Oasi Algerine (deserto, sole, cammelli, Land Rover) - SAURA - Partenze il 23-12 - 27-12. Partenze da Napoli. PREZZO MINIMO L. 310.000 NEVE Lagoona Camogliata, Giustino Pinzolo e Austria. PREZZO MINIMO L. 77.600 Informazioni e prenotazioni presso il vostro Agente di Viaggio di fiducia Sato 80127 NAPOLI Via F. Cilea, 185-187 Tel. (081) 644.672/646.167

servizio EUROCOLOR PHILIPS - PHONOLA con pagamenti senza cambiali in 2 ANNI Ritagliate e confrontate i sottocleantati prezzi di

Table with columns: MODELLO, APPARECCHIO, ANTICIPO, RATE, V, DI LIRE. Lists various Philips models and their financing options.

ESCLUSIVAMENTE questo servizio è praticato presso la ditta SPADARO ARTURO Via Romani, 98 - (NA) Madonna dell'Arco Tel. 8982193 - 8981012

NEL MONDO DEI MOTORI FORD FIESTA: un successo che continua Della prima piccola vettura della Ford finora vendute in Italia oltre 80.000 unità. Mentre sui tavoli dei migliori tecnici del mondo veniva appena abbozzato il profilo di una nuova vettura, in tutta Europa migliaia di automobilisti venivano intervistati per conoscere le loro opinioni, le loro esigenze a determinare le caratteristiche indispensabili di una vettura piccola. Solo al termine di questa minuziosa ricerca, la più vasta indagine di mercato mai condotta da una casa automobilistica, nasceva la FORD FIESTA: una automobile fatta con cura, con passione, con puntigliosità, con orgoglio, con perizia, con fiducia. Ford Fiesta voleva assolutamente essere un successo. Quando una vettura può avere successo lo si comincia ad intuire fin da prima della presentazione ufficiale. E che la FORD FIESTA potesse essere una vettura di grandi risultati lo si vedeva dalla attesa che c'era: tutti i concessionari Ford incominciavano a ricevere telefonate molto tempo prima del lancio ufficiale. Finalmente il lancio nel settembre del 1976 e poi tante tante prenotazioni, tante tante consegne. Ancora oggi le Fabbriche non sono in condizione di accontentare le richieste della clientela di tutta Europa. Quali sono i clienti che l'hanno acquistata? Sono delle più svariate categorie sociali: rappresentanti, medici, operai, avvocati, signore eleganti, studenti impiegati. Le motivazioni dell'acquisto anche sono le più diverse: l'elegante e completa linea, la scattante ripresa, il contenuto consumo, la silenziosità dell'abitacolo, l'eleganza degli interni. E che queste motivazioni - rappresentano un dato concreto, reale lo si desume anche dalle dichiarazioni dei clienti che ormai usano FORD FIESTA da mesi: sono entusiasti e rappresentano i migliori propagandisti della nuovissima FORD FIESTA. Dati tecnici: trazione anteriore, motore trasversale ad alta compressione, cilindrata 957 e 1117 cc., alesaggio/corsa 73,96/53,7 mm., 73,96/54,98 mm., rapporto di compressione 9,0:1, potenza massima 45 CV (Din) a 6000 giri, velocità massima 137 km/ora e 145 km/h, consumo per 100 km. litri 6,2 e 7,1, accelerazione: 0-100 km/h 17,6 secondi e 16,1 secondi.

TEATRI TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.268-418.028) Alle ore 18: « Poltuto » di G. Donizetti. TEATRO SAN CARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000) Alle ore 18 e 21 l'Ensemble teatromusica « Paolo Orsorio » presentano: « Lieto fine » Brecht, Weill e Eisler al Kabarett di Wetzlar. MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17. TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Mostra spettacolo « Majakowski a New York » con materiale fotografico di Giorgio Kraisci elaborato dal collettivo « Chilla de la Balanza », dalle ore 9-14. TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) La Compagnia « Il Cerchio » presenta, alle ore 18: « La gatta scarlatta » di Roberto De Simone con la nuova coreografia di Canto Popolare. SANNAZZARO (Via Chiaia, 157) Alle 17 e alle 21, la Compagnia napoletana presenta una nuova opera di M. N. « A vent'anni sopra e sotto » di G. Luciani e « Fortuna è caduta ». POLITEAMA (Via S. Tommaso di Dio, n. 65 - Tel. 401.643) Alle ore 17,30: « William Shakespeare », di A. Della Giacomina. CILEA (Via San Domenico - Telefono 658.265) Alle ore 17,30: « Il paese del sorriso » di F. Lehár. CENTRALE (Via San Filippo e Chiaia, 1) Alle ore 21 Recital di Patrizia Ciriolo della Riggliola (Piazza S. Luigi 4/A) Con i concerti del giovedì alle ore 18 Incontri diretti da Antonio Capodanno per approfondire la conoscenza dei problemi della musica in scena dalle origini ai nostri giorni. Ore 18,30: « Cecilia del Massarelli », di Adriana Cerri. CIRCO DELLE AMAZZONI DI ANITA e NANDO ORFEO (Rione Traiano) - Tel. 7283132 Mercoledì serata di gala alle ore 21. Tutti i giorni 2 spettacoli alle ore 16,30 e 21,15. CINEMA OFF D'ESSAI EMBASSY (Via F. De Muro, 19 - Tel. 377.00.46) Storia di un peccato MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) New York, New York, con R. De Muro. NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) La caduta degli dei CINE CLUB (Via Oratio, 77 - Telefono 660.501) Alle ore 17,15: La guerra dei bottoni SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5) Villant. Buffalo Bill e gli indiani CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346) Alle ore 19: Ci eravamo tanto amati. CINEMA PRIME VISIONI ACADEMIA (Via Teatinno, 12 - Telefono 370.871) Los Angeles squadra criminale ALYBURY (Via Tommaso, 3 - Telefono 418.680) Un altro uomo, un'altra donna, con J. Cagan - S. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 83.128) La malavita attacca... la polizia risponde, con C. Avram - A (V.M. 14) ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 418.731) Via con voce con C. Gable. DR AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) La beta con mitra, con H. Berger - DR (V.M. 18) CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.211) Squadra antituffa, con T. Milton - SA DELLE PALME (Vicolo Vetralia - Tel. 418.134) Criminal International Agency - Sezione distrettuale, con D. S. Giorgio - DR EMPIRE (Via F. Giordano, angolo Via M. Sapia - Tel. 681.900) E 5 doberman. EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Los Angeles squadra criminale FIANNA (Via C. Poesio, 46 - Telefono 416.988) Crash l'Idolo del male, con J. Farrow - DR FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Roccia (Via Torale - Tel. 343.149) Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR SAURUS (Via S. Lucia, 59 - Telefono 415.572) Los Angeles squadra criminale PROSEGUITO PRIME VISIONI ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) Furto di sera bel colpo si spera, con P. Francini - C. ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) Emanuele e gli ultimi cannibali ADRIANO (Tel. 313.005) Mezzogiorno con L. Antonelli - DR (V.M. 18) ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 313.005) Mezzogiorno con L. Antonelli - DR (V.M. 18) ARCO (Via Caracciolo, 7 - Tel. 377.583) Grazie tanto arrivederci, con C. Villani - C. ARGO (Via 24 Agosto - Tel. 415.371) Grazie tanto arrivederci, con C. Villani - (V.M. 18) ARISTON (Via Morghe, 37 - Telefono 377.352) Sospiri, con W. Berger - DR (V.M. 18) AURORA (Via Cavara - Telefono 444.700) Il monaco di Monza, con Totò - C. AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) Mhanna (16-45-22), con M. Merli - A. BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Isole nella corrente, con G.C. SCALLO (Piazza G.S. Vico - Telefono 444.800) Mezzogiorno con L. Antonelli - DR (V.M. 18) DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR EDEA (Via G. Santelice - Telefono 322.774) Marcia o muori (La bandiera), con G. Hochmann - A. EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Più ragazzi, con T. Hill - C. GLORIA + A (Via Arenaccia 250 - Tel. 291.309) Torino violenta, con G. Hilton - DR (V.M. 14) GLORIA + B (con Franchi Ingrassia - C. MIGNON (Viale Armando Diaz - Telefono 324.893) Grazie tanto arrivederci, con C. Villani - C. (V.M. 18) PLAZA (Via Nereza, 7 - Telefono 370.519) Pane burro e marmellata (16-22-30), con E. Montezano - C. ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.688) Torino violenta, con G. Hilton - DR (V.M. 14) TITANIA (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Casotto, con L. Proietti - SA (V.M. 14) ALTRE VISIONI AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Oh Serafina, con R. Pozzello - S (V.M. 18) AMERICA (Via Tito Angilini, 21 - Tel. 248.882) La banda del sabbio, con T. Milton - C. MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.882) Una giornata particolare, con M. Mastroloni - DR PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02) Un borghese piccolo piccolo, con A. Sordi - DR POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A - Tel. 769.47.41) Squadra antituffa, con T. Milton - C. (V.M. 14) QUADRIFOGLIO (V.le Cavallotti D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) Il corso della Giamaica, con R. Shaw - A. SPOT Buffalo Bill e gli indiani, con P. Newman - SA TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) Von Büttlingen sturmtruppen (Lührer, con L. Dulillo - C. VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) La banda del fructo, con T. Milton - A. (V.M. 14) VITTORIA (Via M. Pisciardi, 8 - Tel. 377.937) Ben Hur, con C. Heston - SM CIRCOLI ARCI ARCI FIUGGIOTTA (Via Rod. 6, traversa via Lepanto) Oggi, alle ore 10,30, si chiama Asina lo spettacolo: « Le parole, la città: la poesia urbana di Raffaele Viviani », regia di R. Ferrante; presentato dal Gruppo teatro dei mutamenti. ARCI V DIMENSIONE (Via Coll. Aminei, 21-M) Struttura a disposizione ogni sabato sera per spettacoli. Per informazioni: telefonare al 741.63.7412171. ARCI-DISP. LA PIETRA (Via La Pietra, 159 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24. CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Altore Vitale) Aperto CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza San Luigi, 4-A) Ore 18,30: « Cecilia del Massarelli », di Adriana Cerri. ARCI P. P. PASOLINI (Via Cin. Quila - Anitella - Pianura - Telefono 726.48.22) Il lunedì e il giovedì, alle ore 9, presso il campo sportivo « Astroni », corsi di formazione psichica. CIRCOLO ARCI VILLAGGIO Vesuviano) Aperto dalle ore 19. Oggi alle 21 il Gruppo teatro dei mutamenti presenta: « Le parole, la città: la poesia urbana di Raffaele Viviani ». Regia di Roberto Ferrante. ARCI SAN GIUGLIO A CREMANO (Via Pessina, 63) Poesia. ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercote) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24. ARCI TORRE DEL GRECO e CIRCOLO ELIO VITTORINI (Via Principale Marina, 9) Rocco

CONFERMATI CLAMOROSAMENTE A NAPOLI I GRANDI RISULTATI DEL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DI TUTTI I TEMPI al FIORENTINI che la forza sia con voi GUERRE STELLARI STAR WARS SPETTACOLI: 15,30 - 18 - 20 - 22,30 SOSPESI TESSERE E BIGLIETTI OMAGGIO

FIAMMA Un giallo d'azione che vi terrà con il fiato continuamente sospeso

NASHUA 1220S FOTOCOPIATRICE SU CARTA COMUNE ECCEZIONALE! COSTO COPIA £. 10 CAD CONCESSIONARIO PER NAPOLI 3G via chiaia 267 na 416697

IL FILM DI NATALE AI CINEMA EMPIRE e FILANGIERI E' IL... BEL PAESE L'INTERPRETAZIONE PIU' « MOSTRUOSA » DI PAOLO VILLAGGIO

IL FILM DI NATALE AI CINEMA EMPIRE e FILANGIERI E' IL... BEL PAESE L'INTERPRETAZIONE PIU' « MOSTRUOSA » DI PAOLO VILLAGGIO

SORDITÀ? PROTESI ACUSTICHE PHILIPS PHILIPS Apparecchi acustici per ogni grado e tipo di sordità. Convenzione con tutte le Mutue - Concessionaria: AURIFON VIA C. DE CESARE, 64 (Piazza TRIESTE e TRENTO) NAPOLI - Telefono: 40.76.63

OGGI A SALERNO ULTIMI DUE SPETTACOLI Il Circo delle AMAZZONI con il suo grandioso spettacolo

NATALE A NAPOLI RIONE TRAIANO ANITA e NANDO

ORFEO PRESENTANO IL CIRCO DELLE AMAZZONI Una favolosa novità nel più grande spettacolo di tutti i tempi dal 21 DICEMBRE DEBUTTO ORE 21,30 Tutti gli altri giorni due spettacoli ore 16 e ore 21 CIRCO RISCALDATO Informazioni: tel. 72.83.132-72.83.152 Servizio autobus: 112 - 112R - F1 - F2 - 180 - 187 Nei giorni festivi tre spettacoli ore 10 - 16,15 - 21,30 Visitate il grande parco zoologico Ampio parcheggio

STEFANO FILM è il film NATALE '77



S. BENEDETTO - Dibattito in consiglio comunale sulle gravi provocazioni delle ultime settimane

# Necessario un ampio fronte unitario contro la violenza e il terrorismo

Una vasta «operazione» criminale che si estende ben al di là della città - Quasi certo il collegamento con i trafficanti di armi e di droga - Le parole del sindaco, compagno Primo Gregori



Due immagini dello sciopero generale nelle Marche. In alto, un momento del corteo; in basso, una manifestazione nella piazza Cavour ad Ancona.

S. BENEDETTO — Non sfugge a nessuno che le zone rivierasche della provincia di Ascoli Piceno, in particolare il Comune di San Benedetto del Tronto, siano di fronte ad una ripresa di attività terroristiche abbastanza preoccupanti. Da due mesi a questa parte si sono registrati attentati a persone, ad attività in maniera indiscriminata, una aggressione alla città che indubbiamente è da ritenere faccia parte di un disegno più generale, come ha detto il compagno Primo Gregori, sindaco di San Benedetto del Tronto, nella comunicazione che ha fatto venerdì sera al Consiglio comunale.

Anche se non si hanno molti elementi di certezza per una analisi più dettagliata della situazione, sembra che a dirigere queste «operazioni» siano giovani o comunque elementi della città o del luogo. Tutto questo, se è vero, ovviamente non è che fa ritenere minore il pericolo, semmai fa riflettere di più, perché ci si potrebbe trovare di fronte a delle scelte che potrebbero arrivare a delle conseguenze ancora più gravi di quanto non sia ancora avvenuto finora se non ci si dovesse mobilitare in qualche modo e prendere in mano la situazione.

L'altro elemento di quasi certezza, è che questi atti terroristici siano collegati a traffici di armi, di droga, e soprattutto alla delinquenza comune. Un intreccio di questo genere quali obiettivi può avere? Azzardiamo delle ipotesi. Creare un clima di guerra e di tensione in vista delle prossime elezioni amministrative? Ricordiamo che a San Benedetto del Tronto, a Porto San Giorgio e a Grottammare, i paesi colpiti finora da questi attentati, tra pochi mesi si voterà per il rinnovo dei consigli comunali.

E' ricorrente, lo abbiamo verificato a San Benedetto, una catena di atti vandalici contro i negozi, e in particolare che di più appariscente sta avvenendo, come segnali stradali divelti, danni ai beni della pubblica amministrazione, una ripresa di scrittura

re insultanti e provocatorie sui muri della città.

Quali sono le strade da percorrere in questo senso? Riprendiamo le indicazioni date sempre dal compagno Gregori nella sua comunicazione al Consiglio comunale. Innanzitutto occorre ancora una volta richiamare ad una forte vigilanza tutta la popolazione. Questo richiede una unità sostanziale in tutto ciò che si fa a decidere da parte di tutte le forze democratiche. Occorre poi un potenziamento della vigilanza anche da parte delle forze dell'ordine, che finora è stata abbastanza debole, anche per mancanza di mezzi e personale. E' da constatare come dopo ben dieci attentati ancora le forze dell'ordine non siano riuscite ad individuare neppure un responsabile.

Trovandoci di fronte ad un disegno che tende a colpire tutti, ma comunque sempre le istituzioni democratiche, a creare una situazione di sfiducia, di paura, nella quale possono passare disegni più generali, se è vero questo, sta di fatto che questi atti contribuiscono a creare una situazione di indebolimento delle strutture democratiche del paese.

Si tratta in altri termini di lavorare attorno ad un disegno di prevenzione che preveda interventi immediati, a lungo e a medio termine, ma che comunque nel complesso coinvolga tutte le forze vive e sane della città, affinché le nostre zone non diventino teatro di scontro, ma zone veramente democratiche che sappiano assicurare ai cittadini una convivenza civile.

Franco De Felice

### DOMANI RIUNIONE DEL C.R. DEL PCI

ANCONA — Lunedì alle ore 9,30 è convocata la riunione del Comitato regionale del PCI, presso la sede del Partito in corso... All'ordine del giorno della discussione, il punto sulla verifica dell'intera regionale e l'approvazione del bilancio del Comitato regionale.

La situazione è grave e la mensilità per le feste non risolve i problemi della fabbrica

## MARALDI: NON BASTA UN «REGALO DI NATALE»

Gli operai aspettano altri 3 stipendi, più la tredicesima - Le maestranze puntano tutto su una ripresa produttiva concordata con i lavoratori - L'azienda tace ancora sulle prospettive - Il governo finora non è riuscito a far rispettare gli accordi raggiunti

ANCONA — «Ma si crede sul serio che la concessione di una mensilità per le feste di Natale vuol dire avere risolto i problemi della Maraldi? E tutti gli altri operai degli stabilimenti del gruppo, sparsi in Italia, come passano il Natale? Secondo gli operai del tubificio di Ancona, mai come in questo momento sono nere le prospettive, pesanti interrogativi coprono la possibilità di una ripresa produttiva del gruppo.

Una lotta tenace ed una capacità di resistenza assai notevole (lo si è visto allo sciopero regionale) hanno determinato questo ulteriore successo, pur parziale, e i lavoratori hanno ricevuto da parte della Cassa di Risparmio di Ancona e del Consorzio

acquedotto di Gorgovivo l'impegno a corrispondere per le feste natalizie un mese di salario arretrato (per questa soluzione hanno lavorato anche la Regione Marche, il Comune di Ancona e il prefetto). Ma il debito di Maraldi verso i suoi lavoratori è molto più alto, ammonta ad oltre tre mensilità, più la tredicesima. Ben più grave è ancorata e tuttora il mancato adempimento di un altro obbligo fondamentale, quello che fissava la ripresa produttiva per il settembre scorso. Ma è passato settembre, poi gli altri mesi e la situazione alla Maraldi — in tutti gli stabilimenti Maraldi — è ancora critica e nebulosa, nonostante fatti positivi intervenuti, come l'inserimento del gruppo in quel provvedimento del 4400 miliardi alle industrie in crisi, stabilito dal governo. «Come si utilizzeranno questi fondi? — si chiedono i lavoratori — Non possiamo andare avanti con i piccoli passi, per esempio con l'intervento che ci ha permesso di avere altre 2500 tonnellate di coils. Questa commessa ci farà lavorare per altri quindici giorni. E poi?».

## In ricordo del compagno Arcenci

PESARO — Un anno fa scompariva a Pesaro all'età di 68 anni il compagno Alfredo Arcenci. «L'Unità» pubblica una testimonianza di Oliviero Mattioli sulla vita del compagno Alfredo.

difficile periodo seguito ai primi arresti e alle condanne del tribunale fascista nel 1933. Alfredo, assieme al compagno Alfonso Tomasucci (anche lui scomparso), ebbe l'incarico di far funzionare la piccola tipografia clandestina messa in salvo dai compagni. Nel giro di qualche settimana furono stampati e diffusi i primi volantini di condanna dell'aggressione all'Etiopia e contro il fascismo guerrafondaio. La polizia del regime, dopo una caccia serrata, eseguì i primi arresti: dieci compagni fra i quali Alfredo furono condannati a 5 anni di reclusione dal tribunale speciale. Nel carcere di Civitavecchia Alfredo completò la sua preparazione politica di militante rivoluzionario.

gamento dei raggruppamenti ai compagni e antifascisti e per la loro preparazione alla battaglia di lotta armata che si stava avvicinando. Ebbe anche l'incarico di costituire la guardia nazionale armata. Dopo la Liberazione si dedicò, per incarico del Partito, alla attività di ricostruzione nei vari settori della vita sociale, economica e politica. Al servizio degli ideali del socialismo e della emancipazione dei lavoratori, il compagno Alfredo Arcenci ha dedicato tutta la sua intelligenza e il suo impegno di comunista, fino alla morte.

### Lutto

E' deceduta Valentina Serlino, madre adorata del nostro collaboratore Paolo Orlandini. Al compagno Paolo e ai suoi familiari le vivissime condoglianze della nostra redazione.

## BUM crollo dei prezzi ai MAGAZZINI GABELL

MARINA DI MONTEMARCIANO Piazzale Marinella

ABBIAMO ACQUISTATO A PREZZI DI STOCK DALLE MIGLIORI FABBRICHE DI CONFEZIONI ITALIANE MERCI INVENDUTE PER LA GRAVE CRISI ECONOMICA E VE LE SOTTOPONIAMO A QUESTI

### PREZZI DA FAVOLA

- Abito uomo pura lana con gilet L. 59.000
- Abito uomo L. 35.000
- Cappotti lana donna L. 35.000
- Cappotti uomo 1. stock L. 40.000
- Cappotti uomo 2. stock L. 35.000
- Giubbotti velluto uomo L. 25.000
- Giacconi tops L. 25.000
- Loden uomo-donna L. 25.000
- Giacche uomo L. 25.000
- Cappotti ragazzi L. 21.000
- Canadese uomo L. 12.000
- Giubbotti velluto ragazzi 1. stock L. 15.000
- Canadese ragazzi dubiefax 1. stock L. 9.000
- Canadese ragazzi dubiefax 2. stock L. 11.000
- Canadese ragazzi dubiefax 3. stock L. 13.000
- Pantaloni velluto uomo L. 16.000
- Pantaloni vigogna L. 8.000

Abbiamo accennato qui sopra alcuni articoli e prezzi, ma visitando i MAGAZZINI GABELL della Marinella troverete un assortimento completo di abbigliamento per UOMO - DONNA - BAMBINI.

### SETTORE PELLAME

- Giacconi montone uomo-donna
- Cappotti pelle uomo-donna
- Giubbotti pelle uomo-donna
- ... sempre a prezzi stracciati

### MAGAZZINI GABELL

Marina di Montemarcano - Tel. 916.128

## I cinema nelle Marche

<b>ANCONA</b> ALHAMBRA: Los Angeles squadra criminale GOLDONI: Il principio del dominio: la vita in gioco MARCHETTI: Il colosso di fuoco METROPOLITAN: Italia: ultimo atto SALOTTO: Maltresse COPPI: Guerre stellari ITALIA: Corri uomo, corri ENEL: La pietra che scotta	<b>ASTRA:</b> Cara dolce nipote POLITEAMA: Black Sunday	<b>SENEGALLIA</b> LIDO: L'insegnante EDEN: Colpo secco VITTORIA: Il fiuto magico	<b>URBINO</b> DUCALE: Colpo secco SUPERCINEMA: Il deserto dei tartari	<b>PICENO:</b> Il prezzo del potere SUPERCINEMA: Gran bollito
<b>JESI</b> DIANA: Una donna di seconda mano OLIMPIA: Squadra antituffa	<b>PESARO</b> ASTRA: Il colosso di fuoco CHARLOT: Professione assassino DUSE: Via col vento MODERNO: Rodolfo Valentino NUOVO FIORE: La notte dei falchi ODEON: Vizi privati, pubbliche virtù	<b>MACERATA</b> CORSO: Champagne per due dopo il funerale ITALIA: Italia: ultimo atto CAIROLI: Una spirale di nebbia EXCELSIOR: Il laureato SFERISTERIO: Le apprendiste	<b>ASCOLI PICENO</b> FILARMONICI: Emanuele e gli ultimi cannibali OLIMPIA: Suor Emanuelle	<b>SAN BENEDETTO DEL TRONTO</b> CALABRESI: Grazie tante, arrivederci PALME: La via della droga POMPONI: Italia: ultimo atto
				<b>PORTO POTENZA PICENA</b> CINEMA FLORIDA: Padre padrone
				<b>RECANATI</b> CINEMA PERSIANI: La signora ha fatto il pieno

# PALAZZO del MOBILE

CASA DELLE ASTE  
V.F. ARREDAMENTI s.r.l.

ARREDAMENTI MODERNI CLASSICI ED IN STILE OGGETTISTICA

## VENDITA PROMOZIONALE DI APERTURA

TORRETTE DI ANCONA

V. Flaminia 282 - Tel. 509523

ESPOSIZIONE PERMANENTE in

PESARO - V. Belvedere 52 - Tel. 0721-30049

IVECO per il trasporto  
Nuova gamma da 5 a 10 tonnellate di P.T.T.

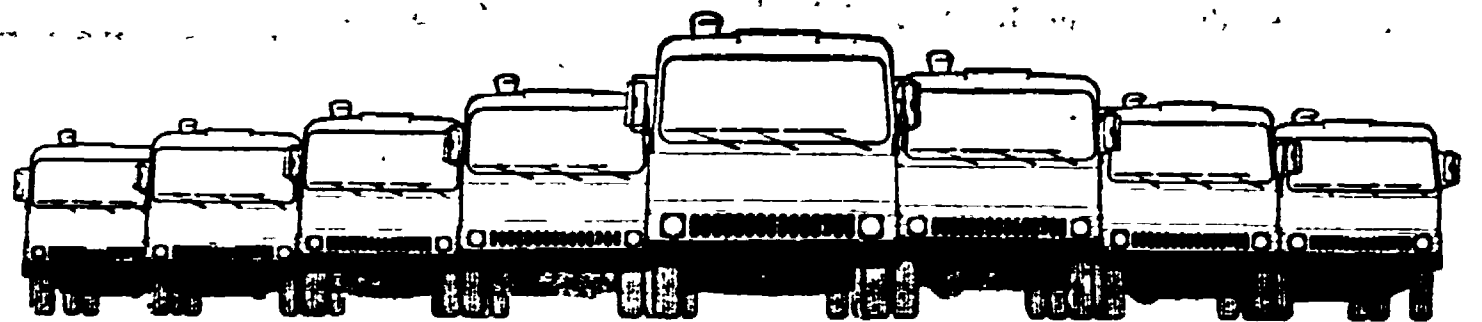


## Fiat nuova gamma Z, amici dappertutto.

350 punti di vendita, oltre 1000 centri di assistenza in Italia, 3000 in tutta Europa: Solo la Fiat Veicoli Industriali può vantare una così vasta organizzazione al servizio dell'autotrasporto.

della nuova gamma Z, studiati e realizzati per risolvere qualsiasi problema di trasporto leggero e medio leggero. Oltre 100 veicoli nelle portate comprese tra 25 e 65 q. 4 motorizzazioni, 4 passi, 12 modelli con telai adatti a qualsiasi allestimento o trasformazione, anche oltre il 50% del passo.

**FIAT**  
veicoli industriali



Fiat nuova gamma Z, molti amici per provarla:

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI DI BOLOGNA  
ANZOLA EMILIA Via Emilia, 239 - Tel. (051) 733590.  
MONTEMARCIANO (AN) ARVAM S.p.A. S.S. Adriatica, 16 (Località Marina) - Tel. (071) 916400. OSIMO (AN) ENRICO CASALI di Casali Giuseppe & C. s.a.s. Via Septempedana, 38-40-42-44 - Tel. (071) 72421/739595.

PREFERITE IL  
**torrone**  
FALCONARA M. (Ancona)

# BEDETTI

fatto  
come  
allora

# I DATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI SCOLASTICHE

### Una base per mobilitarsi sulla riforma

È difficile sfuggire alla suggestione di interpretare il voto di domenica 11 e lunedì 12, per l'elezione degli organi collegiali di governo della scuola, sotto il segno dell'accentuato bipolarismo, soprattutto per due componenti, genitori e studenti. È indubbiamente vero che, di fatto, che va però interpretato: tra i genitori, ad esempio, alle liste richiamanti allo schieramento cattolico (in quale del resto non omogeneo era il fattore aggregante: a volte l'AGE, più spesso Comunità e Liberazione, talora la DC come tale) è andato circa il 50 per cento dei suffragi, mentre di poco inferiore è il risultato ottenuto dalle liste unitarie (nelle quali erano impegnate, nella stragrande maggioranza dei casi, le forze di sinistra, quelle laiche e in alcune situazioni forze cattoliche progressiste e unitarie). Più avanzato appare il voto degli studenti: anche qui, di fatto, due aggregazioni, ma con la prevalenza abbastanza netta di quella unitaria.

Diversamente valutato, infine, è più composto, il dato riguardante il personale docente, ove la scontata prevalenza dello schieramento che faceva capo sotto forme diverse — alla Federscuola-CISL, è incassata da una positiva uscita della presenza unitaria della CGIL. Scuola, spesso a fianco della UIL-scuola, e ove il sindacalismo autonomo segna un marcato arretramento.

Fin qui i dati. Attraverso la loro lettura, tuttavia, credo che si possa già affermare che le elezioni dell'11 e 12 dicembre abbiano messo in evidenza un grande equilibrio tra lo schieramento dichiaratamente innovatore che tocca un livello fino a qualche anno fa impensabile (quando si parlava della scuola) e l'altro, nel quale le caratteristiche di moderatismo e al limite negativo di chiusura professionale appaiono prevalenti, ma del quale sarebbe grave errore politico dare per scontato l'immobilismo e il conservatorismo più chiuso.

La battaglia, quindi, per la salvezza della scuola, anche nella nostra regione, pare oggi fondarsi su un potenziale rimarchevole di lotta: la presenza nei diversi consigli di qualificate forze democratiche garantisce un qualificato impegno che certamente dovrà fare i conti, per così dire, con l'altra componente, ma che proprio per questo, dovrà impostare il proprio lavoro su un'iniziativa tesa ad aggregare quanto maggiori forze possibili. Oggi ve ne sono le condizioni, e per la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni democratiche ed associative) su programmi di rinnovamento.

Decisivo in questo quadro è l'obiettivo di creare ed estendere un fitto tessuto associativo tra gli studenti, i genitori, gli insegnanti. Una rete democratica ed autonoma nella quale i temi della riforma, della sperimentazione, della «nuova scuola» trovino la sede più opportuna di dibattito e di iniziativa.

Un'ultima considerazione, per concludere. Va ribadito che la partecipazione complessiva dei cittadini marchigiani al voto, pur con le differenze percentuali per le diverse «categorie» e per i vari livelli di scuola, è stata ampiamente positiva. Questo è avvenuto nonostante che le ostilità dei meccanismi elettorali, la loro farraginosa abbiano poi di fatto umilitato la spinta partecipativa e la volontà di esprimere un voto consapevole: circa il 15 per cento, in molti distretti oltre il 20 per cento, sono risultate le schede nulle o contestate. Un dato che ci dice come ancora sia per tanta parte presente un condizionamento burocratico, spesso non soltanto tale, ma anche politico, che è tra i non ultimi fattori che ostacolano il dispiegarsi di una più ampia vita democratica delle nostre istituzioni.

### Consiglio provinciale di Ancona: equilibrio tra le liste dei genitori

ANCONA — Ecco i seggi assegnati in tutti i distretti scolastici della provincia di Ancona alle diverse liste: DISTRETTO DI ANCONA — Genitori: lista unitaria 3; cattolica 4. Insegnanti: CGIL 1; SNALS 2; CISL 2. Studenti: lista unitaria 4; cattolica 3. Non docenti: CGIL 1; CISL 1. DISTRETTO DI SENIGALLIA — Genitori: lista unitaria 3; lista cattolica 4. Insegnanti: CGIL 1; SNALS 1; CISL 3. Studenti: lista unitaria 3; lista cattolica 4. Non docenti: CGIL 1; UIL 1. DISTRETTO DI JESI — Genitori: lista unitaria 2; lista cattolica 5. Insegnanti: CGIL-UIL 1; CISL 2; SNALS 2. Studenti: lista unitaria 7. Non docenti: CGIL 1; UIL 1. DISTRETTO DI OSIMO — Genitori: lista unitaria 2; lista cattolica 4; lista socialisti-cattolici 1. Insegnanti: CISL 3; SNALS 1; lista unitaria 1. Studenti: lista unitaria 3; lista cattolica 4. Non docenti: CGIL 1; CISL 1. DISTRETTO DI FABRIANO — Genitori: lista unitaria 3; lista cattolica 4. Insegnanti: lista unitaria 1; lista cattolica 2; lista di orientamento imprécisato 2. Studenti: lista unitaria 2; lista cattolica 5. Non docenti: lista unitaria 1; CISL 1. CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO — Genitori: lista unitaria 2; lista cattolica 2. Insegnanti: Materna: CISL 1; Elementare: CGIL-UIL 2; SINASCEL-AIMC 5; Media: CGIL-UIL 1; CISL 2, autonomi 3, altra 1. Superiori: CGIL 2, UIL 1. Non docenti: CGIL 1; CISL 1. (i dati forniti non sono ufficiali).

### Distretti del Pesarese: successo delle liste studentesche unitarie

PESARO — Dalla conoscenza dei dati definitivi delle elezioni scolastiche nella provincia di Pesaro e Urbino è possibile ribadire la valutazione effettuata «a caldo» con i dati parziali. Il giudizio va articolato fra il voto dei genitori e quello degli studenti. La prevalenza delle liste unitarie di sinistra è stata più marcata nel voto studentesco per distretti. Per il consiglio provinciale le liste unitarie dei genitori hanno raccolto oltre il 50 per cento e poco sotto questo limite sono restiate quelle dei cattolici.

Un altro elemento che emerge dalle elezioni è quello della altissima percentuale delle schede annullate. Si valuta siano circa 8 mila. Ma vediamo in dettaglio i risultati definitivi. Consiglio provinciale: genitori: lista unitaria di sinistra voti 21.039 (52,4%), liste cattoliche voti 19.118 (47,8%).

Consigli di distretto genitori. Pesaro: lista unitarie voti 8.644 (52,6%), cattoliche 7.226 (44%), una terza lista ha raccolto 548 voti (3,3%). Fano: unitarie 6.317 (51%), cattoliche 6.058 (48,9). Urbino: unitarie 3.639 (48,7), cattoliche 3.833 (51,3). Novafeltria: unitarie 711 (32,5), cattoliche 1.474 (67,4). Percona: unitarie 1.747 (40,6), cattoliche 2.044 (53,3).

Per il voto degli studenti nei distretti abbiamo i seguenti dati. A Pergola la lista unitaria ha conseguito il 55,12%, quella cattolica il 44,9%. A Fano le sinistre 54,52, i cattolici 45,47. Ad Urbino la sinistra 47,98, i cattolici 52,02. A Novafeltria la lista unitaria ha visto prevalere le sinistre con 4 eletti contro 3. A Pesaro, infine, le liste unitarie di sinistra voti 21.039 (52,4%), liste cattoliche voti 19.118 (47,8%).

### Ascoli: 2 seggi a testa ai genitori delle 2 liste nel consiglio provinciale

ASCOLI PICENO — Si conoscono ormai definitivamente anche i risultati della elezione del consiglio scolastico provinciale. Ha avuto il seguente esito, ci riferiamo alla componente genitori: due seggi alla lista unitaria (Ludovico Santarelli e Ubaldo Renzi, gli eletti), due alla lista «cattolica».

Sempre riferendoci al numero di seggi, diamo i risultati delle elezioni dei quattro consigli scolastici distrettuali della provincia di Ascoli Piceno. Incominciamo dalla componente dei genitori: la lista unitaria ha ottenuto tre seggi nel distretto di Amandola, tre in quello di Ascoli, due in quello di San Benedetto del Tronto e tre in quello di Fermo. Ad eccezione di quest'ultimo distretto, nel quale un seggio è andato alla lista «concentrazione laica», tutti gli altri seggi dei quattro distretti sono andati alle liste «cattoliche».

### Distretti del Maceratese: la sinistra tiene, ma prevalgono le liste cattoliche

MACERATA — Questi sono i dati che si riferiscono ai consigli distrettuali nella provincia di Macerata. DISTRETTO DI MACERATA (seggi assegnati) — Personale direttivo: lista autonomi 1; lista UIL 1. Personale docente: CISL 2; Autonomi 2; CGIL 1. Personale non docente: UIL 1; CISL 1. Genitori: lista unitaria di sinistra 3; lista cattolica 4. Studenti: lista unitaria di sinistra 4; lista cattolica 3. DISTRETTO DI CAMERINO — Personale direttivo: lista di ispirazione cattolica 2; lista autonomi 1. Personale docente: lista ispirazione cattolica 1; lista ispirazione cattolica 3. Studenti: lista ispirazione cattolica 1; lista ispirazione cattolica 1. Genitori: lista CGIL-UIL 3; lista ispirazione cattolica 4. Studenti: lista ispirazione cattolica 5; lista CGIL 2. DISTRETTO DI SAN GINESIO — Personale direttivo: lista unitaria 3. Personale docente: lista CGIL 1; lista UIL. Genitori: lista indipendenti 1; lista ispirazione cattolica 4; lista unitaria di sinistra 2. Studenti: lista indipendenti 1; lista unitaria sinistra 2; lista ispirazione cattolica 3; lista istituto magistrale 1. DISTRETTO DI POTENZA PICENA — Personale docente: lista CISL 3; autonomi 1; CGIL 1. Personale non docente: lista CGIL 1; lista UIL 1. Genitori: lista ispirazione cattolica 4; lista unitaria di sinistra 3. Studenti: lista ispirazione cattolica 4; lista unitaria sinistra 3.

### Urbino: annullate quasi 1200 schede

URBINO — Sulle elezioni per il distretto scolastico di Urbino si impone una articolata valutazione dei risultati. Come è noto il distretto in questione comprende anche i comuni della zona di Macerata Feltria e, da questo versante, prevede i risultati più deludenti per le liste unitarie di sinistra. Per quanto riguarda il risultato complessivo dei genitori per il distretto, le liste unitarie di sinistra hanno raccolto il 48,7% dei voti e quelle cattoliche il 51,3%. Tra gli studenti le sinistre hanno ottenuto il 49,8% e i cattolici il 50,2%.

Guardando «dentro» i dati si rileva che nel Comune di Urbino le liste unitarie dei genitori hanno riportato il 63,51% e le liste cattoliche il 36,49%; le liste unitarie degli studenti hanno conseguito il 62,82% e i cattolici il 37,17%. Lo stesso andamento positivo per le liste unitarie si registra anche nella zona di Urbino: le liste di sinistra dei genitori hanno raccolto il 54,09%, i cattolici il 45,91; gli studenti di sinistra il 54,31, i cattolici il 45,69%.

Dunque sulla mancata affermazione delle liste unitarie di genitori e studenti per il distretto di Urbino ha pesato il voto di Macerata Feltria. Si tratta pur tuttavia di una mancata affermazione sul filo di pochi voti: 194 a favore delle liste cattoliche tra i genitori (3.833 contro 3.639) e addirittura soltanto 37 voti a favore dei cattolici tra gli studenti (476 contro 439).

Ciò detto non si può non evidenziare che anche la consultazione nel distretto di Urbino è stata pesantemente contrassegnata da un gran numero di schede ritenute non valide (1.093 per i genitori e 80 per gli studenti). E questo, se si considerano gli scarti minimi dei risultati ottenuti dalle due liste, non può che suscitare legittime perplessità. Perplessità che derivano dalla oggettiva macchiniosità del resto ampiamente riconosciuta, del meccanismo elettorale, ma anche, in alcuni casi, da una errata interpretazione della legge.

### Lettera al sindaco e al nostro giornale. Scorrettezze e irregolarità a Cingoli

ANCONA — Dovevano essere elezioni per garantire una base democratica alla scuola. In effetti, lo sono state per grandissima parte. Tuttavia, sono anche emerse forze, non certo a sinistra e tantomeno comuniste, rimaste arroccate su talune rituali divisioni. E questo è un motivo di discussione. Intollerabili, invece, talune propensioni, affiorate qua e là, alla concorrenza elettorale di tipo detestabile, di vecchie memorie.

Citiamo per tutti, una serie di fatti avvenuti a Cingoli e sintetizzati in una lettera del sig. Gianfranco Vitali, indirizzata al sindaco di Cingoli ed anche al nostro giornale. Che cosa dice la lettera?


Fra l'altro, che al seggio della scuola magistrale Statale nella lista dei candidati provinciali erano stati apposti segni di presenza con croci e tratti di matita: che in una scuola materna, all'ingresso e lungo il corridoio del seggio, erano stati affissi manifesti propagandistici di parte; che presso il seggio della scuola elementare in frazione San Valentino era stato affisso un manifesto propagandistico della lista numero 1 (cattolica) con asterischi rossi a fianco dei nomi di due candidati, ecc. ecc.

Ritengo utile informare — si legge nella stessa lettera — che in località Strada di Cingoli sono stati stracciati, nella parte riguardante il simbolo del PCI, manifesti regolarmente affissi in cui si invitava l'elettorato a votare. La infamia inoltre che, nella stessa frazione, la sera del sabato, alle ore 19, a pubblicità elettorale conclusa, è stata effettuata pubblicità con altoparlante a favore della lista che, guarda caso, era la n. 1 (sempre la lista cattolica ndr).

Non crediamo proprio sia il caso di commentare la lettera del sig. Gianfranco Vitali. Ci limitiamo ad augurare — molto ardentemente — una rapidissima scomparsa di ogni residuo conato di intolleranza.

La Concessionaria **CORAT** di RUGGERI S. augura Buon Natale

**RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI** **JP 11-JP 115**



PESARO Statale Adriatica 46 Telefono 0721/21334

**OTTICA VALENTINI**



OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI  
OTTICA VALENTINI

Optica Valentini Pesaro-Fano


**NON IMPORTA DI CHE SEGNO SEI!**

**un acquisto FIAT**



**viene alla FIAT**

**è sempre FORTUNATO**

**PERCHÉ** la 131 oggi costa meno  
**PERCHÉ** la 128 ha aumentato il suo valore  
**PERCHÉ** la 127 a 4 porte può essere un buon affare  
**PERCHÉ** la 131 con la formula SAVA-Leasing fa risparmiare  
**PERCHÉ** il  doppia garanzia sulle vetture usate  
**PERCHÉ** la garanzia sul nuovo è raddoppiata  
**PERCHÉ** ti viene data gratuitamente la vettura sostitutiva

e per tanti altri **PERCHÉ**, **PERCHÉ**, **PERCHÉ**, **PERCHÉ** **FIAT** conviene!

ORGANIZZAZIONE **FIAT** NELLE MARCHE

<b>PROV. DI ANCONA</b> SUCCURSALE - Ancona Tel. (071) 62255 AUTOSINA - Jesi Tel. (0731) 4891 BARTOLETTI - Ancona Tel. (071) 508201 CASALI - Osimo Tel. (071) 739012 MENGONI - Ancona Tel. (071) 24726 PECORELLI - Fabriano Tel. (0732) 3738	<b>PROV. DI MACERATA</b> BACALONI - Tolentino Tel. (0733) 91260 SVA - Civitanova M. Tel. (0733) 72483 VAM - Macerata Tel. (0733) 33344	<b>PROV. DI ASCOLI P.</b> ATTORRESI - Fermo Tel. (0734) 23134 CICCARELLI - Ascoli P. Tel. (0736) 63024 FELSI - Porto S. Giorgio Tel. (0734) 4240 MALATESTA S. Benedetto del Tronto Tel. (0735) 81721	<b>PROV. DI PESARO</b> DI.BA. - Pesaro Tel. (0721) 21401 FALCONI & GUERRA Pesaro - Tel. (0721) 68041 SCAF - Fano Tel. (0721) 82479
---	--	---	--

**itaturist**  
IL MESTIERE DI VIAGGIARE

**Ford Tesi** DI ECIAZZANIGA

**A TUTTI I NOSTRI SIGNORI CLIENTI i migliori auguri di BUON NATALE e di un lieto 1978**

AUTOVEICOLI DI OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO OPPORTUNAMENTE REVISIONATI E VENDUTI CON GARANZIA ED A PREZZI CONCORRENZIALI.

PESARO S. ADRIATICA 15 TEL. 67922 **Tesi** DI ECIAZZANIGA 

**Alfa Romeo**

**ALFASUD « N »**  
4 PORTE  
L. 3.990.000 su strada



**GARANZIA: TOTALE 1 ANNO • MOTORE: 2 ANNI, 100.000 km.**

**GALEAZZO BOATTINI**

**PESARO** VIA JESI, 5 - Tel. 21223/4  
**FANO** VIA PISACANE - Str. Naz. Adr. - Tel. 875354

Intervista con il compagno Macis, capogruppo alla Regione sarda

Un bilancio da rivedere attraverso un serrato confronto tra i partiti

La discussione deve diventare un momento di verifica della volontà di dare nuovi contenuti alla programmazione - Un passo avanti nell'intesa

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Il Consiglio regionale sardo è impegnato in questi giorni in una attività assai intensa e qualificata...

si vuole seguire la vecchia prassi? È chiaro che occorre un bilancio da rivedere...

«L'eccezionale gravità della crisi», sottolinea il capogruppo del PCI...

Il dibattito, che è fatto di spesa più importante della Regione, diventa così un momento di verifica della volontà di procedere nella politica di programmazione...

SICILIA - Concluso il congresso della Lega cooperative

«Piano» di investimenti per centinaia di miliardi

La scelta di dar vita ad un programma finanziario impegnativo in un momento critico dell'economia siciliana

Martedì a Bari manifestazione per ricordare Benedetto Petrone



BARI — Martedì 27 dicembre si svolgerà a Bari una manifestazione regionale per ricordare, nel trigesimo della morte...

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il documento del congresso, approvato all'unanimità dal delegato alla Lega regionale...

Teramo: dopo le incredibili denunce contro 22 cittadini

Erano i fascisti a seminare violenze ma il procuratore non se ne «accorse»

Nostro servizio

TERAMO — Unanime protesta, a Teramo, per la discutibile iniziativa del procuratore della Repubblica Di Filippo...

so dell'Università, i fascisti tentavano di impedire l'ingresso ai giovani democratici...

Dibattito all'università di Bari

L'idea-forza per la Murgia si chiama sviluppo zootecnico

Il piano elaborato da un gruppo di studio

Dalla nostra redazione

BARI — In un'aula della facoltà di Agraria dell'università di Bari si è svolto per due sere un dibattito su alcune linee di sviluppo della Comunità montana della Murgia nord occidentale...

ri del miglioramento del pascolo, dell'impiego dei vari tipi di rimboscamento, contemporaneamente vengono avanzate proposte che vanno in direzione della promozione dell'associazionismo degli allevatori...

Si fa grave la situazione occupazionale in tutto il Salento

In forse 1000 posti di lavoro

Il più colpito dalla crisi è il settore tessile - Tre fabbriche sono presidiate dai lavoratori - Assemblea aperta alla « Sartori - Perotti - Saporito » - Un documento del PCI

Dal nostro corrispondente

LECCE — Diviene di giorno in giorno più preoccupante il quadro economico e occupazionale nella provincia di Lecce...

assemblea aperta, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali unitarie...

le scollato dalla realtà economica del Salento e dagli interventi indiscriminati a sostegno di questa o di quella industria...

da ogni fabbrica, da ogni luogo di lavoro emerge con vigore la richiesta di una svolta nella direzione politica della nostra provincia...

TARANTO - Le garanzie occupazionali

Bellei: raggiunto l'accordo dopo una trattativa di 28 ore

TARANTO — Si chiude dopo un anno di lotta ed oltre 200 ore di sciopero la vertenza dei lavoratori della Bellei...

Marsala: 2 scuole gravemente da incendi dolosi

MARSALA (Trapani) — Due incendi di origine dolosa hanno danneggiato la notte scorsa l'istituto tecnico commerciale e l'istituto professionale per il commercio di Marsala...

Inchiesta sugli appalti alla Regione Puglia: tre comunicazioni

BARI — Primi sviluppi dell'inchiesta condotta dalla magistratura barese sull'appalto per l'allestimento della nuova sala della Assembla regionale pugliese...

Riflessioni sulle elezioni per i distretti scolastici a Potenza

Una battuta d'arresto tra gli studenti

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Ad una settimana di distanza dalle elezioni delle scuole si comincia a sentire un certo affievolimento...

so della campagna elettorale, nessuno si aspettava un risultato così negativo per le liste di sinistra...

espeller dal corteo i giovani democristiani. Non va sottovalutata inoltre la questione ideologica...

ti, mettendo in discussione il suo modo di essere organizzativo di lotta tra le nuove generazioni studentesche e politiche...

Advertisement for 'Centro Italiano Mobili' featuring a large image of a sofa and text: 'venite con fiducia al Centro Italiano Mobili... un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento... le grandi offerte di arredamenti in blocco... camera da letto moderna con armadio stagionale... AL FAVOLOSO PREZZO DI LIRE 990.000'.

Advertisement for 'Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.' featuring a large image of a television and text: 'Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese. Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità dei TV Color Rex alla portata di tutti. Informati presso il tuo rivenditore Rex. da S.I.R.M.E. di SERGIO LODDO Via Costa, 13/17 - Tel. 490346 - CAGLIARI'.

SICILIA - Di fronte all'aggravarsi della crisi

Appelli di De Pasquale e dei sindacati perchè la crisi sia risolta presto

Richiamo alla «responsabilità delle forze politiche» Chiesta da Cgil-Cisl-Uil la conclusione delle trattative

Dalla nostra redazione

PALERMO - La settimana si chiude con due autorevoli e significative sollecitazioni, rivolte ai partiti autonomisti, per risolvere in tempi brevi la crisi alla Regione. I due appelli sono stati formulati dal Presidente dell'assemblea regionale siciliana, Pancrazio De Pasquale, in apertura alla grande assemblea generale dei comuni siciliani che è iniziata ieri mattina al teatro Blondo (ne riferiamo in altra parte del giornale) e dalla Federazione sindacale regionale unitaria Cgil, Cisl, e Uil.

De Pasquale ha legato il suo intervento ad una forte sottolineatura del ruolo dei Comuni e della loro prima assemblea generale, convocata sul tema della riforma della Regione, per influenza che essa è «destinata ad esercitare - ha detto - sulle future determinazioni dell'ARS, sui suoi ritmi e sulla urgenza del suo lavoro».

La mostra organizzata dall'ARCI a Palermo

La vita di un emigrante nelle foto di Pintacuda

PALERMO - Organizzata dall'ARCI di Palermo, ieri alla Galleria d'arte moderna è stata inaugurata la mostra fotografica di Mimmo Pintacuda dal titolo «Diario di un emigrante». In decine di splendide immagini l'autore «parla» dell'altra America, «racconta» le vicende e gli avvenimenti che migliaia di siciliani hanno vissuto in tanti anni di fuga verso il mito americano.

Da qui un appello all'«equilibrio e alla responsabilità delle forze politiche», perchè le porte della Regione non siano «aperte ad una lunga interruzione della vita politica legislativa ed amministrativa», ad una stasi e ad una confusione che sono sempre stati, negli anni passati - un fatto negativo, e che diventerebbero oggi deleteri e quindi inammissibili.

Il presidente dell'ARS ha, comunque, dato atto ai partiti impegnati nelle discussioni per il rilancio del programma regionale, di avere evitato

La vita di un emigrante nelle foto di Pintacuda

La vita di un emigrante nelle foto di Pintacuda

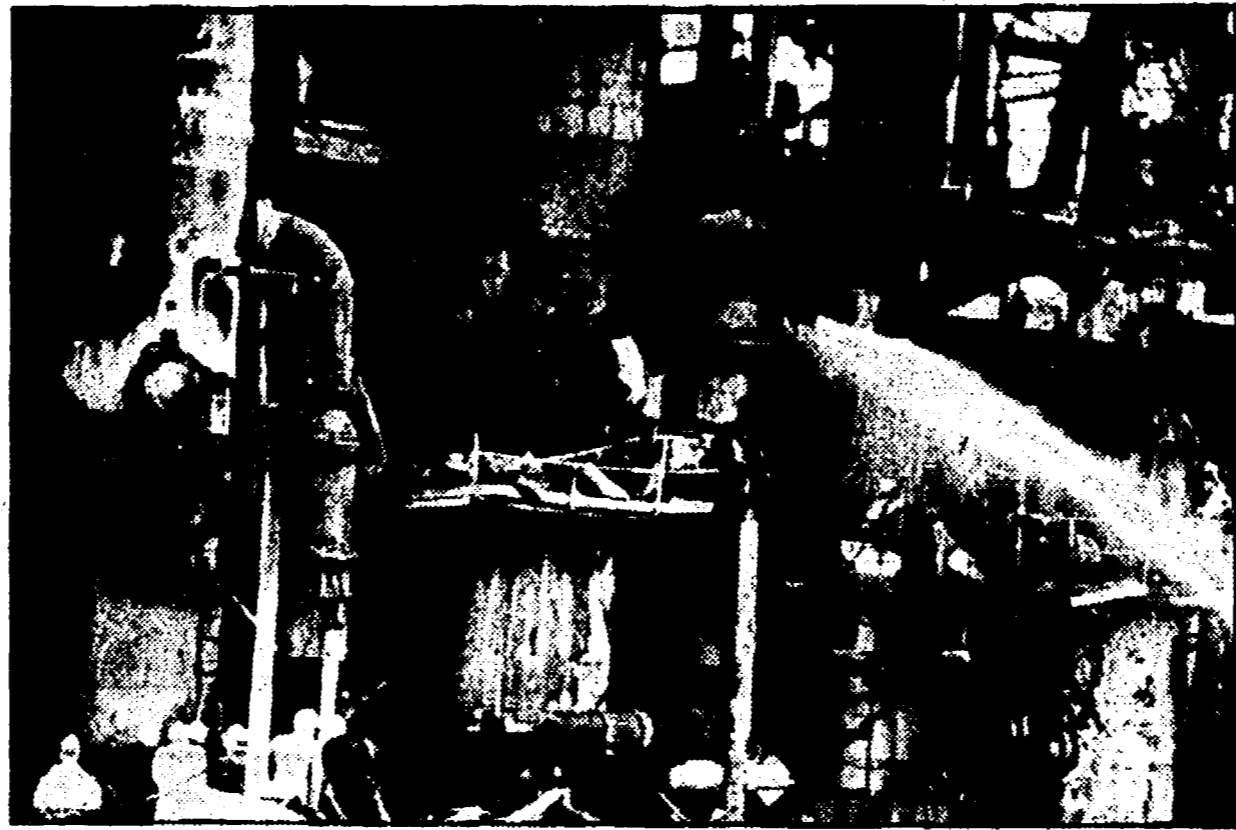
ne il carattere nuovo «non ripetitivo» delle immagini che Pintacuda ha ripreso nel ghetto statunitense, per le vie di Chicago, in un viaggio tra le incredibili condizioni di vita di tanti emigranti italiani. Il secondo rievoca il valore particolare della documentazione fotografica: in contrasto con le immagini dell'America ufficiale, del benessere e dei grattacieli, Pintacuda offre uno spaccato esemplare dell'altra facciata.

to il grave pericolo di una crisi buia e di aver posto l'Assemblea in condizioni di concludere regolarmente la sessione fino all'approvazione del bilancio per il 1978. Tutto ciò non solo aiuta le istituzioni, ma agevola il dialogo, lascia le posizioni più strumentali, conferisce crisi i connotati di una «fisiologica e necessaria trasformazione degli assetti politici, nel quadro di un processo che vede la presenza attiva di grandi masse popolari: De Pasquale ha ricordato infatti che proprio in questi mesi, il 28 ottobre scorso e in questi giorni si collocano due grandi fatti di partecipazione popolare sui punti decisivi della crisi (le misure economiche e la riforma della Regione), e cioè lo sciopero generale regionale e l'assemblea dei comuni.

La gravità della situazione economica e sociale della regione - afferma il documento della segreteria della Federazione sindacale unitaria - rende necessario un impegno eccezionale dei partiti per raggiungere rapidamente accordi che fronteggino l'emergenza, diano corpo alle misure per l'occupazione giovanile, contrattino investimenti nelle zone industriali.

Il movimento sindacale sollecita, pertanto, la «conclusione delle trattative» e invita le proprie organizzazioni a sviluppare l'iniziativa sindacale per ricercare anche a livello locale soluzioni parziali ma immediate ai problemi posti dall'aumento della disoccupazione e della aspirazione al lavoro dei giovani.

La segreteria regionale parteciperà all'incontro con i partiti, che è previsto per mercoledì 21 dicembre, con proposte precise relative al programma in discussione e ai rapporti tra sindacato e governo regionale. La segreteria ha infine deciso di invitare le proprie strutture provinciali e convocare entro il 18 gennaio prossimo apposite riunioni dei comitati direttivi per decidere le forme e le modalità di prosecuzione della lotta in Sicilia.



Il governo deve garantire la continuità produttiva alla Montedison

BARI - A seguito del disastro verificatosi all'impianto «P27» del petrolchimico di Brindisi, una mozione urgente è stata presentata dai comunisti alla regione Puglia. Nella mozione il Consiglio comunale impegna la giunta a richiedere alla presidenza del consiglio di amministrazione della Montedison un incontro per ottenere garanzie circa il funzionamento degli impianti in rapporto alla verifica dello stato della fabbrica; l'approvvigionamento di materie prime necessarie anche attraverso altri stabilimenti petrolchimici per coprire il fabbisogno della fabbrica in questa fase; la conoscenza del programma Montedison finalizzato all'automatizzazione della fabbrica di Brindisi. La giunta viene impegnata inoltre a promuovere un incontro tra il governo ed i ministeri interessati (Lavoro, Bilancio, Industria), con le organizzazioni sindacali e le forze politiche dell'area programmatica. Tale incontro dovrà definire il concorso del governo all'adozione di misure immediate che garantiscano la continuità produttiva della Montedison, gli attuali livelli occupazionali e dovrà anche definire gli interventi governativi per un piano di sviluppo dell'area brindisina.

NELLA FOTO: Il petrolchimico come si presentava dopo il tremendo incendio.

Nella mozione comunista si ricorda, tra l'altro che la situazione economica della provincia di Brindisi si caratterizza da fenomeni recessivi culminati già in una grave contrazione dei livelli occupazionali: 229 operai su 390 in cassa integrazione alla Lepetit, programma di 1.200 licenziamenti nella ditta che opera nell'ambito del petrolchimico, fermo del settore edile, 19.500 disoccupati iscritti nelle liste ordinarie di collocamento, circa 7.000 giovani inoccupati iscritte nelle «liste speciali».

Un tema «difficile» sul quale le giovani compagne della FGCI dell'Aquila hanno saputo coinvolgere l'intera città

Aborto? Parliamone, il primo nemico da battere è l'ignoranza

Nostro servizio

L'AQUILA - L'appuntamento era alle 16.30, nella centrale piazza dei Gesuiti. Con un concentrazione per il corteo, ma anche, era scritto nel volantino, «incontro-dibattito». Non era il primo: una lunga serie di incontri, di colloqui e di dibattiti, le donne e le ragazze delle commissioni femminili del partito e della FGCI dell'Aquila li avevano avuti in tutta la settimana di preparazione alla manifestazione di venerdì sull'aborto. Una mostra era stata portata alla SIT-Siemens, poi per due giorni a piazza Palazzo, con un tavolino per le firme. «Una giusta legge per non morire» era scritto nello striscione che ha poi aperto il corteo: una giusta legge sull'aborto, da conquistare in Parlamento, ma anche nelle coscienze di milioni di uomini e di donne. Perché l'aborto è un dramma «privato», che i mecca-

Il convegno organizzato dal PCI ad Avezzano

Cosa insegnano le lotte del Fucino

Nostro servizio

AVEZZANO - «La mia è una prima domanda occorre porsi: quanto, di quelle lotte contadine e popolari del Fucino negli anni 50, per il rinnovamento del Mezzogiorno» - non sarà una relazione, ma piuttosto una testimonianza. Né il convegno, ha precisato poi, si presenta. Quest'anno, come ha ricordato lo stesso Sandirocco, una serie di manifestazioni sono state promosse in occasione del centenario del scioglimento del Fucino, un fatto che ha provocato nella Marsica profonde modificazioni economiche e sociali, di cui non si è sufficientemente parlato. Aver poi chiuso il «nodo» delle lotte degli anni '50 ha portato a far del «centenario» un'occasione spesso accademica. Questo vuol dire il convegno, promosso dalla federazione del PCI - e che sarà concluso oggi dal compagno Paolo Bufalini, della Direzione provinciale di Avezzano, con un «tago del centenario» a Avezzano, «che guardi all'attualità».

Una prima domanda occorre porsi: quanto, di quelle lotte contadine e popolari del Fucino negli anni 50, per il rinnovamento del Mezzogiorno? - non sarà una relazione, ma piuttosto una testimonianza. Né il convegno, ha precisato poi, si presenta. Quest'anno, come ha ricordato lo stesso Sandirocco, una serie di manifestazioni sono state promosse in occasione del centenario del scioglimento del Fucino, un fatto che ha provocato nella Marsica profonde modificazioni economiche e sociali, di cui non si è sufficientemente parlato. Aver poi chiuso il «nodo» delle lotte degli anni '50 ha portato a far del «centenario» un'occasione spesso accademica. Questo vuol dire il convegno, promosso dalla federazione del PCI - e che sarà concluso oggi dal compagno Paolo Bufalini, della Direzione provinciale di Avezzano, con un «tago del centenario» a Avezzano, «che guardi all'attualità».

Ma l'elemento che impresso una «svolta» reale fu l'individuazione del bracciantato contadino - come il gruppo costituivano una «massa dispersa e subalterna» anche all'interno del movimento contadino - come il gruppo sociale che, per la sua stessa natura di classe, era in grado di dare a tutto il movimento un carattere di massa e non contingente. Si è snodato poi - nella singolare «testimonianza» di Sandirocco, insieme storia e riflessione politica - il racconto di meno un anno di lotte, dalla scesa in campo di Sandirocco, insieme storia e riflessione politica - il racconto di meno un anno di lotte, dalla scesa in campo di Sandirocco, insieme storia e riflessione politica - il racconto di meno un anno di lotte, dalla scesa in campo di Sandirocco, insieme storia e riflessione politica.

Un tema «difficile» sul quale le giovani compagne della FGCI dell'Aquila hanno saputo coinvolgere l'intera città

Aborto? Parliamone, il primo nemico da battere è l'ignoranza

Nostro servizio

L'AQUILA - L'appuntamento era alle 16.30, nella centrale piazza dei Gesuiti. Con un concentrazione per il corteo, ma anche, era scritto nel volantino, «incontro-dibattito». Non era il primo: una lunga serie di incontri, di colloqui e di dibattiti, le donne e le ragazze delle commissioni femminili del partito e della FGCI dell'Aquila li avevano avuti in tutta la settimana di preparazione alla manifestazione di venerdì sull'aborto. Una mostra era stata portata alla SIT-Siemens, poi per due giorni a piazza Palazzo, con un tavolino per le firme. «Una giusta legge per non morire» era scritto nello striscione che ha poi aperto il corteo: una giusta legge sull'aborto, da conquistare in Parlamento, ma anche nelle coscienze di milioni di uomini e di donne. Perché l'aborto è un dramma «privato», che i mecca-

gari in parrocchia e nelle «marce per la vita» - altrettanto lontano dalla realtà di milioni di donne cattoliche, costrette ad abortire «contro coscienza». Milieuciente le firme raccolte, molte di più le adesioni non siglate: «pare strano - dice Roberta una ragazza della FGCI che ha partecipato al lavoro di raccolta e di dibattito, dalla fabbrica al mercato - ma a volte firmavano più facilmente gli uomini, senza neppure chiedere chi fossimo, che cosa proponessimo. La cosa non ha impressionato favorevolmente le compagne: perché - dice un'infermiera dell'ospedale - mi sembrava che fosse magari un segno di civiltà, ma appariva anche come una delega». Le donne, le «dirette interessate», invece, volevano prima parlare, sapere, discutere, esprimere dubbi e a volte conflitti.

Un largo dibattito, partendo da piccole aggregazioni, si è aperto in questa settimana all'Aquila, col lavoro di decine di ragazze e di donne, coinvolgendo in maniera sempre più attiva i compagni, che erano presenti alla sfilata, rispettosi degli slogan, che il movimento delle donne ha inventato in questi mesi ed anni, delle parodie di canzoni che sorgevano da un capo all'altro del corteo. Un compagno, d'altronde, ha concluso nella tarda serata il dibattito al Grande albergo, aperto dalla compagna Maria Teresa Granati e arricchito da parecchi interventi: Tommaso Perantuno, della commissione giustizia della Camera, che ha ricordato i nodi politici che si frappongono alla conquista di una giusta legge sull'aborto. In questo dibattito, forse più ufficiale, l'intervento di una femminista del locale collettivo ha evidenziato il punto di approdo negativo di

alcuni movimenti, un rifiuto del confronto con le istituzioni che si è gradualmente - e certo inevitabilmente - trasformato nella incapacità di comunicare con le masse femminili. «L'ignoranza e paura - dice una compagna della commissione femminile - allontano» la legge, favoriscono la propaganda clericale - come l'estremismo». Mentre proprio sulla legge, articolo per articolo, si deve discutere: «la crisi - dice Teresa, della SIT-Siemens - di per sé disgrega: solo l'anno scorso il tema della salute, dall'ambiente di lavoro agli aborti bianchi e no, alla contraccezione, era discusso tantissimo in fabbrica». Una ragione di più per continuare il confronto, allargandolo ai consultori, alla sessualità e alla salute complessiva dell'individuo-donna, fuori da vecchi e nuovi tabù.

Nadia Tarantini

CAPODANNO ITALTURIST advertisement. Includes sections for IN..., RDT, URSS, CAPODANNO NEL CAUCASO, Polonia, Ungheria, CAPODANNO A BERLINO, CAPODANNO A Leningrado, CAPODANNO IN ASIA, CAPODANNO A MOSCA, CAPODANNO A SUZDAL, Bulgaria, CAPODANNO A MOSCA, CAPODANNO A LISBONA, CAPODANNO IN VIETNAM, CAPODANNO A LISBONA E COSTA ATLANTICA, CAPODANNO A LISBONA, CAPODANNO A MOSCA, CAPODANNO IN SIBERIA, and a contact section for information and reservations.

Come si affrontano i problemi del teatro, del cinema, della musica e dell'organizzazione culturale nel Mezzogiorno

CINEMA che cosa c'è da vedere

Ma scusi, chi è questo signor Bertolt Brecht?

A Cagliari l'ultima rappresentazione «brechtiana» risale al lontano 1960 - I giovani e il teatro nella Sardegna di oggi - I limiti di un convegno per soli addetti ai lavori - Un problema politico

CAGLIARI — «Il teatro deve impegnarsi nella realtà per essere in grado e in diritto di produrre immagini efficaci della realtà...»

munista, di sinistra) che hanno almeno tentato, ed avuto, un costruttivo discorso culturale. Anche da parte nostra ci sono ritardi.

e regista quel Benno Besson che all'auditorium della Regione sarda veniva considerata dal più come uno «sconosciuto ostrorogato».



I giovani non parlano in «codice»

«Grande finale del nostro concorso questa sera sulla nostra ondata della nostra radiolibera».

operatori teatrali, amano definirsi - delle altre compagnie, i giovani studiosi della materia, i giovani del «movimento».

del sapere è irta di difficoltà che vanno superate con laboriosa pena. Ineccepibile e ben detto.

attenti, pronti, spigliati. Impegnati su un campionario di sciocchezze, ma a loro agio, si rivolgono con grande confidenza al conduttore della rubrica.

Per il ciclo cinematografico ARCI

«Il Gabbiano» di Bellocchio da venerdì a Reggio

Previsto un dibattito fra il pubblico e il regista del film - Il programma di proiezioni del circolo Chaplin

REGGIO CALABRIA — Sono iniziati con ampia presenza di pubblico in gran parte composto da giovani, le programmazioni cinematografiche-culturali dell'ARCI e del Circolo del Cinema «Charlie Chaplin».

medita» di M. Littin; ven. 20 «Il quartiere di notte» di L. Cavani; giov. 26 «Vizi privati e pubbliche virtù» di M. Jancsó.

I due cicli di film, (alcuni di prima visione ed altri in riproposta) sono stati scelti fra quelli di maggior valore sociale, politico e artistico e si concluderanno nel marzo 1978.

Di fronte a tanto «panorama» (sconfortante ma non opprimente, ci siamo, e noi, come spettatori, abbiamo il dovere di riflettere e di vivere sull'attualità di Brecht. Ci sono tutti.

Venerdì 26 dicembre inizieranno le programmazioni in anteprima nazionale di «Il Gabbiano» di M. Bellocchio, preparato per la Televisione italiana. Nella prima serata si svolgerà un dibattito fra il pubblico ed il regista del film.

Per il ciclo «Come eravamo» (l'Italia dal 1920 al 1945): «Il garofano rosso» di Luigi Facini; «Cronache di poveri amanti» di Carlo Lizzani; «Amarcord» di Federico Fellini; «La conformista» di Bertolucci; «La guerra fascista» (i cinegiornali I); la guerra fascista (i cinegiornali II); la guerra fascista (i cinegiornali III); «Gli sbandati» di Francesco Maselli.

LORIS E ANTONIETTA MONNI

I genitori Ermindo e Peppina Piria ricordandoli offrono in loro memoria L. 20.000 all'Unità.

«Work-shop» nel Teatro comunale di Sulmona col regista Antonio Calenda

Shakespeare interpretato dagli studenti

L'iniziativa nell'ambito delle manifestazioni del «Progetto Abruzzo '78» promosse dal Teatro Stabile dell'Aquila — Atteggiamento di chiusura dei presidi che non hanno favorito una soddisfacente partecipazione

Oggi concerto dei solisti aquilani nella cantina sociale di Paglieta

PAGLIETA (CH) — Prosegue con un concerto che sarà tenuto oggi dai solisti aquilani, il programma di attività della casa della cultura di Paglieta.

Dal nostro corrispondente

SULMONA — Il Teatro Stabile dell'Aquila, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Abruzzesi, ha organizzato un'interessante iniziativa chiamata «Progetto Abruzzo '78».

Un animale irragionevole

Claude, a rigore, dovrebbe essere l'animale irragionevole. Cioè un uomo, stando a una dottozza fumosa epigrafe di Edgar Morin, più dotato di ragione, di un cane.

Air sabotage '78

E' la prima volta che un aereo di linea ultramoderno è stato a paggioreggiare, da New York, in poco più di due ore. Ma l'incredibile impresa (incredibile soprattutto perché le immagini, solite ogni anno, di aerei che si scontrano, si offrono il ritratto di un autentico bidone) è resa vana da un perfido sabotatore, che mette a repentaglio la salute dei passeggeri, facendo loro cercare un esotico malanno, per via di un vettore trasportato, prima di costringerli a guardare in faccia la morte.

ULTIMA OCCASIONE mobilificio torinese PER RITIRO COMMERCIO VENDE TUTTO MOBILI ED IMMOBILI BARLETTA - Via Foggia S.S. 16 km. 743 ☎ (0883) 36029

Un TV color Rex subito con L. 28.000 a mese. Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità del TV Color Rex alla portata di tutti. Informati presso il tuo rivenditore Rex. da LA CITTÀ DEL MOBILE Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI Soc. Coop. a r.l. - BARI Via Quarto, 31 - Tel. (080) 225.048 RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI CENTRALE IMBOTTIGLIAMENTO OLIO D'OLIVA ANDRIA CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI VINI DA PASTO - VINI RISERVA - VINI D.O.C. - SPUMANTI CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA - OLIO DI OLIVA CONSUMALMO - BARI PASTA ALIMENTARE DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO OLIVERCOOP - CERIGNOLA OLIVE DA TAVOLA - CARCIOFINI SOTT'OLIO - PRODOTTI ORTICOLI CONSERVATI IN GENERE BAR BIANCO - MODUGNO LATTICINI - FORMAGGI - BURRO - LATTE - MURGIA - PASTORIZZATO CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO VINI DA PASTO - VINI RISERVA LUCANIA LATTE - POTENZA LATTE - RUGIADA - OMOGENEIZZATO STERILIZZATO SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO SALSICCIA - SOPRESSATA - PROSCIUTTI CENTRI DI VENDITA NEGOZI AGRISUD BARI - Viale Kennedy, 75 - Tel. 414335 BARI - Via Pavoncelli, 124 - Tel. 256337 BARI - Via Quarto, 37 BARI - Via Equisse, 22 - Telefono 583639 BARI - Via M. Sclapa, 34 - Tel. 22933 BRINDISI - Corso Roma, 118 - Tel. 20888 CENTRI DI DISTRIBUZIONE ALTAMURA - L. Epitaffio, 6 - T. 841043 AVELLINO - Via F.lli Sisonio, 7 - T. 38835 FOGGIA - Via Maffetta, 13 - Tel. 38413 NAPOLI - Via M. S. Angelo, 10 - T. 24100 PESCARA - Via Tiburtina, 128 - Tel. 52588 ROMA - Via Caserta Martini, 339 - T. 528288 TARANTO - Via Gen. Messina, 46 - T. 27428 Dalla produzione al consumo Qualità e genuinità garantite dagli organismi cooperativi dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia





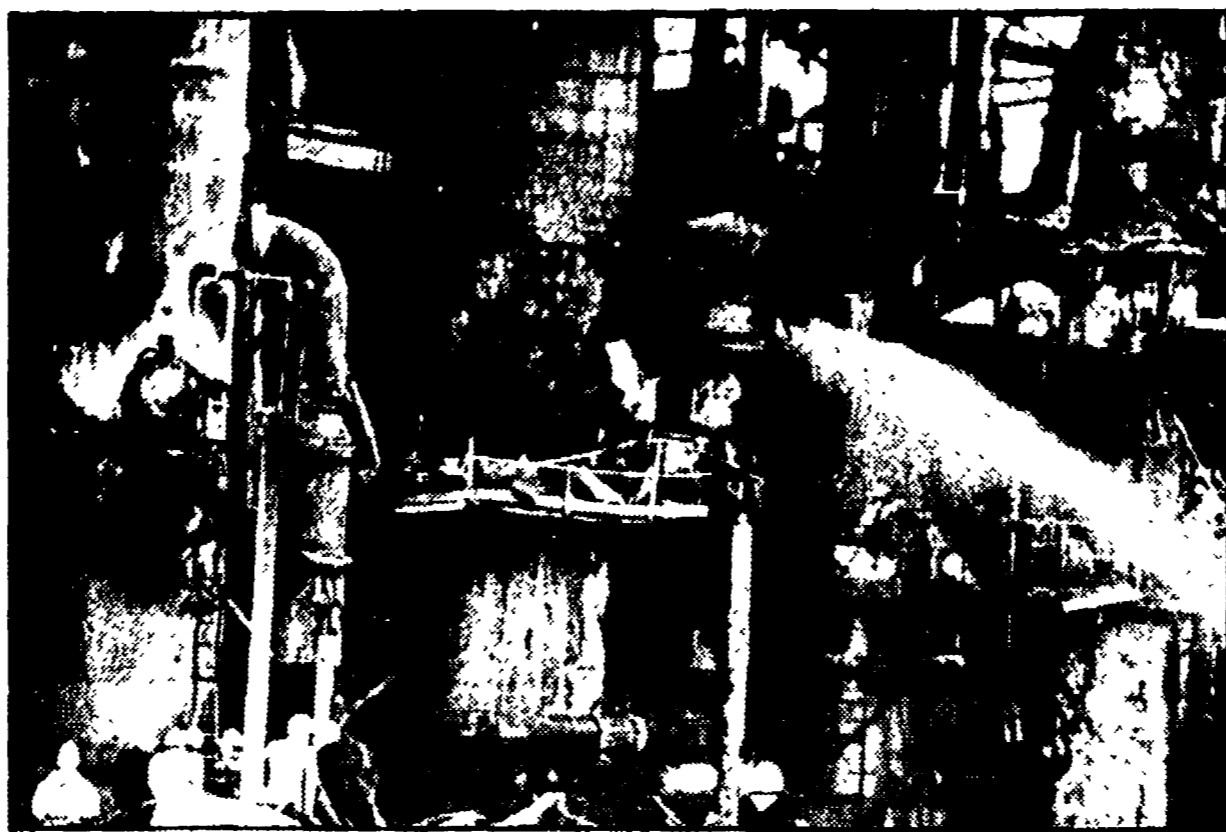
SICILIA - Di fronte all'aggravarsi della crisi

Appelli di De Pasquale e dei sindacati perchè la crisi sia risolta presto

Richiamo alla «responsabilità delle forze politiche» Chiesta da Cgil-Cisl-Uil la conclusione delle trattative

Dalla nostra redazione PALERMO - La settimana si chiude con due autorevoli e significative sollecitazioni, rivolte ai partiti autonomisti, per risolvere in tempi brevi la crisi alla Regione. I due appelli sono stati formulati dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Pancrazio De Pasquale, in apertura alla grande assemblea generale dei comunisti siciliani che è iniziata ieri mattina al teatro Biondo (ne riferiamo in altra parte del giornale) e dalla Federazione sindacale regionale unitaria CGIL, Cisl e Uil.

Il grave pericolo di una crisi al buio e di aver posto la Regione in condizioni di non poter svolgere la sua funzione fino all'approvazione del bilancio per il 1978. Tutto ciò non solo aiuta le istituzioni, ma agevola il dialogo, isolando le posizioni più strumentali, conferisce alla crisi i connotati di una «fisiologica e necessaria trasformazione degli assetti politici, nel quadro di un processo che vede la presenza attiva di grandi masse popolari». De Pasquale ha ricordato infatti che proprio in questi mesi, il 28 ottobre scorso e in questi giorni si collocano due grandi fatti di partecipazione popolare sui punti decisivi della crisi (le misure economiche e la riforma della Regione), e cioè lo sciopero generale regionale e l'assemblea dei comunisti.



Il governo deve garantire la continuità produttiva alla Montedison

BARI - A seguito del disastro verificatosi all'impianto «P2T» del petrochimico di Brindisi, una mozione urgente è stata presentata dal comitato alla Regione Puglia. Nella mozione il Consiglio comunale impegna la giunta a richiedere alla presidenza del consiglio di amministrazione della Montedison un incontro per ottenere garanzie circa il funzionamento degli impianti in rapporto alla verifica dello stato della fabbrica; l'approvazione della materia prima necessaria anche attraverso lo stabilimento petrolchimico per coprire il fabbisogno della fabbrica in questa fase; la conoscenza dei programmi Montedison finalizzati all'autoalimentazione della fabbrica di Brindisi. La giunta viene invitata inoltre a promuovere un incontro tra il governo ed i ministeri interessati (Lavoro, Bilancio, Industria), con le organizzazioni sindacali e le forze politiche dell'area programmatica. Tale incontro dovrà definire il concetto del governo all'adozione di misure immediate che garantiscano la continuità produttiva della Montedison, gli attuali livelli occupazionali e dovrà anche definire gli interventi governativi per un piano di sviluppo dell'area brindisina.

Il convegno organizzato dal PCI ad Avezzano

Cosa insegnano le lotte del Fucino

Nostro servizio AVEZZANO - «La mia - ha detto il compagno Sandri - rocca apre il convegno di Avezzano su "la funzione delle lotte contadine e popolari del Fucino negli anni 50, per il rinnovamento del Mezzogiorno" - non sarà una relazione, ma piuttosto una testimonianza». Né il convegno, ha precisato poi, si pone un obiettivo «storografico» su quelle lotte, che vanno rievocate per un'analisi che serva anche per il presente. Quest'anno, come ha ricordato lo stesso Sandri, una serie di manifestazioni sono state promosse in occasione del centenario del prosieguo del Fucino, un fatto che ha provocato nella Marsica profonde modificazioni economiche e sociali, di cui non si è sufficientemente parlato. Avverto il «nodo» delle lotte degli anni '50 ha portato a fare del «centenario» un'occasione spesso accademica. Questo vuol dire il convegno, promosso dalla federazione del PCI - e che sarà concluso oggi dal compagno Sandri - è fatto apertamente rievocativo, delineando il quadro del partito, formato da giovani - al suo stesso tempo - che furono indotti ad un «salto di qualità».

Una prima domanda occorre porsi: quanto, di quelle lotte contadine e popolari, è valido ancora oggi per l'insieme del movimento operaio democratico? «Le lotte degli anni 50 - ha detto Sandri - non furono un'esplosione spontanea, ma un processo fortemente diretto sul piano politico». È solo quando fu chiaro questo momento, con l'individuazione delle forze da mettere in campo, che si aprirono i tentativi immediati e di prospettiva, le alleanze da stringere, dalla protesta che periodicamente i «cafoni» della Marsica esprimevano, si passò ad un grande movimento che riuscì a coinvolgere l'insieme della società marsicana, e a vincere. Fu un processo graduale, non privo di contraddizioni: qui il tono del compagno Sandri è stato proprio rievocativo, delineando il quadro del partito, formato da giovani - al suo stesso tempo - che furono indotti ad un «salto di qualità». Un ruolo «soggettivo» importante fu svolto proprio dal compagno Bufalini, allora segretario regionale del partito, con il suo lavoro di cementamento e unificazione del gruppo dirigente regio-

Un tema «difficile» sul quale le giovani compagne della FGCI dell'Aquila hanno saputo coinvolgere l'intera città

Aborto? Parliamone, il primo nemico da battere è l'ignoranza

Nostro servizio L'AQUILA - L'appuntamento era alle 16.30, nella centrale piazza del Gesù. Concentramento per il corteo, ma anche, e prepotente nel volantino, «incontro-dibattito». Non era il primo: una lunga serie di incontri, di colloqui e di dibattiti, le donne e le ragazze delle commissioni femminili del partito e della FGCI dell'Aquila li avevano avuti in tutta la settimana di preparazione alla manifestazione di venerdì sull'aborto. Una mostra era stata portata alla SIT-Siemens, poi per due giorni a piazza Palazzo, con un tavolino per le firme. «Una giusta legge per non morire» era scritto nello striscione che ha poi aperto il corteo: una giusta legge sull'aborto, da conquistare in Parlamento, ma anche nelle coscienze di milioni di uomini e di donne. Perché l'aborto è un dramma «privato» e, che i meccanismi della crisi respingono ancora di più nelle incertezze delle coscienze e in una prassi «vergognosa», in cui si esprime l'arretratezza della nostra società. Le ragazze che, prepotente nel volantino, formavano capannelli a piazza del Gesù nel pomeriggio di sabato, si erano scontrate con questa realtà: ai cancelli della fabbrica, la SIT-Siemens, manodopera femminile in maggioranza; ai mercatini, parlando con casalinghe e giovani e meno giovani; nella sezione del PCI, coinvolgendo compagne e compagni in una discussione, che le comuniste aquilane hanno voluto larga, e non ipocrita.

Da un compagno perplesso nell'affrontare, in questo momento, un tema che pare lontano dalle preoccupazioni quotidiane che la crisi economica genera, all'opera della Siemens che si dichiara d'accordo sulla giusta legge, ma poi magari non firmi momenti di un confronto da cui tutte le donne e ragazze dell'Aquila coinvolte in questo immenso lavoro, giorno dopo giorno, hanno verificato soprattutto una cosa. Di aborto, e di una legge che lo regolamenti, occorre parlare e discutere: perché il primo nemico di una giusta legge, è dunque delle donne, è l'ignoranza. Nei capannelli che spontaneamente si formavano a piazza del Gesù prima del corteo - vecchie militanti a fianco di ragazze giovanissime, casalinghe e operai - si diceva che la discussione sull'aborto a volte pare polarizzata, fra la gente, fra due estremi. Da una parte, la «libertà d'aborto», portata avanti da avanguardie che molto hanno pubblicizzato, un'approccio al problema lontano dalla realtà concreta in cui questo dramma si svolge; dall'altra, un rifiuto «teorico» ed ideologico, altrettanto pubblicizzato - ma-

gari in parrocchia e nelle «morce» per la vita - altrettanto lontano dalla realtà di milioni di donne cattoliche, costrette ad abortire «contro coscienza». Miliecinquante le firme raccolte, molte di più le adesioni non siglate: «pare strano» - dice Roberta, una ragazza della FGCI che ha partecipato al lavoro di raccolta e di dibattito, dalla fabbrica al mercato - ma a volte firmavano più facilmente gli uomini, senza neppure chiedere chi fossimo, che cosa proponessimo. La cosa non ha impressionato favorevolmente le compagne: «perché» - dice un'infermiera dell'ospedale - mi sembrava che fosse magari un segno di civiltà, ma appariva anche come una delega». Le donne, le «dirette interessate». Invece, volevano prima parlare, sapere, discutere, esprimere dubbi e a volte conflitti. Un largo dibattito, parten-

La mostra organizzata dall'ARCI a Palermo

La vita di un emigrante nelle foto di Pintacuda

PALERMO - Organizzata dall'ARCI di Palermo, ieri alla Galleria d'arte moderna è stata inaugurata la mostra fotografica di Mimmo Pintacuda dal titolo «Diario di un emigrante». In decine di splendide immagini l'autore «parla» dell'altra America, «racconta» le vicende e gli avvenimenti che migliaia di siciliani hanno vissuto in tanti anni di fuga verso il mito americano. La mostra, che rimarrà aperta per un mese, fino al 17 gennaio prossimo, è presentata in un desolato da Renato Guttuso e da Ferdinando Scianna. Il primo sottoli-

nea il carattere nuovo e non ripetitivo delle immagini che Pintacuda ha ripreso nei ghetti statunitensi, per le vie di Chicago, in un viaggio tra le incredibili condizioni di vita di tanti emigranti italiani. Il secondo rileva il valore particolare della documentazione fotografica: in contrasto con le immagini dell'America ufficiale, del benessere e del gratificarsi, Pintacuda offre uno spaccato esemplare dell'altra facciata. La documentazione dell'autore, amara e disincantata, è un'altra tappa del progressivo sgretolarsi del mito d'oltre Oceano.

alcuni movimenti, un rifiuto del confronto con le istituzioni che si gradualmente, - e certo inevitabilmente - trasformato nella incapacità di comunicare con le masse femminili. «L'ignoranza e paura» dice una compagna della commissione femminile - «allontanano» la legge, favoriscono la propaganda clericale come l'estremismo». Mentre proprio sulla legge, articolo per articolo, si deve discutere: «la crisi» - dice Teresa, della SIT-Siemens - di per sé disgrega: solo l'anno scorso il tema della salute, dall'ambiente di lavoro agli aborti bianchi e no, alla contraccezione, era discusso tantissimo in fabbrica». Una ragione di più per continuare il confronto, allargandolo ai consulti, alla sensibilità e alla salute complessiva dell'individuo-donna, fuori dai vecchi e nuovi tabù.

Nadia Tarantini

CAPODANNO ITALTURIST advertisement listing travel packages to various countries including Spain, Portugal, Bulgaria, Vietnam, Poland, Hungary, Algeria, Greece, and the USSR. Includes prices and contact information for Italturist.

Come si affrontano i problemi del teatro, del cinema, della musica e dell'organizzazione culturale nel Mezzogiorno

Ma scusi, chi è questo signor Bertolt Brecht?

A Cagliari l'ultima rappresentazione «brechtiana» risale al lontano 1960 - I giovani e il teatro nella Sardegna di oggi - I limiti di un convegno per soli addetti ai lavori - Un problema politico



CAGLIARI - «Il teatro deve impegnarsi nella realtà per essere in grado e in diritto di produrre immagini efficaci della realtà». Il passo è di Bertolt Brecht, e lo abbiamo tratto dal suo «Breviario di Estetica teatrale».

Un regista (di sinistra) che ha almeno tentato, ed avvertito, un costruttivo discorso culturale. Anche da parte nostra ci sono ritardi. Non c'è dubbio. Però la strada è stata aperta. E bisogna dirlo. I giovani di oggi li ignorano.

Del drammaturgo tedesco i giovani cagliaritari (e non sardi intendiamoci) hanno seguito, male un Brecht «fidodrammatico» visto da gruppi locali convertiti al teatro politico nell'ultima della contestazione sessantottina.

Per il ciclo cinematografico ARCI

«Il Gabbiano» di Bellocchio da venerdì a Reggio

Previsto un dibattito tra il pubblico e il regista del film - Il programma di proiezioni del circolo Chaplin

REGGIO CALABRIA - Sono iniziate con un'ampia presenza di pubblico in gran parte composto da giovani, le proiezioni cinematografiche culturali dell'ARCI e del Circolo del Cinema «Charlie Chaplin».

medita» di M. Luttin; ven. 20 «Il portiere di notte» di L. Cavani; giov. 26 «Vizi privati e pubbliche virtù» di M. Jancsó.

I due cicli di film, (alcuni di prima visione ed altri in riproposta) sono stati scelti fra quelli di maggior valore sociale, politico e artistico e si concluderanno nel marzo 1978.

Chi ha interesse al mantenimento dello «status quo»? Quali sono le forze rigide? Quali sono le forze creative? Di fronte a tanto «panorama» (sconfortante ma non definitivo, ci siamo, esistiamo per riuscire a cambiarlo) la soluzione del problema si deve trovare a monte. Qui il teatro ha un ruolo necessario e politico.

Il ciclo dell'ARCI in programmazione nel normale circuito del doposera è: «Il Gabbiano» di M. Bellocchio, preparato per la Televisione italiana. Nella prima serata si svolgerà un dibattito fra il pubblico ed il regista del film.

Allora - prendendo a prestito dalla relazione del prof. Gigi Livio - assolto col raziocinio matitico - si può scongiurare l'irrazionalismo? e insieme, vorrei aggiungere, le forze che lo alimentano. Tenendo presente che scottano i problemi reali che, in certi casi, provocano la fuga verso la violenza e l'utopia.

Nel decimo anniversario della morte di

Hanno imbastito un lavoro di «Work-shop» (letteralmente laboratorio) cioè acquisizione e studio del testo, chiamato ad interpretare queste battute alcuni giovani studenti presenti e alcuni soci della Compagnia del Tea-

I giovani non parlano in «codice»

«Grande finale del nostro concorso questa sera sulla nostra ondata della nostra radiolibera. Cominciamo subito, O.K. Prima domanda: da dove nasce il "don"?» «Pronto, ciao, sono Patrizia. Il "don" è un fume?». «Ma no, figurati, troppo facile, ci risentiamo, O.K., ci risentiamo, ciao». «Pronto, ciao, sono Marina, nasce dall'urto del battocchio contro la campana?». «O.K., ci risentiamo, Aranti, svelti, mancano pochi secondi, telefonate tutti. Dite quello che sentite di dire?». «Pronto». «Sei Anna?». «Sì, sono Anna. Nasce dalla campana?». «O.K., ciao, ci risentiamo. Al tempo scaddo. La risposta esatta è...».

operatori teatrali, amano definirsi - delle altre compagnie, i giovani studiosi della materia, i giovani del «movimento» - l'ala creativa, gracie ma volitiva - i giovani attrici dal tema, i meno giovani del '68 richiamati dai miti e dalle intraprese fantasie della propria stagione di gloria. Accovacciata per terra, la docente una versilaria scata aggiunge un tocco di bohème all'atmosfera carica di tensione artistica.

Chi interverrà dopo la relazione Si spera nei giovani, in chi non sa ma vuole apprendere, in quanti amano il teatro ma ancora devono studiare i rudimenti teorici, in quelli cui spetta di imparare «l'arte» per un domani più consapevole e culturalmente fondato.

attenti, pronti, spigliati. Impegnati su un campionario di sciocchezze, ma a loro agio, si rivolgono con grande confidenza al conduttore della rubrica.

«Work-shop» nel Teatro comunale di Sulmona col regista Antonio Calenda

Shakespeare interpretato dagli studenti

L'iniziativa nell'ambito delle manifestazioni del «Progetto Abruzzo '78» promosse dal Teatro Stabile dell'Aquila - Affieggimento di chiusura dei presidi che non hanno favorito una soddisfacente partecipazione

Oggi concerto dei solisti aquilani nella cantina sociale di Paglieta

PAGLIETA (CH) - Prosegue con un concerto che sarà letto oggi dai solisti aquilani, il programma di attività della casa della cultura di Paglieta, l'istituzione sorta l'anno scorso per volontà dell'amministrazione comunale democratica e di un movimento di giovani della cittadina del Sangro.

Dal nostro corrispondente

SULMONA - Il Teatro Stabile dell'Aquila, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Abruzzesi, ha organizzato un interessante iniziativa chiamata «Progetto Abruzzo '78», proponendo nei maggiori centri della regione un ciclo di spettacoli intitolato al «Linguaggio del Teatro».

Un animale irragionevole

Claude, a rigore, dovrebbe essere l'animale irragionevole a menzionare nel titolo. Cioè, un uomo, stando a una dotta quanto fumosa epigrafe di Edgar Morin, più dogmatico di quanto si creda, si può dire traducendo alla lettera il vocabolo francese «derision» che non della concludere il suo «L'animale irragionevole» di cui è l'editore, è di cui è l'editore, è di cui è l'editore.

CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

agrisud Soc. Coop. a r.l. - BARI Via Quarto, 31 - Tel. (080) 225.048

RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI

- CENTRALE IMBOTTIGLIAMENTO OLIO D'OLIVA ANDRIA
CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI VINI DA PASTO - VINI RISERVA - VINI D.O.C. - SPUMANTI
CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA - OLIO DI OLIVA
CONSEMALMO - BARI PASTA ALIMENTARE DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO
OLIVERCOOP - CERIGNOLA OLIVE DA TAVOLA - CARCIOFINI SOTT'OLIO - PRODOTTI ORTICOLI CONSERVATI IN GENERE
BAR BIANCO - MODUGNO LATTICINI - FORMAGGI - BURRO - LATTE «MURCIA» PASTORIZZATO
CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO VINI DA PASTO - VINI RISERVA
LUCANIA LATTE - POTENZA LATTE «RUGIADA» OMOGENEIZZATO STERILIZZATO
SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO SALSICCIA - SOPPRESSATA - PROSCIUTTI

ULTIMA OCCASIONE mobilitificio Lornese 25.000 mq di esposizione PER RITIRO COMMERCIO VENDE TUTTO MOBILI ED IMMOBILI BARLETTA - Via Foggia S.S. 16 km. 743 ☎ (0883) 36028

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese. Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità dei TV Color Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex. da LA CITTÀ DEL MOBILE Viale Monastir Km 11,800 - Tel. 22050 CAGLIARI

